



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

4/12 (2011)

Indice

«Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore»- Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-42
Ieri	3-9
Oggi	10-14
Domani	15-42
Una finestra sul mondo	43
Dialogo interreligioso	44-45
Qualche lettura	46
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo	
<i>Un movimento ecumenico per la giustizia ecologica. Giovani cristiani a Durban in occasione della conferenza delle Nazioni Unite</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 03/12/2011); <i>San Nicola, simbolo di pace e di ecumenismo</i> (VITTORIO POLITO, «Giornale di Puglia» 06/12/2011); <i>San Nicola Santo universale</i> (PAOLO RAKIC, «La Vita Nuova» 07/12/2011); <i>L'accoglienza dell'altro. Convegno a Beirut promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 07/12/2011); <i>La radice dei diritti umani. Convegno ecumenico presso l'accademia protestante tedesca di Bad Boll</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 14/12/2011); <i>Per l'integrazione dei dalit. Un convegno di teologia ecumenica in India</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 15/12/2011); <i>I giovani e l'ecumenismo. Forum del South African Council of Churches</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 24/12/2011); <i>50 anni fa il Natale portò il dono del Concilio</i> (ELIO BROMURI, «Toscana Oggi» 24/12/2011)	47-53
Documentazione Ecumenica	
Mons. MANSUETO BIANCHI, Vescovo di Pistoia, Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI, Pastore MASSIMO AQUILANTE, Pastore Metodista, Presidente Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Metropolita GENNADIOS Arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta, ed Esarca per l'Europa Meridionale, <i>Presentazione «Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore» (cfr. 1 Cor 15, 51-58). Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2012</i> ; MANSUETO BIANCHI, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI e ELIA ENRICO RICHETTI, Presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, <i>Presentazione. Dio allora pronunciò tutte queste parole: Non uccidere (Esodo 20, 1.12). Sussidio per la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei (17 Gennaio 2012)</i> ; mons. ALDO GIORDANO, <i>Cosa possono fare le nuove generazioni? I giovani e l'Europa</i> , in «Centro Giovanni Paolo II - Dicembre 2011»; Patriarca Ecumenico BARTOLOMEO, <i>Messaggio per il Santo Natale</i> ; IL CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, <i>“Dov'è il Re dei Giudei che è nato? Perché la sua stella abbiamo visto apparire in Oriente e siamo venuti per adorarlo” (Matteo 2:2). Natale 2011</i> ; BENEDETTO XVI, <i>Discorso durante la visita pastorale alla Casa Circondariale, nuovo Complesso di Rebibbia</i> , Roma, 18 dicembre 2011; LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER LE MIGRAZIONI E LA FONDAZIONE MIGRANTES, <i>Campi nomadi, no alla violenza. Comunicato</i> , Roma, 12 dicembre 2011	54-59
Memorie storiche	
GIOVANNI XXIII, <i>Costituzione apostolica Humanae salutis per l'indizione del SS. Concilio Ecumenico Vaticano II</i> , Città del Vaticano, 25 dicembre 1961	

«Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore»

Questo passo biblico costituisce la fonte per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2012; il richiamo alla I lettera di Corinzi, al capitolo 15, vuole essere un invito a tornare alla centralità della «trasformazione» di ogni uomo e di ogni donna grazie alla morte e alla resurrezione di Gesù Cristo che rappresenta il modello per ogni passo dei cristiani nella testimonianza dell'unità della Chiesa. Nell'approssimarsi alla Settimana di preghiera si è pensato di riprodurre, nella sezione *Documentazione Ecumenica*, la lettera che anche quest'anno accompagna la traduzione italiana del sussidio per la Settimana di preghiera, che è stato preparato dai cristiani polacchi. La lettera di presentazione alla traduzione italiana porta la firma di mons. Mansueto Bianchi, vescovo di Pistoia, dal 2010 presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dal pastore metodista Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, e dal metropolita Gennadios Zervos, arcivescovo d'Italia e di Malta, esarca per l'Europa Meridionale del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, presidente della Conferenza episcopale delle Chiese ortodosse in Italia. La firma congiunta a questa lettera non solo costituisce una consolidata tradizione, ma rappresenta anche chiara testimonianza del clima ecumenico che aiuta i cristiani in Italia a scoprire quanto già li unisce nell'annuncio e nella testimonianza dell'evangelo. Di questo clima ecumenico, che si avverte soprattutto, ma non solo, proprio durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, si possono leggere le tante iniziative diocesane in occasione della Settimana, che si possono leggere nella *Agenda Ecumenica*. Si tratta di un elenco ancora provvisorio, da completare, che è stato possibile redigere grazie all'aiuto di tanti che hanno voluto condividere quanto viene fatto, ormai da decenni, a livello locale nella Settimana di preghiera per rendere sempre più quotidiana la dimensione ecumenica dell'esperienza cristiana.

La Settimana di preghiera viene preceduta dalla Giornata di approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici e ebrei, che ha ormai superato i primi vent'anni di vita; per questa giornata è stato preparato un sussidio del quale viene pubblicata, nella sezione *Documentazione Ecumenica*, la presentazione redatta da mons. Mansueto Bianchi e dal rav. Elia Enrico Richetti, presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia. Quest'anno viene proposta alla comune riflessione di cristiani e ebrei la sesta Parola, «Non uccidere», proseguendo così il cammino di approfondimento delle dieci Parole che tanti frutti ha dato nella sempre migliore conoscenza dei patrimoni spirituali e teologici che uniscono e separano cristiani e ebrei. Gli appuntamenti diocesani per questa Giornata indicano quanto sia diventato un momento ecumenico di confronto, anche alla luce delle vicende che hanno visto, nel corso dei secoli, non solo nel XX secolo, i cristiani incauti protagonisti o silenti spettatori della costruzione di un clima di intolleranza nei riguardi del popolo ebraico.

Nell'*Agenda Ecumenica*, già da questo numero, ampio spazio viene così dedicato agli incontri e alle iniziative per la Giornata del 17 gennaio e per la Settimana di preghiera, ma nell'*Agenda* si possono leggere, sempre tra le novità, nuovi corsi di formazione all'ecumenismo, come gli incontri promossi nella diocesi di Padova o quelli del Centro aconfessionale di Cefalù, così come i percorsi per una migliore conoscenza dell'ebraismo, sempre a Padova, o le tappe di un cammino ecumenico in senso lato, pensato a Trieste. Accanto a queste novità pare importante segnalare anche nuove iniziative per la conoscenza del concilio Vaticano II, che rappresenta un passaggio fondamentale nella storia del movimento ecumenico, non solo per la Chiesa Cattolica, dal momento che il Vaticano II è stato un evento della storia del cristianesimo del XX secolo che ha coinvolto tutti i cristiani in un processo di riflessione e di dialogo, che ha aperto prospettive nuove al cammino ecumenico. Proprio per la rilevanza ecumenica del Vaticano II *Veritas in caritate* cercherà di dare conto non solo degli incontri, con i quali, a vario livello, in tanti luoghi in Italia, si vuole celebrare il 50° dell'apertura del concilio (11 ottobre 1962), iniziando spesso una riscoperta dei documenti del Vaticano II, ma anche dei testi e degli interventi che possono far comprendere al profonda attualità del concilio. Per questo si è deciso di pubblicare nella sezione *Memorie Storiche* la *Costituzione apostolica Humanae salutis per l'indizione del Concilio Ecumenico Vaticano II*, firmata da papa Giovanni XXIII il 25 dicembre 1961: alcune acute considerazioni su questo testo si possono leggere in un articolo di mons. Elio Bromuri, che si trova nella sezione Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo; in questa sezione, oltre a una serie di articoli sui incontri e convegni ecumenici internazionali, si possono leggere due articoli sulla dimensione ecumenica della figura di San Nicola.

Infine, nella sezione *Documentazione Ecumenica*, oltre alla lettera per il Natale 2011 del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, si è deciso di pubblicare il discorso di Benedetto XVI durante la sua visita al carcere di Rebibbia del 18 dicembre e il comunicato della Commissione episcopale per le migrazioni e la Fondazione Migrantes, *Campi nomadi, no alla violenza*, del 12 dicembre: si tratta di due testi, solo apparentemente esterni all'ecumenismo, poiché l'accoglienza dell'altro e il rifiuto, assoluto e categorico, a ogni forma di violenza costituiscono un imperativo evangelico per tutti i cristiani che sono chiamati a vivere l'unità della Chiesa.

Riccardo Burigana

Venezia, 31 dicembre 2011

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello nazionale

Ieri

NOVEMBRE

- 1 MARTEDÌ TORINO. «Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: su di te sia pace». In preghiera per i copti e per i cristiani del Medio Oriente. Incontro di preghiera promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Torino, dalla Chiesa Copta Ortodossa e dal Sermig Fraternità della Speranza, con la partecipazione della Commissione Ecumenica Protestante e dalle Chiese Ortodosse di Torino. Arsenale della Pace, piazza Borgo Dora 61. Ore 20.30
- 1 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella universitaria, via ex-Prepositura. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Ernesti, Le figure di Giovanni XXIII e Paolo VI: dinamiche del Concilio*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *La Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode. Oasi spirituale nell'ora meridiana*. Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo. Chiesa San Gottardo. Ore 12.35-12.55
- 3 GIOVEDÌ PADOVA. *Introduzione all'ecumenismo. Don Massimo Mammarella, La Chiesa Ortodossa e il Patriarcato di Costantinopoli*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 4 VENERDÌ AVERSA. *Giancarlo Rinaldi, Il conflitto tra carisma e autorità nel cristianesimo antico*. Inaugurazione dell'Anno accademico. Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Gramsci 78/80. Ore 18.00
- 5 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari. Don Ovidio Vezzoli, Sacrosanctum Concilium. La riforma della liturgia*. Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 5 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile*. Chiesa della Madonna della Guardia, via Monginevro 251. Ore 21.00
- 6 DOMENICA BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Lo stile del Concilio: testimoni della vita buona del Vangelo. Giovanni Boccaci, Stranieri, ospiti o concittadini?*. Ciclo di

incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago.
Ore 9.00 – 12.00

- 7 LUNEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, sotto la presidenza di mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza.* Convento di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00
- 7 LUNEDÌ TRENTO. *Focus ecumenico. A tema il dialogo, con don Andrea Decarli e con la commissione ecumenica dell'arcidiocesi di Trento.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00-19.30
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *Padre Alfio Filippi, Riflessione dopo l'incontro interreligioso di Assisi.* Via Paolo Fabbri 107. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ MODENA. "... e chiamerai il sabato delizia, consacrato al Signore e onorato e lo onorerai tralasciando il tuo cammino, dall'occuparti dei tuoi affari." (Is. 59,13). *Lezione sulla sacralità delle feste. Un'occasione di approfondimento reciproco. Interventi di mons. Antonio Lanfranchi, arcivescovo abate di Modena-Nonantola, e del rav. Beniamino Goldstein, della comunità ebraica di Modena e di Reggio Emilia.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e dalla Comunità ebraica di Modena e di Reggio Emilia. Sinagoga di Modena, piazza Mazzini. Ore 17.30
- 8 MARTEDÌ PINEROLO. *Don Giorgio Grietti e il pastore valdese Daniele Bouchard, La domenica in formato ecumenico.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Pinerolo. Casa della giovane.
- 8 MARTEDÌ TRIESTE. *Rav. Ariel I. Haddad, I libri dei profeti.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 8 MARTEDÌ VICENZA. *Risveglio del Protestantismo (sec. XVII e XVIII). Francesco Gasperini, Sviluppi storici del protestantesimo nei secoli XVII e XVIII.* Corso ecumenico promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV, in collaborazione dell'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/a. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ FANO. *Incontro della segreteria degli Uffici per l'ecumenismo e per il dialogo delle diocesi della Metropoli.*
- 9 MERCOLEDÌ SARNO. *Culto ecumenico. Preghiera preparata dalla Chiesa Battista.* Incontro promosso dal Centro Irini per il dialogo ecumenico e interreligioso. Parrocchia di Sant'Alfonso, via Lanzara 87. Ore 19.00
- 9 MERCOLEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Cattolico-romana e Romeno-ortodossa.* Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 10 GIOVEDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio, via Faentina 139. Ore 21.15
- 10 GIOVEDÌ MILANO. *La Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode. Oasi spirituale nell'ora meridiana.* Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo. Chiesa San Gottardo. Ore 12.35-12.55

- 10 GIOVEDÌ PAVIA. *Pastore Luca Negro, A dieci anni dalla firma della Charta Oecumenica.* Chiesa Valdese, via Alessandro Rolla 2. Ore 20.30
- 10 GIOVEDÌ VENEZIA. *Inaugurazione dell'anno accademico 2011-2012. Vittorino Andreoli, La fragilità: fame di relazione. Introduzione di padre Roberto Giraldo ofm, preside dell'Istituto di Studi Ecumenici.* Sala San Pasquale. Ore 16.00-18.00
- 11 VENERDÌ BORGONE. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Luciano Tallarico e pastore Giuseppe Mazzà, Beati gli afflitti perché saranno consolati.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Cristiana Evangelica. Ore 20.30
- 11 VENERDÌ TERMOLI. *Don Antonio Mastantuono, A 50 anni dal Concilio: l'AC di Termoli-Larino si interroga.* Convegno promosso dall'associazione Azione Cattolica della diocesi di Termoli-Larino. Parrocchia di Gesù Crocifisso. Ore 18.00
- 11 VENERDÌ TRENTO. *Tracce del volto. Mostra iconografica permanente.* Cappella, Palazzo Galazzo, via Alfieri 13. Ore 15.00 – 19.00
- 11 VENERDÌ TRIESTE. *Il perdono di Dio e fra noi. Fondamenti teologici e scritturali del perdono individuale e collettivo nelle religioni mondiali. Interventi del pastore valdese Paolo Ricca, di don Rinaldo Fabris, di Sergio Manna, del pastore luterano Dieter Kampen e di Sergio Ujcich.* Convegno promosso dal Centro Studi Albert Schweitzer. Basilica di San Silvestro/Chiesa Luterana. (11-12 Novembre)
- 12 SABATO BARI. *Lectiones Patrum. La Parola si fa carne. Roberta Simini, La cristologia delle teofanie nella prima riflessione cristiana (S. Giustino Martire).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.
- 12 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari. Don Raffaele Maiolini, Dei Verbum: In principio la Parola.* Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 12 SABATO TORINO. *L'Evangelo per fare gli italiani oggi: evangelici, cattolici e laici a confronto. Domenico Maselli e Paolo Ricca dialogo con Enzo Bianchi e Gustavo Zagrebelsky. Moderatore Luca Savarino.* Incontro promosso dalle Comunità protestanti di Torino. Teatro Carignano. Ore 15.30
- 12 SABATO TORREGLIA. *La Sapienza di Gesù e le sue radici. «Che sapienza è quella che gli è stata data?» (Mc. 6,2). Don Luca Mazzinghi e Piero Stefani, «Chi trova me trova la vita» (Pr. 8.35) Le tradizioni sapienziali nella Bibbia ebraica.* Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Casa Sacro Cuore, via Rina 2. Ore 9.30 – 17.30
- 13 DOMENICA AREZZO. *Pregliera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa del Convento dei Cappuccini. Ore 21.15
- 13 DOMENICA JESI. *Celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Gerardo Rocconi, vescovo di Jesi, per la salvaguardia del creato.* Chiesadi San Francesco di Paolo, all'Arco Clementino. Ore 11.30

- 14 LUNEDÌ BARI. *Incontro di formazione per i delegati parrocchiali per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso*. Corso promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. Casa del Clero. Ore 16.00
- 14 LUNEDÌ PERUGIA. *Presentazione del libro di Paolo Di Stefano, Politica (2011). Interventi di Enzo Ferrini, Leonardo Malaguti e Franco Federici. Modera mons. Elio Bromuri*. Centro Ecumenico San Martino. Ore 17.30
- 14 LUNEDÌ ROMA. *Gesù e il popolo ebraico. Spunti da una nuova lettura della Lettera agli ebrei. Interventi di Joseph Sievers, di Maria Brutti e Marco Cassuto Morselli*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Sala, Chiesa Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ TRENTO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizé, con fr. John e fr. Leandro di Taizé*. Cattedrale di San Vigilio. Ore 20.30
- 15 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Don Marco Settembrini, Amos capp. 1-2. Interventi di Sr. E. Antoniazzi, pastore G. Casolari e G. Matteuzzi*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ MILANO. *Camminare in novità di vita (Rm. 6,4). Riflessioni bibliche sull'etica. Dorothee Mack, Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto (Rm. 12,1-2)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Sala attigua, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a. Ore 18.00
- 15 MARTEDÌ VICENZA. *Risveglio del Protestantismo (sec. XVII e XVIII). Michele Cassese, Puritanesimo (Puritani, Quaccheri, Battisti)*. Corso ecumenico promosso dal Centro Centro Ecumenico Eugenio IV, in collaborazione dell'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/a. Ore 18.00
- 15 MARTEDÌ VENEZIA. *XX anniversario dell'elezione del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I. Convegno internazionale, liturgia e mostra di icone bizantine. (15-27 Novembre)*
- 16 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura interconfessionale degli Atti degli Apostoli*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 21.00
- 17 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Francesco La Vecchia op, Mater Verbi et Mater laetitiae*. Veglia promossa dal Centro Ecumenico Salvatore P. Manna, Cripta della Basilica di San Nicola.
- 17 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Tosi, Da spettatori a celebranti: il rinnovamento della liturgia (SC)*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 17 GIOVEDÌ MILANO. *La Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode. Oasi spirituale nell'ora meridiana*. Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo. Chiesa San Gottardo. Ore 12.35-12.55

- 17 GIOVEDÌ SONDRIO. *Rav. David Schiunnach, I Salmi di Davide nella tradizione ebraica.* Incontro promosso dal Centro Evangelico di Cultura. Via Malta 16. Ore 18.00
- 17 GIOVEDÌ TORINO. *Oriente e Occidente: confronto di preghiera.* Convegno di Ecumenica. Casa valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 9.30
- 17 GIOVEDÌ MESSINA. *IV Edizione de La Bibbia sulle strade dell'uomo. Tra voi però non così. Interventi di Gaetano Silverstri, Vannino Chiti, Raniero La Valle, Eric Noffke, Paolo Ricca, Julia Hillebrand e Vincenzo Bortolone.* Convegno internazionale. (17-20 Novembre)
- 19 SABATO MILANO. *Solo la pace è giusta. Laboratorio ecumenico sulle sfide della Convocazione Ecumenica Internazionale per la Pace di Kingston.* Incontro promosso dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, dal Centro Ecumenico Europeo per la Pace- ACLI, da PaxChristi, dal SAE, dal CIPAX e dalle riviste Mosaico di Pace, Riforma, CEM Mondialità e Confronti. Ambrosianum, via delle Ore 3.
- 19 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Francesco. Ore 21.00
- 20 DOMENICA BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Lo stile del Concilio: testimoni della vita buona del Vangelo. Enzo Torri, I giovani e il lavoro.* Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 9.00 – 12.00
- 20 DOMENICA CREVALCORE. *Il Concilio ecumenico Vaticano II, avvenimento di ieri per l'oggi e il domani. Tavola rotonda con la partecipazione di Luigi Pedrazzi, dal pastore valdese Michel Charbonnier e da Guido Fanti.* Incontro promosso dalla Comunità Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, con il patrocinio del Comune di Crevalcore. Biblioteca comunale di Crevalcore, via Persicetana 226. Ore 15.30
- 20 DOMENICA ROMA. *Riconciliare l'uomo con Dio, riconciliare gli uomini tra loro. Cesare Moscati e Giovanni Odasso, La riconciliazione di Giuseppe (Genesi 45,1-15).* Ciclo di incontri per l'anno 2011-2012, promosso dal Gruppo SAE di Roma, dedicato ai 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II. Foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 20 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 20.00
- 21 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione ecumenica e al dialogo interreligioso. Mauro Velati, L'albero genealogico delle confessioni cristiane tra potature e innesti. Una presentazione introduttiva di carattere teologico delle maggiori divisioni tra le Chiese lungo la storia.* Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 21 LUNEDÌ PERUGIA. *Presentazione del libro La Trinità tra fede e ragione. Introduce mons. Elio Bromuri.* Centro Ecumenico San Martino. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ TRENTO. *TéOlogico (caffè per gli altri). Confronti teologici.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 19.00 – 20.30

- 22 MARTEDÌ PADOVA. *Rav. E. Richetti, La liturgia dello Shabbat*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 22 MARTEDÌ ROMA. *Il protestantesimo nell'Italia di oggi. Vocazione, testimonianza, presenza*. Convegno in occasione dei 150 anni dell'Italia unita, promosso dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Palazzo del Quirinale/Palazzo Madama. Ore 11.00 – 18.00
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *Risveglio del Protestantesimo (sec. XVII e XVIII). Franco Macchi, Pietismo e metodismo*. Corso ecumenico promosso dal Centro Centro Ecumenico Eugenio IV, in collaborazione dell'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/a. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ MILANO. *La Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode. Oasi spirituale nell'ora meridiana*. Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo. Chiesa San Gottardo. Ore 12.35-12.55
- 24 GIOVEDÌ TRENTO. *Scuole senza confini. Esperienze a Novellara, con Irene Zerbini, Carlo Basilone e Raul Daoli*. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00-19.30
- 24 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Chiesa di San Bartolomeo e la comunità tedesca a Venezia*. Convegno internazionale promosso dallo Studium Generale Marcianum, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Lorenzo Giustiniani e dal Centro Tedesco di Studi Veneziani. Centro Tedesco di Studi Veneziani, Palazzo Barbarigo della Terrazza, S. Polo 2765/A, Calle Correr (24-26 Novembre)
- 25 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 26 SABATO TRENTO. *Voci d'attesa. Canti d'oriente e d'occidente con l'ensemble Concilium per Avvento Caritas*. Chiesa di San Pietro, via San Pietro. Ore 20.30
- 26 SABATO BARI. *Lectiones Patrum. La Parola si fa carne. Padre Gerardo Cioffari op, Cur Deus Homo? (S. Anselmo d'Aosta)*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.
- 26 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari. Don Raffaele Maiolini, Dei Verbum: In principio la Parola*. Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 26 SABATO PERUGIA. *Inaugurazione della mostra fotografica di Corneliu-Tudors Manolache Romania, immagini dall'anima al sogno, con la partecipazione di mons. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia, mons. Siluan Span, vescovo della diocesi romena-ortodossa d'Italia e dall'ambasciatore della Romania presso la Santa Sede Bogdan Tataru-Cazaban*. Museo del Duomo di Perugia. Ore 16.00
- 26 SABATO RIANO. *Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Cristo, nostro Signore (1 Cor. 15,51-58), con interventi di mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufin, don Giovanni Salvi, del padre ortodosso romeno Basile Romero, del pastore valdese Archimede Bertolino e di Loredana Birocci. Liturgia ecumenica della Parola*. Seminario ecumenico e liturgia ecumenica promosse da Taddeide. Cittadella Ecumenica Taddeide. (26-27 Novembre)

- 26 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Card. Angelo Amato sdb, La beata Vergine Maria nel concilio ecumenico Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 26 SABATO TRENTO. *Voci d'attesa. Canti d'oriente e d'occidente con l'ensemble Concilium per Avvento Caritas.* Chiesa di San Pietro, via san Pietro. Ore 20.30
- 27 DOMENICA BOLOGNA. *Glory to God and Peace on Earth "Gloria a Dio e Pace sulla Terra.* Incontro ecumenico di preghiera per la pace Convegno internazionale, promosso dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Metodista, dalla Chiesa Ortodossa Rumena, dal Centro Poggeschi, dal Gruppo di Taizé di Bologna, dal Gruppo SAE di Bologna e da Pax Christi punto pace di Bologna. Cappella del Crocifisso, Chiesa di San Francesco, piazza Malpoighi 11. Ore 21.00
- 27 DOMENICA PERUGIA. *Liturgia per l'apertura del nuovo luogo di culto della comunità ortodossa romana presieduta da mons. Siluan Span, vescovo della diocesi romena-ortodossa d'Italia.* Chiesa di San Fiorenzo. Ore 9.30
- 28 LUNEDÌ NEPI. *Conoscere il Concilio. Mons. Luca Gottardi, Inquadratura storico-teologica del Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso dalla Azione Cattolica della diocesi di Civita Castellana. Seminario vescovile. Ore 20.30
- 28 LUNEDÌ PERUGIA. *Padre Hrisostom Radasanu, Studio e approfondimenti sulle tradizioni natalizie romene.* Centro Ecumenico San Martino. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ TRENTO. *Introduzione ecumenica all'avvento. Preghiera del Vespro con predicazione luterana.* Chiesa San Carlo, via Gandhi 7. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ VERONA. *La Sinfonia delle feste cristiane: il triduo del Natale. Annunciazione, con la partecipazione di don Antonio Scattolini, del padre ortodosso romeno Gabriel Codrea e del pastore valdese Jonathan Terino.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona, dall'Ufficio catechistico della diocesi di Verona, in collaborazione con il Gruppo SAE di Verona. Tempio Valdese, via Duomo. Ore 20.45
- 29 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Teresa Buzzetti, Amos capp. 3-4. Interventi di D. Guccione, M. Pignatti e p. I Rimboi.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ MILANO. *Camminare in novità di vita (Rm. 6,4). Riflessioni bibliche sull'etica. Piero Stefani, Amore e giustizia: figure bibliche dell'etica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a. Ore 18.00
- 29 MARTEDÌ PALERMO. *Testimonianze della Chiesa luterana e della Chiesa ortodossa di San Marco d'Efeso.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Teatro, Istituto di Don Orione, via Ammiraglio Rizzo 68. Ore 17.30
- 29 MARTEDÌ VICENZA. *Risveglio del Protestantismo (sec. XVII e XVIII). Giuseppe Dal Ferro, La religione del cuore.* Corso ecumenico promosso dal Centro Ecumenico Eugenio

IV, in collaborazione dell'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/a. Ore 18.00

30 MERCOLEDÌ CASALE MONFERRATO. *Il cammino formativo del Concilio Vaticano II. Don Roberto Vignolo, Dalla Dei Verbum alla Verbum Domini.* Ciclo di incontri promosso dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali. Auditorum San Filippo.

30 MERCOLEDÌ MILANO. *Due voci 2011-2012. I due re. Per una lettura del primo Libro di Samuele. Elia Enrico Richetti e Daniele Garrone, Una grande colpa agli occhi del Signore avere chiesto un re (1 Samuele 11-12).* Ciclo di incontri ebraico-cristiani, promossi dalla Fondazione Maimonide e dal Centro culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.00

Oggi

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Demetz, Da società perfetta a popolo di Dio in cammino (LG)*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 1 GIOVEDÌ MILANO. *La Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode. Oasi spirituale nell'ora meridiana*. Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo. Chiesa San Gottardo. Ore 12.35-12.55
- 1 GIOVEDÌ ROMA. *Giornata di Studio in occasione della presentazione del volume Sacramento e Parola nel fondamento e contenuto della fede. Studi teologici sulla dottrina cattolica-romana ed evangelico-luterana. Interventi di mons. Enrico Dal Covolo sdb, di mons. Mansueto Bianchi, vescovo di Pistoia, di mons. Renzo Gerardi, del pastore valdese Fulvio Ferrario, di Peter Hünermann, di Giuseppe Lorizio, Eilert Herms, Lubomir Žak, Wilfried Härle, Antonio Sabetta, Christoph Schwobel e Massimo Serretti. Preghiera ecumenica conclusiva, guidata da mons. Marco Gnani e dal pastore luterano Jens-Martin Kruse*. Giornata promossa dall'Area internazionale di ricerca Temi di teologia fondamentale in prospettiva ecumenica della Pontificia Università Lateranense. Aula Paolo VI, Pontificia Università Lateranense, piazza San Giovanni in Laterano 4. Ore 9.30 -17.30
- 1 GIOVEDÌ TRENTO. *Contro la pena di morte! Incontro con Curtis Edward McCarty*. Centro Santa Chiara, via Santa Croce. Ore 17.30
- 2 VENERDÌ COGNOLA. *Tolleranza e religione per discutere e per dialogare*. Centro Civico, via Julg 9. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè, con la partecipazione di Armando Bonaiuto*. Ore 21.00
- 3 SABATO CERRETO SANNITA. *L'ecclesiologia del concilio Vaticano II nel "Dizionario di ecclesiologia". Interventi di Raffaele Simone, di Vitoriono Onofrio, di mons. Michele De Rosa, di don Francesco Piazza*. Convegno promosso dalla Diocesi di Cereto Sanita-Telese- Sant'Agata de' Goti, in collaborazione con l'Azione Cattolica diocesana, dal MEIC e dal Centro Studi Bachelet. Aula Magna, Seminario Vescovile. Ore 17.00
- 3 SABATO PADOVA. *La Sapienza di Gesù e le sue radici. «Che sapienza è quella che gli è stata data?» (Mc. 6,2). R. Virgili, «Amate la giustizia, voi che governate la terra» (Sap. 1,1) Le tradizioni sapienziali nella Bibbia ebraica*. Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Aula Nievo, Palazzo del Bò. Ore 15.30 – 18.30

- 3 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Salvatore Perrella osm, I prodromi del capitolo VIII della Lumen gentium.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 3 SABATO TORINO. *Pregbiera ecumenica mensile.* Chiesa Copta Ortodossa, via San Donato 7. Ore 21.00
- 5 LUNEDÌ TRENTO. *Focus ecumenico. Punti nodali, incontro con la commissione diocesana per l'ecumenismo.* Centro ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ VERONA. *La Sinfonia delle feste cristiane: il triduo del Natale. Natività, con la partecipazione di don Antonio Scattolini, del padre ortodosso romeno Gabriel Codrea e della pastora luterano Kerstin Vogt.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona, dall'Ufficio catechistico della diocesi di Verona, in collaborazione con il Gruppo SAE di Verona. Chiesa di San Pietro Tempio Valdese, via Duomo. Ore 20.45
- 6 MARTEDÌ BOLOGNA. *Padre Alfio Filiuppi, I discorsi di Benedetto XVI nella recente visita in Germania.* Via Paolo Fabbri 107. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ GARDOLO. *Tolleranza e cittadinanza per discutere e per dialogare.* Biblioteca Comunale, piazzale Groff. Ore 20.30
- 6 MARTEDÌ PADOVA. *L. Voghera Luzzatto, Le preghiere della donna ebrea.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 MARTEDÌ PISA. *Incontro di prosecuzione degli approfondimenti del tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2012.* Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa.
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via ex-Prepositura. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ TRIESTE. *Michel Charbonier e Mons. Giampaolo Muggia, La Charta oecumenica europa, 10 anni dopo.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e del Gruppo SAE di Trieste. Basilica di San Silvestro. Ore 18.00
- 7 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *XXXII Colloquio ebraico-cristiano. (7-12 Dicembre)*
- 8 GIOVEDÌ FIRENZE. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio, via Faentina 139. Ore Ore 21.15
- 9 VENERDÌ CONDOVE. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Pastore Sergio Tattoli e don Silvio Bertolo, Beati i miti perché erediteranno la terra.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30
- 10 SABATO BARI. *Lectiones Patrum. La Parola si fa carne. Luigi Manca, Il grande mistero di Dio tende alla Parola incarnata (S. Massimo il Confessore).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.

- 10 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Mons. Cristoforo Charasma, Maria, segno di certa speranza e di consolazione (LG 68).* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria in Gradi. Ore 21.15
- 11 DOMENICA CHIETI. *Ecumensimo: pregare insieme per riconoscersi fratelli.* Incontro promosso dall'Ufficio per il dialogo e per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Chieti-Vasto, delle comunità cristiane dell'Abruzzo e dalla Prefettura.
- 11 DOMENICA FANO. *III Edizione della rassegna corale Noel, Noel . Coro delle voci bianche dell'Istituto Maestre Pie Venerini, Cappella Musicale della Cattedrale di Fano, il coro della Chiesa Ortodossa di Rimini e la Schola cantorum Virgo Lauretana di Recanati.* Rassegna promossa dalla Cappella Musciale del Duomo di Fano Basilica di San Paterniano. Ore 21.15
- 11 DOMENICA SERIATE. *Coro di Russia Cristiana, La Lode e la Grazia – il canto e l'immagine nella tradizione religiosa bizantino-slava.* Sala Consiliare, Comune. Piazza Alebardi 1. Ore 18.00
- 11 DOMENICA SERIATE. *La Musica del Creato- Tradizione e creatività russa nelle tele di Marina Bel'kevič.* Mostra promossa da Russia Cristiana. Sala espositiva V. Carbonari, Biblioteca Comunale, piazza Alebardi 1. (11-30 Dicembre)
- 11 DOMENICA ROMA. *1962-2012 – 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II. Per una ecumene ritrovata. Pastore valdese Paolo Ricca e don Carlo Molari, Il Concilio, il Kairos per l'oggi.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteri, Moastero delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 11 DOMENICA ROMA. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 20.00
- 12 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito di Assisi. Roberto Ridolfi: Ecumenismo : attualità e prospettive.* Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini e Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Chiesa di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45 – 22.30
- 12 LUNEDÌ LA SPEZIA. *III Incontro sulle Parabole evangeliche: Matteo 25,1-13.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano. Ore 21.00-22.30
- 12 LUNEDÌ VERONA. *La Sinfonia delle feste cristiane: il triduo del Natale. Battesimo, con la partecipazione di don Antonio Scattolini, del padre ortodosso romeno Gabriel Codrea e della pastora luterana Kerstin Vogt.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona, dall'Ufficio catechistico della diocesi di Verona, in collaborazione con il Gruppo SAE di Verona. Chiesa dei SS. Apostoli. Ore 20.45
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Rav. Alberto Sermoneta, Amos cap. 5. Interventi di G. Armellini, C. Benfenati e pastore R. Orsucci.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e

con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

- 13 MARTEDÌ PISA. *Incontro con il padre greco-ortodosso Nicolaus*. Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa.
- 14 MERCOLEDÌ BORGIO SANTA MARIA. *La Unitatis redintegratio del Vaticano II e l'ecumenismo spirituale*. Ore 18.30 – 21.45
- 14 MERCOLEDÌ VERONA. *Pregghiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Valdesi e Luterane*. Pregghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 15 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Santo Pagnotta opp, La Scrittura anima della sacra teologia*. Veglia promossa dal Centro Ecumenico Salvatore P. Manna, Cripta della Basilica di San Nicola.
- 15 GIOVEDÌ FANO. *Pregghiera Akatisthos con la partecipazione di cattolici e ortodossi*. Chiesa di San Cassiano. Ore 19.00 – 20.00
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *La Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode. Oasi spirituale nell'ora meridiana*. Pregghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo. Chiesa San Gottardo. Ore 12.35-12.55
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Introduzione all'ecumenismo. Don Massimo Mammarella, Problemi teologici ed ecclesologici tra Ortodossia e Cattolicesimo: il primato, la Chiesa, i sacramenti*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Card. Kurt Koch, Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani: sviluppi e sfide dell'ecumenismo*. XIV Conferenza annuale del Centro Pro Unione in onore di padre Paul Wattson e madre Lurana White, fondatori della Congregazione Francescana dell'Attonement. Via Santa Maria dell'Anima 30, Ore 18.00
- 16 VENERDÌ AOSTA. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa parrocchiale di Fènis. Ore 20.30
- 16 VENERDÌ PALERMO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale siciliana*. Sede della Conferenza episcopale siciliana, corso Calatafimi 1043. Ore 10.30-13.00
- 16 VENERDÌ GALATINA. *Archimandrita della Chiesa Ortodossa di Grecia Ignatios Sotiriadis, Europa e i giovani: fede e speranza. Intervento di Alabarosa Macri e Franca Giannotti. Presiede don Cosimo Nestola*. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 17 SABATO FERMO. *Card. Kurt Koch, Sviluppi e sfide dell'ecumenismo. Lectio magistralis*. Istituto Superiore di Scienze Religiose SS. Alessandro e Filippo - Istituto Teologico Marchigiano, Aula Magna. Ore 11.00
- 17 SABATO LECCE. *Protopresbitero Pantaleimon Manoussakis, La Chiesa Greco-ortodossa nel Cammino Ecumenico*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Lecce in occasione del XX Anniversario dell'elezione a Patriarca Ecumenico di Costantinopoli di Sua Santità Bartolomeo I. Monastero della Benedettine. Ore 17.30

- 17 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Corrado Maggiorni smm, I principi conciliari del culto mariano (SC 103 - LG 66)*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 - 18.00
- 18 DOMENICA ROMA. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 20.00
- 18 DOMENICA TORINO. *Incontro di preghiera con canti natalizi delle diverse tradizioni cristiane in preparazione al Natale*. Incontro promosso da Insieme per Graz - Coordinamento ecumenico torinese. Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, largo Saluzzo 23. Ore 15.45
- 19 LUNEDÌ CUTROFIANO. *Incontro per il dialogo ebraico-cristiano. Furio Biagini e mons Michele Lenoci, Beati i miti perché avranno in eredità la terra. Presiede mons. Quintino Gianfreda*. Sala Consiliare, Municipio. Ore 18.30
- 19 LUNEDÌ ISCHIA PONTE. *Celebrazione ecumenica del Natale*. Sala, Convento Sant'Antonio.
- 19 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione ecumenica e al dialogo interreligioso. Pastore valdo-metodista Davide Rostan La dottrina della giustificazione quale centro della teologia paolina secono le Chiese della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 19 LUNEDÌ TRENTO. *TéOlogico (caffè per gli altri)*. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 19.00
- 19 LUNEDÌ TRIESTE. *Incontro ecumenico di preparazione al Natale*. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Evangelica Luterana, in largo Panfilì 1. Ore 17.30
- 20 MARTEDÌ TRENTO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè*. Cappella Universitaria, via ex-Prepositura. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ LA SPEZIA. *Concerto di Natale del Coro ecumenico di La Spezia, diretto da Franca Landi, con Marta Marzioli al pianoforte, Renzo Cozzani, alla chitarra, Alessandra De Pasquale, al violino, Manuela Antonolfi, alla fisarmonica, e Enio Casale come lettore*. Salone Sforza, Accademia lunigianese di scienza Giovanni Capellini, via XX Settembre 148. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura interconfessionale degli Atti degli Apostoli*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ ROMA. *Concilio Vaticano II. Il "balzo innanzi" della Teologia*. XXII Corso di Aggiornamento per docenti di Teologia, promosso dall'Associazione Teologica Italiana. Domus Pacis Torre Rossa Park, via di Torre Rossa 94 (27-29 Dicembre)

2012

Domani

GENNAIO

- 7 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Luigi Gambero, I fondamenti patristici del capitolo VIII della Lumen gentium.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 7 SABATO TORINO. *Pregbiera ecumenica mensile.* Comunità Cristiana, via Germanasca 8. Ore 21.00
- 8 DOMENICA CASALMAGGIORE. *Incontro ecumenico con i rappresentanti delle Chiese carismatiche africane.* Chiesa di San Leonardo.
- 9 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito di Assisi. Roberto Bottazzi, Il mondo e i perché della Riforma Protestante.* Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini e Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Chiesa di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45 – 22.30
- 10 MARTEDÌ PISA. *Ultimi preparativi prima della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2012.* Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa.
- 11 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Amalia Misuraca, Introduzione all'Ecumenismo – I Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 12 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Fistill, Il tesoro riscoperto: la Parola di Dio [DV].* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 13 VENERDÌ ANCONA. *Riunione del Consiglio delle Chiese Cristiane delle Marche.* Ore 16.00
- 13 VENERDÌ SAINT-VINCENT. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 13 VENERDÌ TORINO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.00
- 14 SABATO BARI. *Lectiones Patrum. La Scrittura: una forma di incarnazione del Verbo. Giovanni Nigro, Dalla Parola del Signore furono fatti i cieli (Sal. 32,6).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.

- 14 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari.* Marco Vergottini e Luciano Caimi, *Gaudium et Spes: per amore del mondo.* Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 14 SABATO PADOVA. *La Sapienza di Gesù e le sue radici. «Che sapienza è quella che gli è stata data?» (Mc. 6,2). R. Fabris, «Qui c'è più di Salomone» (Mt. 12,42; Lc. 11,31) Sapienza umana nei detti di Gesù.* Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Aula Nieveo, Palazzo del Bò. Ore 15.30 – 18.30
- 14 SABATO PALERMO. *La Musica nel Concilio Vaticano II.* Incontro di formazione promosso dalla Commissione di musica liturgica dell'Arcidiocesi di Palermo. Casa Diocesana di Badia. (14-15 Gennaio)
- 14 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II.* Cettina Melitello, *La Vergine Maria membro, tipo e modello della Chiesa nella dottrina del concilio (cf. LG 53,63-64).* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 15 DOMENICA AREZZO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Bartolomeo, parrocchia ortodossa di San Giovanni. Ore 21.15
- 15 DOMENICA ROMA. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 20.00
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Il dialogo tra Cattolici e Ortodossi: il contributo di S.S. Bartolomeo I nei 20 anni di guida del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli.* Convegno internazionale promosso dalla Diocesi di Caserta e dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, con il patrocinio del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Aula Magna, Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00
- 18 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Amalia Misuraca, Introduzione all'Ecumenismo – II Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 18 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura interconfessionale degli Atti degli Apostoli.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 21.00
- 18 MERCOLEDÌ SCICLI. *Presentazione del Dossier statistico sull'immigrazione.* Incontro promosso dalla Caritas diocesana, dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso e dai Migrantes della diocesi di Noto. Chiesa di San Giuseppe. Ore 19.00
- 19 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Emmanuel Albano op, Nella profondità del mistero dell'Incarnazione. L'Eucarestia.* Veglia promossa dal Centro Ecumenico Salvatore P. Manna, Cripta della Basilica di San Nicola.
- 20 VENERDÌ PASIAN DI PRATO. *Cammino di spiritualità sul concilio Vaticano II. Don Pierluigi di Piazza, Gaudium et spes.* Ciclo di incontri promosso dalle ACLI regionali del Friuli Venezia Giulia. Chiesa parrocchiale. Ore 20.30

- 21 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Aristide M. Serra osm, I Vangeli dell'infanzia nel Concilio e nel dopo Concilio.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 21 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Aristide M. Serra osm, I Vangeli dell'infanzia nel Concilio e nel dopo Concilio.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 23 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione ecumenica e al dialogo interreligioso. Mons. Franco Buzzi, La prospettiva cattolica della teologia della giustificazione.* Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ MAGUZZANO. *Ecumenismo ed ortodossia: i rapporti di amicizia intercorsi tra il metropolita ortodosso rumeno Visarion Puiu, ospite in Abbazia negli anni '45-'46, e San Giovanni Calabria.* Giornata ecumenica in Abbazia. Ore 17.30 – 19.30
- 25 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Don Liborio Ascitto, Introduzione al Protestantismo – I Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 26 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Renner, Una chiesa che serve il mondo (GS).* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 27 VENERDÌ SALUZZO. *Giornata della Memoria. Percorso «Tracce del ricordo», commemorazione ufficiale in Sinagoga con l'intervento di fra Sereno Lovera e visita al Cimitero Ebraico.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Saluzzo e dal Comune di Saluzzo. Ore 10.00 – 12.00 Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa.
- 28 SABATO BARI. *Giornata di studio dell'Istituto di Teologia ecumenico-pastorale San Nicola.*
- 28 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari. Marco Vergottini e Luciano Caimi, Gaudium et Spes: per amore del mondo.* Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 28 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Fabrizio M. Bosin osm, L'apporto dall'area tedesca al capitolo VIII della Lumen gentium.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 30 LUNEDÌ PADOVA. *A. Spagnoletto, «Scrivi questa Cantica». La scrittura di un Sefer Torab.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 31 MARTEDÌ RIMINI. *Il dono del Concilio Vaticano II, tra Parola e tradizione. Storia, ricezione e attualità delle fonti a 50 anni dalla sua apertura. Riccardo Burigana, Origini e cause del*

Concilio Vaticano II. Ricostruzione del contesto storico ed ecclesiale e attuale ricezione.
Seminari di formazione teologica e pastorale. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze
Religiose A. Marvelli, via Covignano 265. Ore 20.45-22.30

17 MARTEDÌ *«Non uccidere». (Esodo, 20,13)*
XXIII Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico

DIOCESI DI ALBA

17 MARTEDÌ ALBA. *Riunione aperta dell'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Alba per la giornata sull'ebraismo. Via Mandelli. Ore 20.00*

DIOCESI DI BERGAMO

17 MARTEDÌ SERIATE. *Elena Lea Bartolini, La sesta parola «Non uccidere» (Es. 20,13). Segue un bve contributo della pastora della Chiesa cristiana evangelica Janique Perrin. Centro Beato Giovanni XXIII, via Po 25. Ore 21.00*

DIOCESI DI BRESCIA

Invito a ricordare nelle messe di domenica 15 gennaio la Giornata di riflessione ebraico-cristiana

17 MARTEDÌ BRESCIA. *Rav. Ariel Finzi, Non uccidere (Esodo 20,1.12). Sala Bevilacqua, via Pace 10. Ore 20.45*

DIOCESI DI CERIGNOLA

Invio a ogni parrocchia del sussidio per la Giornata.

DIOCESI DI COMO

17 MARTEDÌ COMO. *Dialogo sul tema della giornata con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti a Como. Intervento del valdese Pistone. Centro Card. Ferarri, via Cesare Battisti 8. Ore 20.30*

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

17 MARTEDÌ FIRENZE. *Rav. Joseph Levi, «Non uccidere». Introduzione di mons. Timothy Verdon. Sala Teatina, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, via de' Pescioni 3. Ore 18.00*

ARCIDIOCESI DI GENOVA

16 LUNEDÌ GENOVA. *Rav. Giuseppe Momigliano – don Davide Bernini, «Non uccidere». Incontro ebraico-cristiano. Sala Quadrivium, piazza Santa Marta 2. Ore 17.30*

DIOCESI DI ISCHIA

Invio alle parrocchie del sussidio per la Giornata.

DIOCESI DI L'AQUILA

17 MARTEDÌ *Cineforum con la presenza di Vittorio Robiati Bendaud.*

ARCIDIOCESI DI LUCCA

Invio alle parrocchie del sussidio per la Giornata.

ARCIDIOCESI DI MATERA-IRSINA

Presentazione al clero della diocesi del sussidio per la Giornata.

DIOCESI DI MESSINA- LIPARI-SANTA LUCIA DEL MELA

19 GIOVEDÌ MESSINA. *Francesco Capretti, Le sante radici: recezione di Nostra Aetate (4)*. Chiesa della Madonna di Lourdes, viale Regina Margherita 39.

DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

Invito a ricordare nelle messe di domenica 15 gennaio la Giornata di riflessione ebraico-cristiana

ARCIDIOCESI DI MILANO

16 LUNEDÌ SEVESO. *Rav. Alfonso Arbib, «Dio allora pronunciò tutte queste parole: "Non uccidere"» (Es. 20,1.12)*. Seminario, via San Carlo 2. Ore 20.45

17 MARTEDÌ MILANO. *Rav. Giuseppe Laras e don Gianantonio Borgonovo, «Dio allora pronunciò tutte queste parole: "Non uccidere"» (Es. 20,1.12)*. Aula Magna, Università Cattolica, largo Gemelli 1. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA

17 MARTEDÌ MODENA. *Riflessione del rabbino della comunità locale su La sesta Parola «Non uccidere»*. Aula Magna, Seminario. Ore 18.30

DIOCESI DI NOTO

Invio alle parrocchie il sussidio per la Giornata; in programma una giornata, tra aprile e maggio, dedicata al dialogo ebraico-cristiano rivolta soprattutto ai catechisti e agli insegnanti di religione cattolica

ARCIDIOCESI DI PALERMO

17 MARTEDÌ PALERMO. *Giornata del Dialogo ebraico-cristiano. La Sesta delle Dieci Parole*. Incontro promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Istituto Gonzata, via P. Mattarella 38. Ore 17.30

DIOCESI DI PESCIA

29 DOMENICA MONSUMMANO TERME. *Carmine Di Sante, Un cristiano di fronte alle Scritture ebraiche*. Parrocchia di Santissima Maria della Fontenuova. Ore 15.30

DIOCESI DI PITIGLIANO-SOVANA-ORBETELLO

17 MARTEDÌ PITIGLIANO. *Sandro Servi, La santità nella cultura ebraica*. Sala Ildebrando. Ore 16.30

DIOCESI DI ROMA

15 DOMENICA ROMA. *Celebrazione della giornata dell'Ebraismo. Riflessione a due voci su la Sesta parola Non uccidere. Interventi del rav. Robert Colombo e di Joseph Sievers*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma, in collaborazione con il Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle Monache Camaldolesi, Clivio dei Publicii 2. Ore 16.30

17 MARTEDÌ ROMA. *Rav. Riccardo Di Segni e Mauro Cozzoli, «Non ucciderai» (Esodo 20,13)*. Presiede mons. Benedetto Tuzia, vescovo ausiliare di Roma. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo della diocesi di Roma. Aula Multimediale Pio XI, Pontificia Università Lateranense, piazza San Giovanni in Laterano 4. Ore 17.30-20.00

DIOCESI DI SALUZZO

17 MARTEDÌ SALUZZO. *«Non uccidere». Interventi di fra Sereno Lovera ofm, Giuseppe Segre e Jimmy Basilotta e Patriiza Barello. Coordina Maria Grazia Gobbi. Antico Palazzo Comunale, Salita al Castello. Ore 21.00*

DIOCESI DI SENIGALLIA

27 GIOVEDÌ SENIGALLIA. *Incontro di preghiera con la partecipazione della comunità ebraica di Senigallia e mons. Giuseppe Orlandoni, vescovo di Senigallia. Sinagoga*

DIOCESI DI TRAPANI

17 MARTEDÌ TRAPANI. *Riflessione comunitaria sul tema della Giornata. Cattedrale. Ore 19.15*

DIOCESI DI TRIESTE

17 MARTEDÌ TRIESTE. *Rav. I. D. Margalit, La sesta parola «Non uccidere». Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner, via del Monte 7. Ore 18.00*

DIOCESI DI VICENZA

12 GIOVEDÌ VICENZA. *Rav. Aron Locci, Non uccidere. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, in collaborazione con l'Ufficio dell'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Ufficio Catechistico della diocesi di Vicenza. Coro delle monache, Chiesa vecchia di Aracoeli. Ore 15.30*

DIOCESI DI VITERBO

17 MARTEDÌ VITERBO. *Marco Cassuto Morelli e Maria Brutti, La sesta Parola: «Non uccidere». Sala Conferenze, Istituto Teologico San Pietro, via A. Diaz 25. Ore 16.30*

18 MERCOLEDÌ *«Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore».*
(cf. I Corinzi 15,51-58)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio)

DIOCESI DI ACQUI

18 MERCOLEDÌ *ACQUI. Celebrazione ecumenica presieduta da mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui, con la partecipazione della comunità metodista e della comunità ortodossa romena. Chiesa di Sant'Antonio.*

25 MERCOLEDÌ *ACQUI. Tavola rotonda ecumenica per la conclusione della Settimana di preghiera con la partecipazione di mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui.*

DIOCESI DI AGRIGENTO

18 MERCOLEDÌ *AGRIGENTO. Incontro ecumenico di preghiera.*

20 VENERDÌ *AGRIGENTO. Tavola rotonda su «Il martirio e l'ecumenismo».*

25 MERCOLEDÌ *AGRIGENTO. Studio ecumenico della Parola di Dio.*

DIOCESI DI ALBA

18 MERCOLEDÌ *MONTEU ROERO. Apertura della Settimana di preghiera. Ore 21.00*

25 MERCOLEDÌ *ALBA. Conclusione della Settimana di preghiera. Ore 11.00*

ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO

18 MERCOLEDÌ *OSIMO. Preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, ortodossi e protestanti. Santuario San Giuseppe da Copertino, via San Francesco. Ore 18.30*

21 SABATO *ANCONA. Culto ecumenico promosso dalla Chiesa Avventista. Locale sottostante la Chiesa di Santa Maria di Loreto al Pozzetto, via Benedetto Croce 36. Ore 10.30*

21 SABATO *ANCONA. Veglia ecumenica. Duomo. Ore 21.00*

DIOCESI DI AOSTA

18 MERCOLEDÌ *AOSTA. Incontro ecumenico di preghiera con la partecipazione di avventisti, cattolici, ortodossi e valdesi. Chiesa di Santo Stefano. Ore 20.30*

20 VENERDÌ *AOSTA. Serata ecumenica per la Salvaguardia del creato «In una terra ospitale, educiamo all'accoglienza». Salone del Palazzo Regionale di Aosta. Ore 20.30*

22 DOMENICA *AOSTA. Celebrazione della benedizione dell'acqua in rito ortodosso-romeno. Chiesetta di Saint Martin de Corléans. Ore 16.30*

25 MERCOLEDÌ *AOSTA. Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Cattedrale. Ore 18.30*

DIOCESI DI ARIANO IRPINO-LACEDONIA

Incontro ecumenico promosso in collaborazione con la diocesi di Avellino e di Sant'Angelo dei Lombardi

25 MERCOLEDÌ *AVELLINO. Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, presieduta da mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Ariano Irpino, da mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino, e da mons. Francesco Alfano, arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti nelle diocesi di Ariano Irpino, Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi. Cattedrale. Ore 17.00*

DIOCESI DI ASCOLI PICENO

22 DOMENICA *ASCOLI PICENO. Incontro ecumenico di preghiera, presieduto da mons. Silvano Montevercchi, vescovo di Ascoli Piceno, e dal padre ortodosso romeno Laurenzio*

Costache. Incontro promosso in collaborazione con l'Ufficio Migrantes e con la Caritas della diocesi di Ascoli Piceno. Chiesa di San Venanzio. Ore 16.00

DIOCESI DI ASTI

18 MERCOLEDÌ SAN DAMIANO D'ASTI. *Veglia ecumenica*. Chiesa dei Padri Dottrinari. Ore 21.00

DIOCESI DI AVELLINO

Incontro ecumenico promosso in collaborazione con la diocesi di Ariano Irpino e di Sant'Angelo dei Lombardi
25 MERCOLEDÌ AVELLINO. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, presieduta da mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Ariano Irpino, da mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino, e da mons. Francesco Alfano, arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti nelle diocesi di Ariano Irpino, Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi*. Cattedrale. Ore 17.00

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

18 MERCOLEDÌ BARI. *Pastore Ruggiero Lattanzi, Trasformati da Cristo, colui che serve. «Il Figlio dell'uomo è venuto (...) per servire» (Mc. 10,45). Partecipa la Corale ecumenica*. Chiesa Evangelica Battista. Ore 19.00

19 GIOVEDÌ MODUGNO. *Don Giuseppe Bozzi, Trasformati dalla paziente attesa del Signore. «Lascia fare, per ora. Perché è bene che noi facciamo così la volontà di Dio sino in fondo» (Mt. 3,15)*. Chiesa di San Pietro Apostolo. Ore 20.00

20 VENERDÌ BARI. *Don Francesco Lanzolla e pastore avventista Davide Romano, Trasformati dal Servo sofferente. «Cristo (...) morì per voi» (1 Pt. 2)*. Chiesa Cattedrale. Ore 20.00

21 SABATO BARI. *Pastore avventista Davide Romano, Trasformati dalla vittoria del Signore sul male. «Vinci il male con il bene» (Rm. 12,21)*. Chiesa Avventista. Ore 19.30

22 DOMENICA BARI. *Pregbiera ecumenica, presieduta da mons. Francesco Cacuci, arcivescovo di Bari-Bitonto, su Trasformati dalla pace del Cristo Risorto. «Gesù (...) si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò dicendo: «La pace sia con voi»» (Gv. 20,19). Partecipa la Corale ecumenica*. Basilica di San Nicola. Ore 18.00

23 LUNEDÌ BARI. *Pastore Ruggiero Lattanzi, Trasformati dall'amore misericordioso di Dio. «È la nostra fede che ci dà la vittoria» (Gv. 20,19). Partecipa la Corale ecumenica*. Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 19.30

24 MARTEDÌ BARI. *Riflessione su Trasformati dal Buon Pastore. «Abbi cura dei miei agnelli» (Gv. 21,17)*. Chiesa Evangelica Pentecostale. Ore 19.00

25 MERCOLEDÌ BARI. *Riflessione sul tema Uniti nel Regno di Cristo. «I vincitori li farò sedere insieme a me, sul mio trono» (Ap. 3,21). A seguire padre Lorenzo Lorusso op presiede i Vespri ortodossi greci*. Basilica di San Nicola. Ore 18.30

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

25 MERCOLEDÌ SANTA GIUSTINA. *Liturgia ecumenica sul tema della Settimana di preghiera*. Centro di Spiritualità e di cultura Papa Luciani

DIOCESI DI BERGAMO

18 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Celebrazione ecumenica della Parola su «Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, Nostro Signore», presieduta da mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, dalla pastora della Comunità cristiana evangelica Janique Perrin, dal padre ortodosso romeno Gheorghe Velescu. Partecipano ufficialmente anche rappresentanti delle comunità della Chiesa Ortodossa Russa, della Chiesa Copta Egiziana e della Chiesa Avventista, presenti a Bergamo*. Chiesa Maria Immacolata delle Grazie, viale Papa Giovanni XXIII. Ore 20.45

- 19 GIOVEDÌ CORTENUOVA DI SOPRA (MARTINENGO). *Incontro ecumenico di preghiera, celebrato da don Antonio Guarnieri e dal padre ortodosso romeno Traian Valdman, che predica su «Trasformati dalla pace di Cristo risorto».* Vicariato di Ghisalba-Romano. Chiesa del Sacro di Cuore e di San Giovanni Battista, via Cortenuova – Molino. Ore 20.45
- 19 GIOVEDÌ ALBINO. *Incontro ecumenico di preghiera, con la predicazione della pastora battista Lidia Maggi su «Trasformati dalla paziente e fiduciosa attesa del Signore».* Vicariato di Albino-Nembro. Chiesa della Natività di Maria Vergine. Ore 20.45
- 21 SABATO BERGAMO. *Incontro ecumenico di riflessione e di preghiera con don Patrizio Rota Scalabrini e con la pastora della Comunità cristiana evangelica Janique Perrin su «Trasformati dalla vittoria del Signore sul male ».* Comunità Suore Clarisse. Monastero Clarisse, via Lunga 20. Ore 20.45
- 23 LUNEDÌ GORLE. *Incontro ecumenico con don Franco Tasca e con la pastora della Comunità cristiana evangelica Janique Perrin su «Trasformati dall'amore misericordioso di Dio ».* Parrocchia di Gorle e Comunità Cristiana Evangelica. Chiesa della Natività di Maria Vergine, via Piave 2. Ore 20.45
- 24 MARTEDÌ BERGAMO. *Momento di preghiera e di riflessione su «Trasformati dal Buon Pastore», presieduto dal padre ortodosso romeno Gheorghe Velescu e da don Massimo Maffioletti. Segue una semplice agape fraterna.* Antica Chiesa Parrocchiale, via Longuelo 100. Ore 20.30

DIOCESI DI BIELLA

- 22 DOMENICA BOSE. *Vespri ecumenici.*

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

- 20 VENERDÌ BOLOGNA. *Veglia ecumenica di preghiera preparata da giovani delle diverse confessioni e indirizzata ai giovani della città di Bologna.* Chiesa Cristiana Avventista, via Selva Pescarola 21. Ore 21.00
- 21 SABATO BOLOGNA. *L'immagine visibile del Dio invisibile.* Evento culturale promosso dalla Parrocchia di Sant'Egidio, dalla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna (Laboratorio di Iconografia), dall'Associazione Icona di Bologna e dalla Commissione per l'Ecumenismo dell'arcidiocesi di Bologna. Cinema Perla, via San Donato 38. Proiezione Film. Ore 17.30. Tavola rotonda. Ore 22.30
- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *Veglia ecumenica di preghiera.* Veglia organizzata dalla Chiesa Evangelica Metodista e dal Gruppo SAE di Bologna. Chiesa Metodista, via G. Venezian 3. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Secondi vesperi della festa della Conversione di San Paolo con la partecipazione dei sacerdoti o rappresentanti delle Chiese e comunità cristiane presenti a Bologna.* Basila di San Paolo Maggiore dei padri Barnabiti, via Tagliapietre 3. Ore 18.30

DIOCESI DI BRESCIA

- 19 GIOVEDÌ BRESCIA. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, con la partecipazione di mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia.* Chiesa Valdese, via dei Mille 4. Ore 20.45
- 22 DOMENICA BRESCIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Gianfranco Mascher, vicario generale della diocesi di Brescia, con un intervento della pastora valdese-metodista Anne Zell.* Chiesa della Pace. Ore 19.30

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

- 18 MERCOLEDÌ *Apertura della Settimana di preghiera nelle singole parrocchie della diocesi.*
- 18 MERCOLEDÌ *Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Suore Domenicane (Cerrina), Suore S. Giuseppe B. Cottolengo (Tonco) e Suore S. Giuseppe B. Cottolengo (Bruasco)*

19 GIOVEDÌ	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Istituto N.S. Lourdes (Casale Monferrato) e Suore Domenicane (Casale Monferrato)</i>
20 VENERDÌ	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Silenziose Operaie della Croce (Casale Monferrato) e Suore Istituto N.S. della Chiesa (Occimiano)</i>
21 SABATO	<i>CASALE MONFERRATO. Celebrazione ecumenica con la partecipazione di mons. Alceste Catella, vescovo di Casale, e del padre ortodosso Dorine Panfil. Cattedrale. Ore 18.00</i>
21 SABATO	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Suore Sant'Anna (Vignale) e Figlie Maria Ausiliatrice Istituto Sacro Cuore (Casale Monferrato)</i>
22 DOMENICA	<i>Festa di San Valerio a Occimiano – Ospitalità ortodossa. Ore 16.30</i>
22 SABATO	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Suore della Carità (Madonna del Pozzo San Salvatore)</i>
23 LUNEDÌ	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Figlie della Croce (Moncalvo) e Suore Serve di Maria (Cicengo)</i>
24 MARTEDÌ	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Figlie di Maria Ausiliatrice Istituto San Giuseppe (San Salvatore)</i>
25 MERCOLEDÌ	<i>Comunità religiose impegnate nella preghiera per l'unità dei cristiani. Suore San Vincenzo (Casale Monferrato) e Figlie Maria Ausiliatrice (Lu)</i>
25 MERCOLEDÌ	<i>Conclusione della Settimana di preghiera nelle singole parrocchie della diocesi.</i>
29 DOMENICA	<i>MONTIGLIO M.. Celebrazione eucaristica per l'Unità. Carmelo Mater Unitatis. Ore 17.00</i>

DIOCESI DI CERIGNOLA

Invio a ogni parrocchia del sussidio per la Settimana di preghiera.

18 MERCOLEDÌ	<i>CERIGNOLA. Vespro ortodosso, presieduto da mons. Felice di Molfetta, vescovo di Cerignola. Chiesa di San Giuseppe. Ore 18.30</i>
22 DOMENICA	<i>CERIGNOLA. Divina liturgia ortodossa. Chiesa di San Giuseppe. Ore 10.00</i>
22 DOMENICA	<i>CERIGNOLA. Incontro ecumenico, presieduto dal pastore evangelico Susi De Angelis, con la partecipazione di don Antonio Maurantonio e del padre ortodosso Marian Micu. Chiesa Valdese, piazza P. Bona. Ore 18.30</i>
25 MERCOLEDÌ	<i>CERIGNOLA. Incontro ecumenico, presieduto da mons. Nunzio Galantino, con la partecipazione del pastore Susi De Angelis e del padre ortodosso Marian Micu. Chiesa di San Francesco. Ore 18.30</i>

DIOCESI DI COMO

18 MERCOLEDÌ	<i>COMO. Preghiera ecumenica di tutte le confessioni cristiane in città di Como. Chiesa della Ss. Trinità del Centro Card. Ferrari. Ore 18.30</i>
20 VENERDÌ	<i>SONDRIO. Preghiera ecumenica diocesana, con la partecipazione di don Battista Rinaldi e del pastore valdese Andreas Kohen. Chiesa Collegiata. Ore 20.30</i>
24 MARTEDÌ	<i>COMO. Padre ortodosso romeno Trajan Valdman, Spiritualità ortodossa. Centro Cardinal Ferrari. Ore 20.30</i>
25 MERCOLEDÌ	<i>COMO. Incontro di preghiera a chiusura della Settimana di preghiera con l'intervento di tutte le confessioni cristiane presenti a Como e con la partecipazione di mons. Diego Coletti, vescovo di Como. Chiesa Santuario del S. Crocifisso. Ore 20.30</i>

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

19 GIOVEDÌ	<i>PORDENONE. Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica Battista.</i>
20 VENERDÌ	<i>MANIAGO. Preghiera ecumenica. Chiesa Parrocchiale.</i>
25 MERCOLEDÌ	<i>PORTOGRUARO. Preghiera ecumenica. Chiesa Parrocchiale.</i>

DIOCESI DI CREMONA

23 LUNEDÌ CREMONA. *Veglia ecumenica di preghiera*. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Cremona, dalle Chiese cristiane di Cremona e dal Gruppo SAE di Cremona. Chiesa di Sant'Abbondio. Ore 21.00

DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA

21 SABATO FANO. *Veglia ecumenica di preghiera*. Cattedrale. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Le offerte raccolte durante la Settimana di preghiera saranno devolute per l'alluvione della Toscana

18 MERCOLEDÌ FIRENZE. «*Il Figlio dell'Uomo è venuto [...] per servire*» (Mc. 10,45). *Introduzione della pastora battista Anna Maffei. Messaggi di mons. Dante Carolla e del padre greco-ortodosso Nicola Papadopoulos*. Chiesa Evangelica Battista, via Borgognissanti 6. Ore 18.30

19 GIOVEDÌ FIRENZE. «*Lascia fare, per ora. Perché è bene che noi facciamo così la volontà di Dio sino in fondo*» (Mt. 3,15). *Introduzione di don Andrea Coppini. Messaggi del pastore Mario Affuso e di mons. Timothy Verdon*. Chiesa di Santa Maria al Pignone, via F. Cavallotti 11. Ore 18.00

21 SABATO FIRENZE. «*Vinci il male con il bene*» (Rm. 12,21). *Tavola rotonda. Interventi di Marco Bontempi, del padre ortodosso romeno Ionut Coman e del pastore valdese Pawel Gajewski. Modera mons. Timothy Verdon*. Chiesa Avventista, via del Pergolino 1/4. Ore 16.30

22 DOMENICA FIRENZE. *Culto ecumenico con la partecipazione della Chiesa Evangelica Riformata Svizzera*. Chiesa Evangelica Luterana. Lungarno Torrigiani 11. Ore 10.00

22 DOMENICA SCANDICCI. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Copta di Santa Mina, via San Bartolo in Tuto 7. Ore 10.30

22 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Greca di San Jacopo Apostolo, borgo San Jacopo 32. Ore 10.30

22 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Romana dell'Ascensione del Signore Apostolo, costa San Giorgio 27. Ore 10.00

22 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Russa della Natività di N.S. Gesù Cristo e di San Nicola, via Leone X 8. Ore 10.30

22 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Anglicana St. Mark's, via Maggio 16. Ore 10.30

22 DOMENICA FIRENZE. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Claudio Maniago, vescovo ausiliare di Firenze*. Chiesa della Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 11.00

23 LUNEDÌ FIRENZE. «*È la nostra fede che ci dà la vittoria*» (1 Gv. 5,4). *Vespri. Messaggio del pastore evangelico riformato Mario Marziale*. Chiesa Ortodossa Russa della Natività di N.S. Gesù Cristo e di San Nicola, via Leone X 8. Ore 18.00

24 MARTEDÌ FIRENZE. «*Abbi cura dei miei agnelli*» (Gv. 21,17). *Introduzione del pastore metodista Alison Walker. Messaggi del maggiore Angelo Macchia dell'Esercito della Salvezza e del pastore avventista Saverio Scussimarri*. Chiesa Evangelica Metodista, via de' Benci 9. Ore 18.30

25 MERCOLEDÌ FIRENZE. «*I vincitori li farò sedere insieme a me, sul mio trono*» (Ap. 3,21). *Vespri. Introduzione del pastore metodista Alison Walker. Messaggio del padre ortodosso copto Angelos Besbai*. Chiesa Evangelica Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 17.00

ARCIDIOCESI DI GENOVA

18 MERCOLEDÌ GENOVA. *Incontro di preghiera, presieduto dal padre greco-ortodosso Michele Notarangelo, con la predicazione del card. Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, e del pastore valdese Italo Pons*. Chiesa di Nostra Signora del Rimedio, piazza Alimonda. Ore 18.30

- 20 VENERDÌ SESTRI PONENTE. *Incontro di preghiera, presieduto dal padre ortodosso romeno Filip Sorin, con la predicazione del pastore valdese Massimo Mattioli e di mons Luigi Palletti, vescovo ausiliare di Genova.* Chiesa Ortodossa Romena, piazza Aproso. Ore 18.30
- 22 DOMENICA GENOVA. *Padre ortodosso russo Innokentij Vasil'ev, arcivescovo di Vilnius, La spiritualità ortodossa e le sfide della modernità.* Sala Frate Sole, Basilica dell'Annunziata. Ore 18.00
- 23 LUNEDÌ NERVI. *Incontro di preghiera, presieduto da mons. Luigi Palletti, vescovo ausiliare di Genova, con la predicazione del pastore avventista Vincenzo Castro e del padre ortodosso romeno Filip Sorin.* Chiesa Luterana, via Capoluogo 18. Ore 18.30
- 24 MARTEDÌ GENOVA. *Pier Valdo Rostan e don Stefano Olivastri, Salvaguardia del creato, responsabilità di tutti.* Quadrivium, piazza Sanata Marta 5. Ore 18.00

DIOCESI DI ISCHIA

Invio alle parrocchie del sussidio per la Settimana di preghiera.

- 21 SABATO ISCHIA. *Veglia di preghiera ecumenica con la partecipazione delle comunità cristiane presenti nell'isola.* Chiesa di San Sebastiano in Barano.

ARCIDIOCESI DI LANCIANO-ORTONA

- 25 MERCOLEDÌ ORTONA. *Vesperi ecumenici, presieduti da mons. Emidio Cipollone, arcivescovo di Lanciano-Ortona, con la predicazione affidata ai ministri delle comunità cristiane presenti nell'arcidiocesi.* Concattedrale di Santo Tommaso Apostolo. Ore 19.00 Chiesa di San Sebastiano in Barano.

DIOCESI DI L'AQUILA

Dal 18 al 24 gennaio celebrazioni eucaristica per l'unità dei cristiani, animate dalla Consulta delle aggregazioni laicali

- 25 MERCOLEDÌ L'AQUILA. *Preghiera ecumenica con la partecipazione del parroco ortodosso romeno e del pastore evangelico de L'Aquila.*

ARCIDIOCESI DI LUCCA

- 18 MERCOLEDÌ LUCCA. *Incontro ecumenico di preghiera, presieduto da mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, e dai ministri delle comunità cristiane presenti a Lucca.* Chiesa di San Pietro a Vico. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ MONTUOLO. *Incontro zonale di preghiera ecumenica.* Zona Suburbana Prima. Chiesa Parrocchiale. Ore 21.00
- 22 DOMENICA LUCCA. *Concerto di Canti della Liturgia ortodossa e cattolica da parte del coro della Chiesa patriarcale ortodossa di Bucarest e della Cappella Santa Cecilia della cattedrale di Lucca, alla presenza di mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, del vescovo ortodosso romeno Siluan per la presentazione di parte degli affreschi della Chiesa ortodossa romena.* Chiesa Ortodossa Romena, via Sant'Anastasio. Ore 17.30
- 23 LUNEDÌ LUCCA. *Riccardo Burigana, Speranze e disillusioni del cammino ecumenico in Italia.* Sala M. Tobino, Palazzo della Provincia. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ VIAREGGIO. *Pastore valdese Klaus Langeneck e padre ortodosso romeno Livio Marina, Le ragioni storiche e teologiche delle divisioni in seno alla Chiesa di Cristo. Introduce e modera Alessandro Cordelli.* Unità Pastorale Migliarina-Terminetto. Chiesa della Migliarina, via mons. Enrico Bartoletti 7. Ore 21.00

DIOCESI DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-REIA

- 20 VENERDÌ MACERATA. *Veglia di preghiera ecumenica, presieduta da mons. Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata, con la partecipazione dei responsabili e i fedeli delle Chiese e comunità cristiane della diocesi.* Cattedrale. Ore 21.15

DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

21 SABATO LAVELLO. *Incontro ecumenico di riflessione e di preghiera, con la partecipazione di mons. Gianfranco Todisco, vescovo di Melfi, Rapolla e Venosa, dei pastori delle comunità evangelica e metodista e del responsabile delle comunità ortodosse ucraine della Basilicata meridionale.* Chiesa del Sacro Cuore. Ore 17.30

ARCIDIOCESI DI MILANO

18 MERCOLEDÌ MILANO. *Celebrazione ecumenica, presieduta dal cardinale Angelo Scola.* Chiesa di San Carlo al Corso, piazza San Carlo. Ore 18.30

19 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia.* Chiesa di San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 12.35

19 GIOVEDÌ CESANO BOSCONI. *La Chiesa ortodossa etiope. Storia, riti, presenze a Milano.* Chiesa di San Giovanni Battista, piazza San Giovanni Battista 2. Ore 20.45

19 GIOVEDÌ LEGNANO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, piazza Monte Grappa 1. Ore 21.00

20 VENERDÌ MILANO. *Vespri anglicani.* Chiesa Anglicana All Saints Church, via Solferino 17. Ore 19.00

20 VENERDÌ RHO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Santuario della Beata Vergine Addolorata, corso Sempione 228. Ore 20.45

20 VENERDÌ VIMODRONE. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di San Remigio, piazza Vittorio Veneto 3. Ore 21.00

21 SABATO MILANO. *Speranza cristiana dalla Resurrezione. Tavola rotonda interconfessionale con interventi di mons. Franco Giulio Brambilla del pastore valdese Paolo Ricca e del padre ortodosso romeno Traian Valdma. Modera Martin Ibarra, presidente del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano.* Teatro Angelicum, piazza Sant'Angelo 2. Ore 20.45

22 DOMENICA LECCO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di SS. Sisinio, Martirio e Alessandro, via Fiocchi 66. Ore 15.00

23 LUNEDÌ MILANO. *Vespri bizantini.* Chiesa Ortodossa Greca, via Romolo Gessi 19. Ore 18.30

23 LUNEDÌ LECCO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di San Giuseppe, via Tito Speri 6. Ore 20.45

24 MARTEDÌ PRIMALUNA. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di SS. Pietro e Paolo, piazza IV Novembre 10. Ore 20.45

24 MARTEDÌ SENAGO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di Santa Maria Assunta, via Santa Maria Nova 1. Ore 20.45

24 MARTEDÌ CESANO BOSCONI. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di San Giovanni Battista, piazza San Giovanni Battista 2. Ore 21.00

24 MARTEDÌ ABBIATEGRASSO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di San Rocco, via Mazzini 43. Ore 21.00

24 MARTEDÌ MONZA. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa di San Giovanni Battista, via Canonica 8. Ore 21.00

25 MERCOLEDÌ COCQUIO TREVISAGO. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa Luterana di Caldana, via IV Novembre 12. Ore 21.00

25 MERCOLEDÌ MILANO. *Canta, prega e condividi. Conclusione della Settimana con le corali.* Chiesa Evangelica Valdese, via Francesco Sforza 12. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA

Dal 20 al 25 animazione dei gruppi di preghiere di Taizé e dei Focolarini in due chiese

19 GIOVEDÌ MODENA. *Veglia ecumenica di preghiera con i membri del Consiglio delle Chiese di Modena. Guida la riflessione il reverendo anglicano Nicholas Sagovsky.*

DIOCESI DI NOTO

18 MERCOLEDÌ SCICLI. *Presentazione del Dossier sugli immigranti nella diocesi di Noto.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 19.00

25 MERCOLEDÌ SCICLI. *Celebrazione ecumenica per la conclusione della Settimana di preghiera, presieduta da padre Ignazio La China, dal pastore metodista David Zorner e dal parroco ortodosso rumeno Nikolaj Klichos.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 19.30

ARCIDIOCESI DI PALERMO

25 MERCOLEDÌ PALERMO. *Incontro di preghiera per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Cattedrale. Ore 17.30

DIOCESI DI PESCIA

23 LUNEDÌ BORGIO A BUGGIANO. *Veglia ecumenica, con la partecipazione del padre ortodosso romeno Liviu Marina.* Veglia promossa dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Pescia. Ore 21.00

DIOCESI DI PESCARA-PENNE

18 MERCOLEDÌ PESCARA. *Celebrazione ecumenica con la predicazione del pastore valdese Paolo Ricca.* Chiesa dello Spirito Santo. Ore 19.00

22 DOMENICA PESCARA. *Celebrazione ecumenica, con la predicazione di don Nicola Santilli.* Chiesa Metodista. Ore 10.30

ARCIDIOCESI DI PISA

19 GIOVEDÌ PISA. *Trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo? Il Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa incontra la Scuola diocesana di formazione teologica.* Seminario arcivescovile. Ore 21.00

20 VENERDÌ PISA. *Incontro di preghiera ecumenica per i giovani secondo la spiritualità della comunità di Taizé.* Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15

21 SABATO PISA. *Serta di preghiera in musica. Rassegna di cori parrocchiali e della Chiesa valdese.* Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa. Ore 21.15

22 DOMENICA PISA. *Incontro ecumenico di preghiera, con la partecipazione di mons. Giovanni Paolo Benotto, arcivescovo di Pisa, dell'archimandrita greco-ortodosso Nicolaos Papadopoulos, e del pastore valdese Klaus Langeneck.* Chiesa di San Paolo a Ripadarno. Ore 18.00

23 LUNEDÌ PONTEDERA. *Preghiera ecumenica e incontro del Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa con la locale Scuola di formazione teologico-pastorale.* Ore 18.00 – 22.00

25 MERCOLEDÌ PIETRASANTA. *Incontro ecumenico di preghiera.* Ore 19.00

DIOCESI DI PITIGLIANO-SOVANA-ORBETELLO

18 MERCOLEDÌ ORBETELLO. *Celebrazione per l'apertura della Settimana di preghiera.* Duomo.

20 VENERDÌ ORBETELLO. *Padre Giovanni Lazzara, L'ecumenismo spirituale di San Leopoldo Mandic.* Palazzo Abbaziale. Ore 18.00

25 MERCOLEDÌ PITIGLIANO. *Celebrazione per la conclusione della Settimana di preghiera.* Cattedrale.

DIOCESI DI PORTO-SANTA RUFINA

22 DOMENICA TADDEIDE. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufina.* Ore 12.00

DIOCESI DI REGGIO CALABRIA –BOVA

18 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione del pastore battista David McFarlane.* Chiesa di San Giuseppe al Corso. Ore 18.30

- 19 GIOVEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione di mons. Vittorio Mondello, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova. Chiesa Greco-Ortodossa. Ore 18.30*
- 20 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione di un anziano della Chiesa Cristiana di Gallico Gesù Cristo è il Signore. Parrocchia di Bocale. Ore 18.30*
- 21 SABATO REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione del padre romeno ortodosso Costantin Prisacariu. Chiesa di Sant'Antonio, Collina degli Angeli. Ore 18.30*
- 22 DOMENICA REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione della pastora valdese Julia Hillebrand. Chiesa di San Serbastiano al Crocifisso. Ore 19.00*
- 23 LUNEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione del pastore Pasquale Fosa della Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Chiesa parrocchiale di Palizzi. Ore 18.30*
- 24 MARTEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione del diacono cattolico Enzo Petrolino. Chiesa Cristiana di Gallico Gesù Cristo è il Signore. Ore 18.30*
- 25 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica. Predicazione del parroco greco-ortodosso Danile Castrizio. Chiesa Valdese, via Possidonea 2. Ore 18.30*

DIOCESI DI ROMA

- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Veglia ecumenica diocesana di preghiera con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti a Roma. Basilica di Santa Maria in Trastevere, in piazza Santa Maria in Trastevere. Ore 18.30*

DIOCESI DI SALUZZO

Nella settimana apostolato del delegato fra Sereno Maria Lovera ofm con numerosi appuntamenti presso parrocchie, associazioni e scuole superiori

- 22 DOMENICA SALUZZO. *Liturgia ecumenica, presieduta da mons. Giuseppe Guerrini, vescovo di Saluzzo, con la partecipazione di mons. Franco Oreste, del pastore valdese Giovanni Genre e i rappresentanti delle Chiese ortodosse e copta. Chiesa di San Bernardino. Ore 16.00*

ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

Incontro ecumenico promosso in collaborazione con la diocesi di Ariano Irpino e di Avellino

- 25 MERCOLEDÌ AVELLINO. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, presieduta da mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Ariano Irpino, da mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino, e da mons. Francesco Alfano, arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti nelle diocesi di Ariano Irpino, Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi. Cattedrale. Ore 17.00*

DIOCESI DI SENIGALLIA

Invio a ogni parrocchia del sussidio per la Settimana di preghiera.

- 21 VENERDÌ SENIGALLIA. *Preghiera ecumenica presieduta da mons. Giuseppe Orlandoni, vescovo di Senigallia, dalla rev.da anglicana Jules Cave. Ore 21.00*

DIOCESI DI SUSA

- 18 MERCOLEDÌ SUSA. *«Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore» (1 Cor. 15,51—58). Celebrazione ecumenica della Parola. Interventi di mons. Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa, del pastore battista Sergio Tattoli, del pastore valdese*

- Luciano Deodato, del pastore cristiano-evangelico Giuseppe Mazzà e di un rappresentante della comunità ortodossa romena. Cattedrale. Ore 21.00*
- 21 SABATO SUSÀ. *Monaco Guido Dotti, «Da questo conosceranno che siete miei discepoli: le origini dell'ecumenismo».* Salone del Seminario, piazza Savoia 2. Ore 9.45
- 23 LUNEDÌ CONDOVE. *Celebrazione ecumenica della Parola. Interventi di don Silvio Bertolo, del predicatore valdese Ivan Vieta, del battista Ivo Blandino.* Chiesa Parrocchiale. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ SUSÀ. *Celebrazione ecumenica della Parola. Interventi del pastore valdese Luciano Deodato, di don Ettore de Faveri e del battista Ivo Blandino.* Chiesa Valdese, via Mazzini 21. Ore 21.00

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

- 18 MERCOLEDÌ AMELIA. *Celebrazione ecumenica della Parola per l'apertura della Settimana di preghiera.* Monastero delle Benedettine. Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ TERNI. *Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa.* Chiesa della Visitazione. Ore 16.30
- 19 GIOVEDÌ TERNI. *Vespro e Acatistos.* Chiesa di Sant'Alò. Ore 17.30
- 21 SABATO TERNI. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Vincenzo Paglia, vescovo di Terni-Narni-Amelia, con la predicazione del pastore valdese Ermanno Genre e del padre ortodosso romeno Vasile Andreca.* Chiesa di San Francesco. Ore 19.00
- 22 DOMENICA TERNI. *Culto con la partecipazione di don Vincenzo Greco.* Chiesa Valdese-Methodista. Ore 11.30
- 22 DOMENICA TERNI. *Divina Liturgia della comunità ortodossa romena.* Chiesa di Sant'Alò. Ore 10.00
- 24 MARTEDÌ TERNI. *Celebrazione dei Vespri con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti in diocesi.* Monastero delle Clarisse, Colleluna. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ TERNI. *Loredana Birocci, Canti d'Oriente e d'Occidente.* Cenacolo San Marco, via del Leone 12. Ore 17.30

DIOCESI DI TREVISO

- 19 GIOVEDÌ TREVISO. *Veglia ecumenica di preghiera.* Cattedrale. Ore 20.45

DIOCESI DI TRIESTE

- 18 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Celebrazione ecumenica, con un sermone del pastore Ruggero Marchetti. Raccolta delle offerte per il pranzo dei poveri.* Chiesa Greco-ortodossa, Riva 3 Novembre 7. Ore 18.30
- 19 GIOVEDÌ TRIESTE. *Celebrazione Epifania della Chiesa Serbo-ortodossa.* Chiesa San Spiridone, via Genova 12. Ore 9.00
- 20 VENERDÌ TRIESTE. *Incontro di preghiera.* Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 19.00
- 21 SABATO TRIESTE. *Canti religiosi delle varie tradizioni cristiane.* Chiesa San Spiridone, via Genova 12. Ore 19.00
- 22 DOMENICA TRIESTE. *Culto ecumenico in lingua tedesca.* Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 10.30
- 22 DOMENICA TRIESTE. *Pranzo ecumenico per i poveri.* Chiesa dei Santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia, via Locchi 22. Ore 13.00
- 23 LUNEDÌ TRIESTE. *Tavola rotonda «Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore».* Seminario vescovile, via Besenghi 16. Ore 18.30
- 24 MARTEDÌ TRIESTE. *Cineforum Uomini di Dio.* Sala della comunità Giovanni Paolo II, Chiesa di San Giacomo, via Vespucci 12. Ore 20.30
- 25 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Studio biblico ecumenico 1 Cor. 15,51-58.* Chiesa di San Silvestro, piazza San Silvestro 1. Ore 18.00

DIOCESI DI VENTIMIGLIA-SANREMO

- 23 LUNEDÌ SANREMO. *Pregliera ecumenica, presieduta da mons. Alberto M. Careggio, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, con la partecipazione dei rappresentanti della Chiesa Ortodossa*

Russa, della Chiesa Ortodossa Romena, della Chiesa Valdese, della Chiesa Luterana e della Chiesa Anglicana. Basilica Concattedrale di San Siro. Ore 21.00

DIOCESI DI VICENZA

- 15 DOMENICA VICENZA. *Incontro di preghiera di alcune chiese pentecostali.* St. Joseph's Chosen Church of God, via della Vecchia Ferriera 197. Ore 16.00
- 18 MERCOLEDÌ VICENZA. *Lectio divina con gli evangelici metodisti.* Chiesa Metodista, via San Faustino 10. Ore 18.30
- 18 MERCOLEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con i pentecostali.* Chiesa di San Carlo del Villaggio del Sole. Ore 20.30
- 19 GIOVEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la Comunità ortodossa di Mosca e Moldavia.* Chiesa di Santa Croce, contrà di Porta Santa Croce 55. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ VICENZA. *Il male, angoscia nascosta dell'uomo.* Mons. Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia, *Il biblico "porrò inimicizia"*. Palazzo Leoni-Montanari, contrà Santa Corona 25. Ore 17.30
- 20 VENERDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro di preghiera con gli evangelici.* Chiesa della Ss. Trinità. Ore 20.30
- 21 SABATO VICENZA. *Veglia di preghiera ecumenica con la partecipazione di mons. Beniamino Pizziol e i rappresentanti delle confessioni cristiane presenti a Vicenza.* Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 20.30
- 22 DOMENICA VICENZA. *Messa in rito bizantino-slavo presieduta da padre Lorenzo Altissimo con la partecipazione del Coro di Sandrigo.* Cattedrale. Ore 10.30
- 22 DOMENICA SCHIO. *Veglia cristiano-ortodossa.* Chiesa di Sant'Antonio. Ore 17.00
- 23 LUNEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con i pentecostali.* Parrocchia di Altavilla. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la comunità serbo-ortodossa.* Chiesa della Misericordia, contrà della Misericordia. Ore 19.000
- 25 MERCOLEDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro di preghiera con la comunità rumeno-ortodossa.* Chiesa della'Annunziata, via del Museo 23. Ore 18.30

DIOCESI DI VITERBO

- 18 MERCOLEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 18 MERCOLEDÌ VITERBO. Mons. Lino Fumagalli, vescovo di Viterbo, padre ortodosso rumeno Vasile Stefan Bobita e pastore valdese Fulvio Ferrario, *Insieme, educiamo alla vita buona del Vangelo.* Sala Parrocchiale, Chiesa di Santa Maria della Groticella. Ore 16.30
- 19 GIOVEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 20 VENERDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 21 SABATO VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 22 DOMENICA VITERBO. *Celebrazione dei Vespri, presieduta da mons. Lino Fumagalli, vescovo di Viterbo, e dal padre ortodosso rumeno Vasile Stefan Bobita.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 17.00
- 23 LUNEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 24 MARTEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00

25 MERCOLEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via
Roma. Ore 10.30-12.00

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

24 MARTEDÌ CEGGIA. *Veglia ecumenica diocesana, con la predicazione del pastore luterano Bernd
Prigge.* Ore 20.30

FEBBRAIO

- 1 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Don Liborio Ascianto, Introduzione al Protestantismo - II Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 3 VENERDÌ LA SALLE. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 4 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari. Don Angelo Maffei, Lumen gentium: un popolo chiamato Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 4 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Luca M. Girolamo osm, La mediazione unica di Cristo e la cooperazione di Maria alla salvezza (LG 60).* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 7 MARTEDÌ BRESCIA. *Padre Milan Zust sj, Tra Oriente e Occidente: i rapporti tra cattolici e ortodossi nell'Europa di oggi.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Sala Bevilacqua, via Pace 10. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, sotto la presidenza di mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza.* Convento di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00
- 7 MARTEDÌ RIMINI. *Il dono del Concilio Vaticano II, tra Parola e tradizione. Storia, ricezione e attualità delle fonti a 50 anni dalla sua apertura. Luciano Manicardi, "In religioso ascolto della Parola di Dio..." La centralità della Sacra Scrittura nel Concilio Vaticano II.* Seminari di formazione teologica e pastorale. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose A. Marvelli, via Covignano 265. Ore 20.45-22.30
- 8 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Caterina Pace, Introduzione all'Ortodossia - I Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 8 MERCOLEDÌ VERONA. *Pregghiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Russo-ortodossa e Cattolica-romana.* Pregghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Tomasi, Vita consacrata: vescovi, preti e religiosi.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 9 GIOVEDÌ PADOVA. *Introduzione all'ecumenismo. Don Massimo Mammarella, Lutero e la Riforma protestante: storia e dottrina.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30

- 10 VENERDÌ BUSSOLENO. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Don Silvio Bertolo e pastore Sergio Taffoli, Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Battista. Ore 20.30
- 11 SABATO BARI. *Lectiones Patrum. La Scrittura: una forma di incarnazione del Verbo. Padre Michele Driga, L'icona: graphé dell'incarnazione.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.
- 11 SABATO BRESCIA. *Percorsi di studio sul Concilio Vaticano II. Il Concilio davanti a noi: Le Costituzioni conciliari. Don Angelo Maffei, Lumen gentium: un popolo chiamato Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dall'Azione Cattolica di Brescia, dall'Ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione, dall'Ufficio diocesano Scuola, dalla Scuola di Teologia per Laici e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Villa Pace, via Cavaletto 1, Gussago. Ore 15.00 -17.00
- 11 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Stefano De Fiores smm, Maria immacolata e assunta a partire dal Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco a La Sella. Ore 21.15
- 12 DOMENICA ROMA. *Pregbiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito di Assisi. Padre Dionysios Papavassilou, Chiese sorelle: la Chiesa ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini e Ordine Franciscano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Chiesa di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45 – 22.30
- 13 LUNEDÌ PADOVA. *A. Luzzatto, A. Locci, D. Romanin Jacur e don Giovanni Brusegan, 25 anni di incontri del Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Bilanci e prospettive future.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Don Gian Domenico Cova, Amos cap. 6. Interventi di V. Berselli, don M. Fini e F. Macchiato.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ PALERMO. *Testimonianze della Chiesa Cattolica e della Chiesa Avventista con agape conclusivo.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Chiesa Valdese, via Spezio 43. Ore 17.30
- 14 MARTEDÌ RIMINI. *Il dono del Concilio Vaticano II, tra Parola e tradizione. Storia, ricezione e attualità delle fonti a 50 anni dalla sua apertura. Don Daniele Gianotti, I Padri della Chiesa, anima del Concilio. Il ritorno alle fonti della Tradizione patristica e spirituale, Origini e cause del Concilio Vaticano II. Ricostruzione del contesto storico ed ecclesiale*

e attuale recezione. Seminari di formazione teologica e pastorale. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose A. Marvelli, via Covignano 265. Ore 20.45-22.30

- 14 MARTEDÌ TRIESTE. *Vincenzo Mercante, Il libro del profeta Amos*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e del Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 15 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Caterina Pace, Introduzione all'Ortodossia - II Parte*. Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 15 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura interconfessionale degli Atti degli Apostoli*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Niceforo Efstathiou, La sacra liturgia: celebrazione della Parola divina*. Veglia promossa dal Centro Ecumenico Salvatore P. Manna, Cripta della Basilica di San Nicola.
- 16 GIOVEDÌ FIUMICELLO. *Cammino di spiritualità sul concilio Vaticano II. Don Pierluigi di Piazza, La profezia del Vangelo sulla pace nell'attualità della storia a partire dall'enciclica Pacem in terris*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI regionali del Friuli Venezia Giulia. Sala riunioni, Circolo ACLI. Ore 20.30
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta*.
- 18 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Sabatino Majorano csm, L'esemplarità di Maria nel Concilio*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 20 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione ecumenica e al dialogo interreligioso. Don Silvio Barbaglia e il pastore valdo-metodista Davide Rostan, Le lettere di Paolo e la dottrina della giustificazione*. Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 20 LUNEDÌ ROMA. *Nello spirito della giornata della Memoria. Un ricorso di Manuela Sadun Paggi. Interventi di Rosella Perrera e Giorgio Orecchioni*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Ore 18.30
- 21 MARTEDÌ RIMINI. *Il dono del Concilio Vaticano II, tra Parola e tradizione. Storia, ricezione e attualità delle fonti a 50 anni dalla sua apertura. Andrea Grillo, La liturgia, fonte e culmine della vita della Chiesa. Il rinnovamento liturgico, tra tradizione e innovazione*. Seminari di formazione teologica e pastorale. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose A. Marvelli, via Covignano 265. Ore 20.45-22.30
- 23 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Lintner, Coscienza e libertà religiosa*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30

- 24 VENERDÌ BARI. *Lectiones Patrum. La Chiesa e i sacramenti: prolungamento dell'azione salvifica di Cristo. Padre Lorenzo Lorusso op., I sacramenti, azione di Cristo mediante la Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.
- 25 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Alberto Valentini smm, Gioisci, figlia di Sion! La Vergine Maria alla luce di Lumen gentium 55.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 26 DOMENICA ISCHIA. *Domenica della Bibbia. Giornata di riflessione ecumenica sulla Parola. Suor Maria Giampiccolo ef., Chiamati a vivere insieme l'esperienza trasfigurante dell'adorazione.*
- 27 LUNEDÌ PADOVA. *P. De Benedetti, «Se così si può dire»: l'alfabeto ebraico, ponte tra Dio e l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 27 LUNEDÌ RIMINI. *Il dono del Concilio Vaticano II, tra Parola e tradizione. Storia, ricezione e attualità delle fonti a 50 anni dalla sua apertura. Il Concilio Vaticano II nella Diocesi di Rimini. Storia ricezione e attualità: testimonianze e riflessioni a confronto. Mons. Fausto Lanfranchi, La Chiesa Riminese di fronte all'evento conciliare, Piergiorgio Grassi, L'avvio di una nuova stagione della vita ecclesiale e la difficile ricezione del Concilio, don Lanfranco Bellavista, Attualità di un'opera incompiuta, tra memoria e profezia.* Seminari di formazione teologica e pastorale. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose A. Marvelli, via Covignano 265. Ore 20.45-22.30
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Sr. Stefania Monti, Amos cap. 7. Interventi di G. Branchini, P. Crane e M. Serantoni.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ TRIESTE. *Archimandrita Gregorio Miliaris, Esperienza cristiana in un paese musulmano (la Libia).* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e del Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 29 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Piera Prisinzano, Introduzione all'ebraismo – I Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30

MARZO

- 1 GIOVEDÌ ROMA. *Rileggere il Concilio Vaticano II. Storici e teologi a confronto. Sacrosanctum Concilium: Maria Paiano e Patrick Prétot. Presiede mons. Enrico Dal Covolo sdb.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Institut français Centre Saint Louis de France. Pontificia Università Lateranense. Ore 16.30

- 3 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Marcellina Pedico osm rip., Le forme di devozione mariana e la vera devozione a Maria (LG 66-67)*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 7 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Piera Prisinzano, Introduzione all'ebraismo – II Parte. Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30*
- 7 MERCOLEDÌ CREMONA. *Giornata Mondiale di preghiera per le donne*. Chiesa di San Sebastiano. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Ernesti, Ecumenismo*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 9 VENERDÌ BORGONE. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Don Pietro Guiffrey e pastore Giuseppe Mazzà, Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30
- 9 VENERDÌ BARI. *Lectiones Patrum. La Chiesa e i sacramenti: prolungamento dell'azione salvifica di Cristo. Pastore Stefano Salemi, I sacramenti tra anamnesi e pictura Verbi*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.
- 10 SABATO PADOVA. *La Sapienza di Gesù e le sue radici. «Che sapienza è quella che gli è stata data?» (Mc. 6,2). Don Santi Grasso, «Perché parli in parabole?» (Mt. 13,10) Insegnamento sapienziale nelle parabole evangeliche*. Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Aula Nievo, Palazzo del Bò. Ore 15.30 – 18.30
- 10 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Gian Matteo Roggio ms, La mediazione celeste di Maria (LG 62)*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Saione. Ore 21.15
- 12 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito di Assisi. Ulrich Eckert, LA Chiesa luterana*. Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini e Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Chiesa di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45 – 22.30
- 12 LUNEDÌ PADOVA. *A.Locci, Mosbè David Valle: da maestro ad allievo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 12 LUNEDÌ ROMA. *Gesù e il popolo ebraico. Riformati, avventisti e ebrei in dialogo di fronte alla Scrittura e all'attualità. Interventi di Dora Bognardi, Danmiele Garrone e Bruno Di Porto*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Sala, Chiesa Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00

- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Hans Gutierrez, Amos cap. 8. Interventi di D. Canobbio, M. Cerato e M.P. Scano.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ TRIESTE. *Giovanni Miccoli, La Chiesa dell'anticoncilio.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e del Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 14 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Aurora Mocciaro, Introduzione all'islam - I Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 14 MERCOLEDÌ VERONA. *Pregbiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Romeno-ortodossa e Valdese.* Pregbiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 15 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Rosario Scognamiglio op, Venen tra i duoi (Gv. 1,11). La Chiesa accoglie la Parola divina.* Veglia promossa dal Centro Ecumenico Salvatore P. Manna, Cripta della Basilica di San Nicola.
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Introduzione all'ecumenismo. Don Massimo Mammarella, Le problematiche teologiche suscitate dalla Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Rileggere il Concilio Vaticano II. Storici e teologi a confronto. Lumen Gentium: Marie-Thérèse Desouches e Giovanni Tangorra. Presiede padre Bernard Ardura.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Institut français Centre Saint Louis de France. Pontificia Università Lateranense. Ore 16.30
- 17 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Juan Esquerda Bifet, La maternità spirituale di Maria nel Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00
- 19 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione ecumenica e al dialogo interreligioso. Padre ortodosso romeno Traian Valdman e don Andrea Pacini, La scaturigine dello Spirito Santo: la questione del Filioque in un dibattito millenario tra ortodossi e cattolici.* Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ PALERMO. *Incontro di preghiera in preparazione alla Pasqua.* Incontro promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Chiesa Anglicana, via Stabile. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Aurora Mocciaro, Introduzione all'islam - II Parte.* Corso di Formazione ecumenica, promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma. Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, via Porta Giudecca 1. Ore 17.30-18.30
- 21 MERCOLEDÌ CREMONA. *Letture interconfessionale degli Atti degli Apostoli.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di

Crema e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 21.00

22 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Gretter, Le altre religioni*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30

23 VENERDÌ BARI. *Lectiones Patrum. La Chiesa e i sacramenti: prolungamento dell'azione salvifica di Cristo. Padre Rosario Scognamiglio op., Scriptura crescit cum Igente (S. Gregorio Magno)*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.

23 VENERDÌ MONFALCONE. *Cammino di spiritualità sul concilio Vaticano II. Don Pierluigi di Piazza, Dei Verbum*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI regionali del Friuli Venezia Giulia. Oratorio San Michel, viale Mazzini 5. 20.30

24 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Don Giuseppe Forlai, Vaticano II: Maria nel mistero trinitario*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00

26 LUNEDÌ PADOVA. *G. Laras, Il profeta Eliseo: il dono della profezia tra solerzia e coraggio*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45

27 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Roberto Bottazzi, Amos cap. 9. Interventi di S. Ghezzi, A. Marcotullio e M. Tolomelli*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

27 MARTEDÌ TRIESTE. *Mario Gnocci, «Camminare in novità di vita» (Rm. 6,4). In dialogo sull'etica*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00

29 GIOVEDÌ ROMA. *Rileggere il Concilio Vaticano II. Storici e teologi a confronto. Unitatis Redintegratio: Etienne Fouilloux e Lubomir Zak. Presiede mons. Patrick Valdrini*. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Institut français Centre Saint Louis de France. Pontificia Università Lateranense. Ore 16.30

31 SABATO ROMA. *Maria nel Concilio: istanze, acquisizioni, aperture. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II. Ermanno Toniolo osm, Il "sì" di Maria dall'Annunciazione al Calvario nella dottrina conciliare*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Maria Madre della Chiesa. Basilica di Santa Maria in via Lata, via del corso 306. Ore 16.00 – 18.00

APRILE

2 LUNEDÌ TRIESTE. *Incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pasqua*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00

- 11 MERCOLEDÌ VERONA. *Pregghiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Luterana e Russo-ortodossa.* Pregghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 12 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Penn e Vismara, Missione ed annuncio.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 13 VENERDÌ SUSA. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Monica Quirico e pastora Laura Leone, Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese. Ore 20.30
- 15 DOMENICA AREZZO. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Michele. Ore 21.15
- 15 DOMENICA CREMONA. *Credenti in dialogo: per essere fedeli a Dio. Pastora valdese Janique Perrin, Vivere la fede in una realtà complessa.* Laboratorio sull'ecumenismo e il dialogo, promosso dal Centro Pastorale della diocesi di Cremona e realizzato dal Gruppo SAE di Bologna. Centro Parrocchiale San Francesco d'Assisi- Quartiere Zaist
- 16 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito di Assisi. Rabbino capo Alberto Sermoneta, A colloquio con l'Ebraismo. Dopo l'incontro verrà organizzata una visita al Museo ebraico.* Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini e Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Chiesa di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45 – 22.30
- 16 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione ecumenica e al dialogo interreligioso. Padre ortodosso romeno Traian Valdman e don Andrea Pacini, Chi vuol essere primo si faccia servo di tutti: una prospettiva evangelica del primato di Pietro? Un confronto sereno e franco tra cattolici, protestanti e ortodossi.* Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il profeta Amos. Pastore Alessandro Esposito, Amos nella lettura della teologia della liberazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna e con la Chiesa Metodista di Bologna. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ PALERMO. *Testimonianze della Chiesa Anglicana e della Chiesa Evangelica della Riconciliazione con agape conclusivo.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Chiesa Valdese e Metodista alla Noce. Ore 17.30
- 18 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura interconfessionale degli Atti degli Apostoli.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Alessio Romano, La missione della Chiesa: annunciare la parola divina.* Veglia promossa dal Centro Ecumenico Salvatore P. Manna, Cripta della Basilica di San Nicola.

- 19 GIOVEDÌ PADOVA. *Introduzione all'ecumenismo. Don Massimo Mammarella, Calvino e la gloria di Dio.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 22 DOMENICA CREMONA. *Credenti in dialogo: per essere fedeli a Dio. Brunetto Salvarani, Vivere la fede in una realtà complessa.* Laboratorio sull'ecumenismo e il dialogo, promosso dal Centro Pastorale della diocesi di Cremona e realizzato dal Gruppo SAE di Bologna. Centro Parrocchiale San Francesco d'Assisi- Quartiere Zaist.
- 22 DOMENICA PRAGLIA. *La Sapienza di Gesù e le sue radici. «Che sapienza è quella che gli è stata data?» (Mc. 6,2). Daniele Garrone e G.E. Rusconi, Sapienza ebraica ed etiche contemporanee: un confronto.* Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Centro Congressi, Abbazia di Praglia. Ore 9.30 – 17.30
- 23 LUNEDÌ PADOVA. A. Locci, *«Mosè ricevette la tradizione sul Sinai e la trasmise a Giosuè»: le «Massime dei Padri» come strumento di comunicazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 24 MARTEDÌ TRIESTE. *Adriana Hovanessian, Dall'Armenia a Trieste: piccolo viaggio nella storia degli Armeni.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 26 GIOVEDÌ BOLZANO. *Il Concilio Vaticano II. Matzneller, Krnbichler, Maria Teresa Pontara, Le conseguenze del Concilio.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Scienze Religiose della diocesi di Bolzano-Bressanone. UPAD, via Firenze 51. Ore 20.00-22.30
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Rileggere il Concilio Vaticano II. Storici e teologi a confronto. Dei Verbum: Riccardo Burigana e Christoph Theobald. Presiede padre Norman Tanner sj.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Institut français Centre Saint Louis de France. Centre Saint Louis, largo Toniolo 20/22. Ore 16.30
- 27 VENERDÌ PORDENONE. *Cammino di spiritualità sul concilio Vaticano II. Don Pierluigi di Piazza, La Chiesa del vangelo e del concilio, dalle porte aperte, a partire dalla Costituzione conciliare Lumen gentium.* Ciclo di incontri promosso dalle ACLI regionali del Friuli Venezia Giulia. Circolo ACLI Capitini, piazzetta San Marco 3. Ore 20.30
- 28 SABATO BARI. *Lectioes Patrum. La Chiesa e i sacramenti: prolungamento dell'azione salvifica di Cristo. Padre Damiano Bova op., Maria e la Chiesa: partorire la Parola.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala Padre Girolamo De Vito, Basilica San Nicola.

MAGGIO

- 3 GIOVEDÌ ROMA. *Rileggere il Concilio Vaticano II. Storici e teologi a confronto. Dignitatis Humanae: Philippe Chenaux e mons. Roland Minnerath. Presiede padre François Bousquet.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Institut français Centre Saint Louis de France. Pontificia Università Lateranense. Ore 16.30

- 8 MARTEDÌ TRIESTE. *Pastore Liberante Matta, Il libro del profeta Osea*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ VERONA. *Pregghiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Cattolico-romana e Valdese*. Pregghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 10 GIOVEDÌ PADOVA. *Introduzione all'ecumenismo. Don Massimo Mammarella, La Comunione anglicana: storia, dottrina, percorsi*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 11 VENERDÌ NOVALESA. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Ivan Vieta e padre Paolo Maria Gionta, Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Abbazia di Novalesa. Ore 20.30
- 13 DOMENICA AREZZO. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Cappella del Convento delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 14 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito di Assisi. Don Mario Fini, Ecumenismo e Magistero della Chiesa Cattolica*. Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini e Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Chiesa di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45 – 22.30
- 15 MARTEDÌ PALERMO. *Incontro di preghiera in preparazione alla Pentecoste*. Incontro promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Chiesa Avventista, via G. Di Marzo 27. Ore 18.00
- 16 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Centro Pastorale.
- 17 GIOVEDÌ TRIESTE. *Cammino di spiritualità sul concilio Vaticano II. Don Pierluigi di Piazza, Sacrosanctum concilium*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI regionali del Friuli Venezia Giulia.
- 17 GIOVEDÌ VERCELLI. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta*.
- 17 GIOVEDÌ BOSE. *L'eucaristia e l'unità delle Chiese*. Interventi di Hans-Christoph Askani, André Birmelé, Jean-François Chiron, Michel Deneken, Gottfried Hammann e Elisabeth Parmentier. VI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità della Riforma, promosso dalla Comunità di Bose, dalla Faculté de théologie protestante de Strasbourg, dalla Faculté de théologie catholique de Strasbourg, dalla Faculté théologie catholique de Lyon, dalle Facultes de théologie de Geneve, Lausanne et Neuchâtel. (17-20 Maggio)
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *Rileggere il Concilio Vaticano II. Storici e teologi a confronto. Gaudium et spes: Jean-Dominique Durand e Gilfredo Marengo. Presiede mons. Renzo Gerardi*. Ciclo di

conferenze promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Institut français Centre Saint Louis de France. Pontificia Università Lateranense. Ore 16.30

20 DOMENICA ROMA. *Gesù e il popolo ebraico. Oltre l'uguaglianza verso l'unità nella diversità: quali prospettive per l'Europa? Interventi di Daniela Piattelli, Paolo Ricca, Mustafa Cenap Aydin e Marco Fiorino.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma, in collaborazione con l'Istituto Tevere e l'Associazione Figli di Abramo.

21 LUNEDÌ TRIESTE. *Incontro ecumenico di preparazione alla Pentecoste.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00

GIUGNO

5 MARTEDÌ TRIESTE. *Riunione conclusiva dell'anno.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00

6 MERCOLEDÌ CREMONA. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro di preghiera promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Cremona, dalle Chiese cristiane di Cremona e dal Gruppo SAE di Cremona. Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Ore 21.00

8 VENERDÌ CHIOMONTE. *Le beatitudini (Mt. 5,3-12). Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così hanno perseguitato i profeti prima di voi. Tavola rotonda con la partecipazione di don Gianluca Popolla, della pastora Laura Leone e del padre ortodosso romeno Giorgio Vasilescu.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30

10 DOMENICA AREZZO. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella del Seminario Vescovile. Ore 21.15

10 DOMENICA PADOVA. *Concerto di musiche sinagogali, a cura del rav. A. Locci e del suo Gruppo. Presenta P. Troia.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova.

12 MARTEDÌ PALERMO. *Testimonianze della Chiesa Valdese e della Chiesa Ortodossa Romana di San Caralampo con agape conclusivo.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo, dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e Metodiste, dalle Parrocchie Ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo. Villa Pitarresi, Villabate. Ore 19.30

13 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cremona e la Chiesa Evangelica Metodista di Cremona. Centro Pastorale.

- 13 MERCOLEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica mensile, guidata dalle Chiese Russo-ortodossa e Romeno-ortodossa.* Preghiera promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Rettoria di San Lorenzo, corso Cavour 28. Ore 18.00
- 25 LUNEDÌ ROMA. *Introduction to the Ecumenical & Interreligious Movements from a Roman Catholic Perspective.* Annual Summer Course promosso dal Centro Pro Unione (25 Giugno – 13 Luglio)

Una finestra sul mondo

DICEMBRE

- 5 LUNEDÌ BEIRUT. *Migration network meeting for Africa, Middle East and Europe*. Convegno promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese. (5-7 Dicembre)
- 9 VENERDÌ BAD BOLL. *The Christian Understanding of Human Rights - Difficult Questions*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese europee, in cooperazione la Protestant Academy Bad Boll, la Community of Protestant Churches in Europe (CPCE), il Patriarcato di Mosca e la Konrad Adenauer Stiftung (9-11 Dicembre)
- 13 MARTEDÌ KOLKATA. *Theologies for a new Church, a new world*. Incontro promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese, dal Consiglio delle Chiese cristiane in India e dal Bishop's College di Kolkata. (13-16 Dicembre)
- 13 MARTEDÌ *Youth Forum Conference*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese del Sud Africa. (13-15 Dicembre)
- 28 MERCOLEDÌ BERLINO. *Incontro europeo di giovani, promosso dalla comunità di Taizé*. (28 Dicembre - 1 Gennaio)

Dialogo Interreligioso

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ ROMA. *What is the Role of Women in Peacebuilding? Jewish, Christian and Muslim Perspectives*. Tavola rotonda. The Lay Centre, Foyer Unitas, largo della Sanità Militare 60. Ore 15.30-18.00
- 5 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione al dialogo interreligioso*. Rav. *Elia Richetti, Le Sacre Scritture nella tradizione ebraica*. Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 7 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Testo Sacro nelle fede preghiara e in festa*. Antonio Rigopoulos, *I Testi Sacri Indiani*. Ciclo di incontri promossi dal Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis e dalla Chiesa Evangelica Valdese e Metodista di Venezia, Mestre e Conegliano. Salone, Palazzo Cavagnis. Ore 18.00 – 19.30
- 7 MERCOLEDÌ VERONA. *Un incontro per l'uomo: Dio... nell'islam*. Chiesa di San Bernardino. Ore 21.00
- 18 DOMENICA AGLIATI. *Un cammino di ricerca e di scoperta: il pellegrinaggio. La tradizione islamica*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 21 MERCOLEDÌ CROTONE. *I fondamenti religiosi dell'islam*. Introduce don Franco Sinopoli. Chiesa di Santa Maria de Prothospatriis. Ore 19.00

GENNAIO

- 9 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione al dialogo interreligioso*. Don *Silvio Barbaglia, Le Sacre Scritture nella tradizione cristiana*. Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00
- 18 MERCOLEDÌ CROTONE. *La fede dell'islam*. Introduce don Franco Sinopoli. Chiesa di Santa Maria de Prothospatriis. Ore 19.00
- 29 DOMENICA AGLIATI. *Un cammino di ricerca e di scoperta: il pellegrinaggio. La tradizione buddhista*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.30

FEBBRAIO

- 1 MERCOLEDÌ ALBA. *Riunione aperte dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Alba per la settimana internazionale per la concordia tra le religioni*. Via Mandelli. Ore 21.00
- 6 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione al dialogo interreligioso*. Yabha Sergio Yabe Pallavicini, *Le Sacre Scritture nella tradizione musulmana*. Ciclo di incontri

promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00

15 MERCOLEDÌ CROTONE. *Escatologia. Introduce don Franco Sinopoli.* Chiesa di Santa Maria de Prothospatriis. Ore 19.00

MARZO

5 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione al dialogo interreligioso. Padre Roberto Zappa, Yabya Sergio Yabe Pallavicini e rav. Elia Richetti, Nell'Ebraismo, nel Cristianesimo e nell'Islam. Volti di Dio a confronto nelle grandi tradizioni religiose.* Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00

11 DOMENICA AGLIATI. *Un cammino di ricerca e di scoperta: il pellegrinaggio. La tradizione baba'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.30

21 MERCOLEDÌ CROTONE. *Famiglia e matrimonio. Introduce don Franco Sinopoli.* Chiesa di Santa Maria de Prothospatriis. Ore 19.00

APRILE

2 LUNEDÌ NOVARA. *Assisi chiama Novara. Progetto di formazione al dialogo interreligioso. MasterBee e Kicka, La preghiera secondo il maestro Gesù e la meditazione nelle tradizioni dell'India. Cammini di spiritualità.* Ciclo di incontri promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Novara. La Nuova Regaldi, via dei Tornielli 6. Ore 21.00

18 MERCOLEDÌ CROTONE. *Cristianesimo e islam. Introduce don Franco Sinopoli.* Chiesa di Santa Maria de Prothospatriis. Ore 19.00

MAGGIO

6 DOMENICA AGLIATI. *Un cammino di ricerca e di scoperta: il pellegrinaggio. La tradizione cristiana.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.30

GIUGNO

24 DOMENICA AGLIATI. *Un cammino di ricerca e di scoperta: il pellegrinaggio. La tradizione vaishnava (induismo).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.30

Qualche lettura

GIAN LUCA POTESTÀ – GIOVANNI VIAN, *Storia del cristianesimo*, Bologna, Il Mulino, 2010, pp.

La *Storia del cristianesimo* di Gian Luca Potestà e Giovanni Vian si rivolge ad un pubblico di studenti di un corso a livello universitario di Storia della chiesa, con l'intenzione di proporre una presentazione in chiave ecumenica della materia. Una valutazione serena del volume, che si lasci ispirare dai criteri a suo tempo esposti da Giuseppe Alberigo nel suo saggio di apertura alla *Introduzione alla Storia della chiesa* di Hubert Jedin, edito da Morcelliana, di Brescia nel 1973, ma sempre di grande attualità nelle sue considerazioni per chi voglia affrontare uno studio delle vicende storico-teologiche della Chiesa, potrebbe rilevare positivamente il rispetto, da parte degli autori, di numerosi canoni, in esso esposti, per lo studio in chiave ecumenica della Storia; si tratta di una prospettiva in grado di superare quelli che Alberigo chiamava i «privilegi» di cui risente una certa storiografia che si confronta con la storia della Chiesa, soprattutto quella dell'età moderna e contemporanea. Per questo risultano particolarmente apprezzabili lo stile non apologetico e acconfessionale, con il tentativo riuscito di «defamiliarizzare il familiare», lo sguardo aperto e attento al contesto o «microcosmo storico», che comprende le relazioni con le tradizioni ebraiche e gli universi islamici, nonché gli aspetti della vita popolare della fede cristiana, con l'intenzione di uscire dai limiti angusti delle sole dimensioni istituzionali e intellettuali. Un limite di cui il lavoro può risentire, essendo articolato per periodi, quasi per centurie, è quello di presentare una storia globale del cristianesimo e non piuttosto una storia globale della chiesa locale, essendo la dimensione locale della chiesa un dato imprescindibile per la comprensione delle sue dinamiche storiche. L'estrema sintesi del lavoro, che vuole racchiudere in cinquecento pagine l'intera vicenda del cristianesimo, nelle diverse forme storiche nelle quali si è andato configurando, porta a delle scelte che provocano il quasi totale silenzio su alcuni temi. La necessità di proporre una sintesi così circoscritta favorisce una facile lettura d'insieme e l'acquisizione di uno sguardo complessivo sulla storia, ma corre il rischio di non consentirne una visione integrale, tanto che, talvolta, appare lacunosa, a tratti soggetta a salti indebiti e a idee forzatamente parziali. Nonostante questa debito alla sinteticità il lavoro appare un utile strumento per chi abbia già sufficienti conoscenze storiche e voglia acquisire una qualche informazione sulla storia della Chiesa, ma non potrebbe dirsi adeguato alle aspettative di chi se ne servisse come di uno studio esauriente di una materia tanto complessa e articolata. In questa ottica la sua lettura non potrebbe non essere accompagnata dalla consultazione di manuali più diffusi nelle argomentazioni, per colmare gli spazi che per ragioni editoriali il volume non prende in considerazione. Risulta comunque apprezzabile lo sforzo di offrire uno strumento agile e di facile consultazione, anche per il linguaggio scelto e per lo stile di redazione che lo rendono sicuramente accessibile a molti. Una parola merita anche la scelta del titolo del volume; infatti la scelta di proporre una Storia «del cristianesimo» e non «della chiesa», sembra rispondere alla volontà di «declericizzare» la ricostruzione delle vicende che hanno visto protagonisti i cristiani nel corso dei secoli. Questa scelta potrebbe indurre il lettore a considerare il fenomeno cristiano come un sistema di idee astratto, piuttosto che, come insegna Hubert Jedin, il mistero di un organismo in crescita, di una realtà viva, fatta soprattutto di persone e di vite vissute nella fede suscitata dal *kéigma* cristiano e sostenuta dallo Spirito, visione che permetterebbe più propriamente una lettura teologica e non solo umanistica della Storia.

GIANLUCA BLANCINI (Biella)

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Un movimento ecumenico per la giustizia ecologica

Giovani cristiani a Durban in occasione della conferenza delle Nazioni Unite

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 03/12/2011

«Youth for Eco-Justice» è il titolo di un incontro per giovani cristiani organizzato dal World Council of Churches (Wcc) e dalla Lutheran World Federation (Lwf) a Durban, in Sudafrica, dal 26 novembre al 10 dicembre, in occasione della XVII conferenza internazionale sui cambiamenti climatici promossa dalle Nazioni Unite. L'appuntamento è stato pensato soprattutto come un momento di formazione e di confronto tra giovani di tradizioni cristiane diverse, per una più attiva partecipazione all'azione delle Chiese e comunità ecclesiali a favore di un ripensamento delle politiche di sfruttamento delle risorse naturali. Il programma, oltre alla partecipazione ad alcuni momenti significativi della conferenza internazionale, prevede degli incontri di approfondimento sulla Bibbia, in modo da rendere sempre più evidenti le radici dell'impegno ecumenico e delle iniziative delle singole Chiese. I giovani avranno modo anche di confrontarsi con esperti, presenti a Durban per la conferenza dell'Onu, per un'informazione più diretta sulle difficoltà politiche che stanno accompagnando la definizione di un programma condiviso che metta un limite al progressivo inquinamento del pianeta, il quale determina nuove situazioni di povertà e di emarginazione. L'incontro sarà anche l'occasione per pensare a nuove iniziative ecumeniche, soprattutto nelle comunità locali, delle quali i giovani sono chiamati a farsi promotori. Particolare attenzione sarà inoltre rivolta ai conflitti che si stanno accendendo per il controllo delle risorse idriche nel pianeta, per cercare delle strade pacifiche alla soluzione delle controversie. E che siano in grado di rimuovere le profonde ingiustizie che tali conflitti hanno determinato, soprattutto nei Paesi più poveri. Si tratta quindi anche di promuovere una campagna di informazione capillare per una produzione e per un consumo dell'acqua a livello globale, nel quale la giustizia sia l'elemento fondamentale. Dal momento che la battaglia per l'acqua è strettamente connessa, così come è stato ricordato dalla Chiesa cattolica insieme a tanti altri cristiani in questi ultimi anni, alla distribuzione del cibo e della terra in tante comunità locali. Ai giovani cristiani viene chiesto, in pratica, di partecipare sempre più attivamente a quanto il movimento ecumenico sta facendo da anni, offrendo un contributo peculiare in modo da creare reti e progetti nuovi per intervenire attivamente nel dibattito su come coniugare sviluppo sostenibile e *green economy* nell'ambito della lotta contro le violenze economiche e morali. I giovani cristiani devono contribuire alla promozione di una giustizia sociale ed ecologica in un tempo nel quale la crisi economica da una parte sembra sollecitare un ripensamento generale del sistema produttivo e dall'altra spingere sempre più verso un mercato che metta al centro solo il profitto, dimenticando i valori umani dei quali i cristiani sono determinati sostenitori. Il seminario di formazione, preceduto da un lungo lavoro preparatorio che ha già portato alla condivisione di esperienze e di speranze per un diverso sviluppo del mondo, si pone quindi in stretto contatto con i programmi che vedono coinvolti, da anni, le organizzazioni ecumeniche, le Chiese e le comunità ecclesiali nel tentativo di interrompere quella spirale di ingiustizia e di povertà che nasce dallo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, dall'acqua ai prodotti della terra. Si è venuta configurando un'azione ecumenica che ha coinvolto i cristiani in molti modi e in tanti luoghi. Oltre ai numerosi interventi della Chiesa cattolica a vario livello — dagli appelli del Pontefice alle iniziative continentali, alle giornate nazionali per la salvaguardia del creato — così come ai ripetuti messaggi del Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, si devono ricordare i progetti del Wcc proprio su giustizia, pace e integrità della creazione, che hanno dato origine, tra l'altro, a una rete per una riflessione ecumenica sull'acqua, a una campagna per una giustizia del creato e a un progetto sul rapporto tra povertà, ricchezza ed ecologia. La Federazione mondiale luterana, da parte sua, ha lanciato un programma di scambio di informazioni tra movimenti giovanili impegnati su questi temi, raccogliendo così oltre cento gruppi da quarantacinque Paesi diversi. In tale prospettiva, una parte fondamentale dell'incontro formativo per i giovani cristiani è la partecipazione ai momenti di carattere ecumenico, organizzati a margine della conferenza di Durban, proprio per ricordare quale sia l'importanza attribuita dai cristiani nella definizione di una politica nuova nei confronti delle risorse naturali nel mondo, tanto più in Africa. Il vescovo anglicano Geoff Davies, direttore del Southern Africa Faith Communities Environmental Institute, si è fatto portavoce di un appello, *We have faith*, con il quale i cristiani hanno chiesto a tutti i partecipanti alla conferenza di Durban un impegno concreto per un cambiamento nella politica nei confronti del creato, trovando anche l'appoggio di musulmani ed ebrei, con i quali si è raggiunta una profonda sintonia. «Questa è la sola casa che abbiamo», ha detto, in occasione dell'apertura della Conferenza di Durban, l'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, da anni una delle voci più ascoltate nella campagna per una giustizia del creato.

San Nicola, simbolo di pace e di ecumenismo

VITTORIO POLITO

«Giornale di Puglia» 06/12/2011

Molte testimonianze confermano che San Nicola ha illuminato il cuore di milioni di fedeli d'Oriente e d'Occidente, in quanto simbolo di pace e riconciliazione fra gli uomini, segno di unità nella chiesa, punto di convergenza e di irraggiamento nell'ambito degli itinerari giubilari sulla rotta dei due Poli. Egli è uno dei Santi più popolari del calendario liturgico, conosciuto e venerato in tutto il mondo sin dal medioevo, quando la grandezza dei suoi miracoli era nota ed apprezzata dalla Groenlandia alla Russia. È protettore dei bambini, dal momento che, in occasione del Concilio di Nicea, il Vescovo di Mira, invitato insieme ad altri 300 vescovi, si fermò in una locanda: l'oste, grasso e con il viso segnato dal sole, servì della carne prelevata da un tino, conservata in salamoia. Il Santo intuì ciò che il malvagio oste aveva compiuto, aveva cioè sacrificato tre fanciulli e riposto i resti nel contenitore della carne. Il Vescovo chiese di condurlo lì dove conservava le provviste: giunto in cucina, avvicinandosi alla giara sollevò la mano in segno di benedizione, e questa, come per incanto, si scosse, sussultò, tremò, facendo apparire risanati, tra il terrore dell'oste, i tre ragazzi che fuggirono verso il loro villaggio. Quantunque parta da Bari la più nota ed amata figura del mondo dell'infanzia, come ricorda Nino Lavermicocca nel suo libro "Bari Vecchia" (Adda Editore), per il portatore di doni per eccellenza, Santa Klaus (O Santa Claus), nella nostra città non vengono prese iniziative, al contrario di quanto avviene in Austria, Svizzera, Germania, Francia, Olanda e Belgio. In alcune Università, sin dal medioevo, a Parigi, Orléans, Montpellier, Cahors, Eton, Cambridge, Glasgow, Salamanca, Bologna, Padova, Siena, le associazioni di studenti avevano eletto da tempo San Nicola come patrono e si attendeva con ansia il giorno della festa per inscenare manifestazioni di baldoria e organizzare banchetti. Il nome di Nicola si diffuse in molte parti del mondo e numerose chiese furono dedicate al glorioso santo. Bari, città-culla di San Nicola, nonostante disponga di notevole patrimonio religioso, storico, tradizionale e folklorico, fa poco o nulla per rilanciare il grande Santo con tutte le attività che potrebbero essere a lui legate, anche dal punto di vista culturale e commerciale. A questo proposito Lavermicocca ricorda che a Nancy, Strasburgo, Friburgo, Magonza, Colonia, Amsterdam, Bruxelles, Gand, San Nicola è diventato il buon vegliardo che distribuisce doni, per cui si formano tra il 5 e 6 dicembre, cortei piccoli e grandi che girano casa per casa per raccogliere fondi. In genere i padri vestono i panni del Santo, apparendo nell'insolito abbigliamento ai figli stupiti. In altre città sono i giovani ad indossare i panni del vescovo. La stessa cosa si potrebbe fare a Bari coinvolgendo bambini e scuole. Anzi, si potrebbe dedicare al nostro protettore la serata dell'inutile notte dei fantasmi, meglio conosciuta come Halloween, il cui unico significato è meramente commerciale. E perché non coinvolgere venditori di dolciumi a preparare, come a Losanna, i biscotti di San Nicola, o vendere pacchetti del Santo contenenti riproduzioni in cioccolato della moneta detta "Nicolino d'oro"? E perché non richiedere agli erboristi o ad altri distillatori di preparare un Elisir di San Nicola, come fanno in molti altri Santuari? Nel Mediterraneo numerose città (Antalja in Turchia, Leon in Spagna, Venezia, Rimini e Genova), sostengono di possedere spoglie del Santo. Sicuramente la città di St. Nicholas de Port, presso Nancy in Francia, conserva, nella sua Basilica alcune reliquie nicolaiane. La Cattedrale dei Vichinghi in Groenlandia è consacrata a San Nicola, mentre gli spagnoli chiamarono "guado di San Nicola" l'attuale Jacksonville. D'altro canto un Santo come Nicola non poteva che dimorare a Bari, dal momento che la nostra città, al di là di curiosità e leggende, nella sua triplice dimensione di città ecumenica, europea e mediterranea, reca nella sua storia i tratti del sovrapporsi di molteplici civiltà e culture: romana, bizantina, longobarda, saracena, normanna, angioina, aragonese, ecc., identificando il suo destino in quello di San Nicola, Santo universale. E dal momento che San Nicola è anche patrono della Russia e della Grecia, protettore dei fanciulli, degli avvocati, dei mercanti, dei marinai, dei prigionieri e degli studenti, viene spontanea la domanda: perché non proclamare San Nicola anche Patrono e protettore del Mediterraneo?

San Nicola Santo universale

PAOLO RAKIC

«La Vita Nuova» 07/12/2011

Si potrebbe dire che la festa di San Nicolò è l'analogia dell'unità nella diversità. Nella figura del Santo Vescovo di Myra, vissuto nel IV secolo e noto per i numerosi eventi prodigiosi compiuti in vita a favore dei poveri, converge un insieme di fattori che concorrono a delineare un profilo unitario. Santo venerato dalla Chiesa Cattolica e Santo venerato dalla Chiesa Ortodossa. Santo protettore dei navigatori e dei commercianti e Santo protettore dei bambini e degli scolari. Santo patrono della Comunità greco ortodossa e Santo amato dai triestini. Storia, tradizione e culto si intrecciano e si implicano a vicenda con un rapporto talmente stretto che diventa un patrimonio comune di fede e di cultura. Al termine del solenne Vespro

nella festa di San Nicolò, Vita Nuova ha chiesto un'intervista a Padre Gregorios Miliaris, Archimandrita della Comunità greco-ortodossa, per far conoscere questo Santo che è un faro di luce anche per il dialogo ecumenico.

Come si lega la chiesa della Comunità greco-ortodossa con Trieste?

La nostra chiesa è dedicata a San Nicolò. È un Santo venerato ugualmente sia dalla Chiesa Ortodossa e sia dalla Chiesa Cattolica. San Nicolò è il protettore dei naviganti. Qui si comprende la ragione che ci lega a Trieste. Nell'Ottocento i Greci hanno deciso di costruire la seconda nuova chiesa dedicata a San Nicolò sulle rive, perché in quell'epoca lavoravano come commercianti e navigatori, contribuendo allo sviluppo della città. Così è stata fondata la nostra comunità.

In effetti, ancora oggi i triestini sentono questa festa...

Sì, è vero. Basti la considerazione che sono molti i partecipanti alla liturgia in chiesa il giorno del 5 dicembre. È una festa, quella di San Nicolò, che si colloca nella tradizione dei paesi del Nord Europa. Così, San Nicolò è diventato un Santo molto amato dai bambini, con la bella tradizione che, nel giorno della sua festa, porta i regali ai più piccoli. Quindi, oltre che dei naviganti, San Nicolò è il protettore anche delle famiglie cristiane.

Può spiegare il significato della celebrazione dei Primi vespri?

La giornata della festa è il 6 dicembre. Nella Chiesa Ortodossa la festa inizia nel pomeriggio della vigilia del Santo Patrono. Il Vespro ha il significato di una preghiera specifica a Lui dedicata. Si inizia quindi il 5 dicembre con il grande Vespro: ha luogo la benedizione del pane, detta artoclasia. È un pane tradizionale, zuccherato, condito con altri aromi come cannella e anice. L'artoclasia ha il significato di ricordare il miracolo di Nostro Signore che sulla montagna ha benedetto, moltiplicato e distribuito i tre pani con cui ha sfamato tutta la gente.

Nella Divina Liturgia è fortissimo l'elemento simbolico con tutta la sua valenza teologica e spirituale. Si può dire che la liturgia tocca l'uomo contemporaneamente nella sfera emotiva, intellettuale e pure la sua facoltà estetica?

La Divina Liturgia è il centro di tutte le celebrazioni. È il sacramento che Nostro Signore ha lasciato ai suoi discepoli. Con la liturgia celebriamo e viviamo il mistero della sua stessa vita. Ci sono, durante la celebrazione, due processioni: la "piccola" processione con il Vangelo e la "grande" processione che reca i Sacri doni del Sacrificio.

Può spiegarne il significato?

La preparazione alla Divina liturgia è l'aspetto più importante. Prima di iniziare, sia il sacerdote e sia il vescovo, preparano il pane e il vino. Il celebrante prende il pane e lo taglia in vari pezzi che sono dedicati a Gesù Cristo, alla Vergine Maria e alle nove Schiere angeliche. Accanto al calice viene posto un piccolo vassoio, chiamato *dískos*. Quando il celebrante prepara i Sacri doni, il celebrante prega sia per i vivi e sia per i morti, con piccoli pezzetti del pane. Tutto lo schema ha il significato dell'intima comunione che esiste tra la Chiesa terrena e la Chiesa celeste.

Come valuta la strada del cammino ecumenico?

A Trieste, i rapporti tra le varie comunità religiose sono buoni. Tutti noi, ciascuno con la propria specifica identità, lavoriamo per edificare l'unità, cercando le cose che uniscono piuttosto di quelle che dividono. Certamente, il dialogo tra la Chiesa Ortodossa e la Chiesa Cattolica è più forte e saldo. È da ricordare quello che è stato l'inizio dell'ecumenismo contemporaneo. Porta la data del 1964, quando a Gerusalemme ci fu l'incontro tra Sua Beatitudine il Patriarca Ecumenico Atenagora e Sua Santità Papa Paolo VI, con lo storico abbraccio della pace. Quel gesto segnò l'inizio di un rapporto di fiducia, di amicizia e di comunione. Così è iniziato il dialogo tra le due Chiese sorelle e oggi si continua su questa strada.

L'accoglienza dell'altro

Convegno a Beirut promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 07/12/2011

L'accoglienza dell'altro nelle realtà locali è il tema al centro dell'incontro ecumenico, intitolato «Migration and the Ecclesial Landscape: Who is my Neighbour?», in corso a Beirut, in Libano, da lunedì 5 a mercoledì 7, presso la Near East School of Theology. Questo istituto è impegnato fin dalla sua fondazione, nel 1932, proprio nella promozione del dialogo ecumenico e interreligioso non solo in Libano ma in tutto il Medio Oriente. L'incontro è promosso dalla Global Ecumenical Network on Migration del Consiglio ecumenico delle Chiese, in collaborazione con la All Africa Conference of Churches, la Commission for Migrants in Europe della Conferenza delle Chiese europee e il Middle East Council of Churches. Il tema dell'accoglienza dell'altro è stato pensato dal Consiglio ecumenico delle Chiese come un passaggio fondamentale nella preparazione della prossima assemblea ecumenica, prevista a Busan, in Corea del Sud, nel 2013, dal momento che questo argomento è diventato centrale nella costruzione dell'unità visibile della Chiesa. I cristiani infatti, pur con modalità e forme diverse, si sono scoperti profondamente uniti nel vivere la dimensione biblica dell'accoglienza di coloro che bussano alle porte delle loro Chiese e delle loro case. Proprio per il rilievo di questo tema per il dialogo ecumenico, il Consiglio ecumenico delle Chiese ha promosso un primo incontro a Bangkok, nel luglio scorso, rivolto alla situazione in Asia, con la partecipazione di rappresentanti delle Chiese e delle comunità ecclesiali della regione del Golfo e dei principali Paesi del continente, che hanno

affrontato il tema dell'accoglienza dell'altro a partire da una riflessione sulle nuove condizioni politiche, sulla crescente xenofobia e sulla perdita della dignità umana. All'incontro di Beirut ne seguirà un terzo, nel 2012, in Australia, dedicato alla situazione nell'area del Pacifico per giungere poi a una conferenza mondiale, sempre nel 2012, nella quale valutare quanto è stato discusso a livello regionale così da formulare una risposta globale che il World Council of Churches (Wcc) ritiene fondamentale. La riunione si colloca così a metà strada di questo percorso di analisi della situazione politica, di confronto sulle dinamiche ecclesiali e di riflessione sulla testimonianza ecumenica e sulle ricadute per il dialogo interreligioso. Con le altre religioni si avverte, come è già stato detto a Bangkok, la ricerca di una sempre più stretta collaborazione proprio nell'accoglienza dell'altro in nome del rispetto di quei valori umani che costituiscono un punto irrinunciabile per le religioni. Il convegno alla Near East School of Theology, che prende in esame un'area comprendente Africa, Europa e Medio Oriente, assume un significato veramente particolare anche alla luce della situazione nella quale si trova il Mediterraneo. Infatti, come è stato detto in sede di presentazione dell'incontro, la «primavera araba» ha suscitato speranze per il futuro, ma ha determinato per il presente un ulteriore incremento degli uomini e delle donne in fuga da una situazione di precarietà, alla ricerca di un luogo nel quale fossero assicurate loro la libertà religiosa e una prospettiva di lavoro. Secondo il pastore Deenabandhu Manchala, dall'incontro di Beirut ci si aspetta, tra i diversi obiettivi, un rafforzamento dell'impegno ecumenico per la comprensione di quanto sia importante considerare positivamente l'universo di tradizioni, culture, lingue e religioni. Attraverso esso si è chiamati a interagire quotidianamente proprio nella prospettiva della testimonianza dell'unità della Chiesa.

La radice dei diritti umani

Convegno ecumenico presso l'accademia protestante tedesca di Bad Boll

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 14/12/2011

«Si è trattato di una tappa importante in un cammino che deve rafforzare la comunione tra i cristiani»: così il pastore Thomas Wipf, presidente della Community of Protestant Churches in Europe (Cpce), ha commentato il convegno internazionale sul tema «The Christian Understanding of Human Rights – Difficult Questions», che si è svolto dal 9 all'11 dicembre presso l'accademia protestante tedesca di Bad Boll. Il convegno è stato promosso dalla Cpce in collaborazione con la Conference of European Churches (Cce), dal Patriarcato ortodosso di Mosca e dalla fondazione Konrad Adenauer per favorire un confronto sul rapporto tra diritti e valori umani in una prospettiva ecumenica. La concomitante celebrazione, il 10 dicembre, della Giornata internazionale dei diritti umani ha offerto così l'opportunità di proseguire una riflessione ecumenica su questo tema anche alla luce delle circostanze attuali che sembrano mettere in discussione la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 10 dicembre 1948. La Dichiarazione, come è stato ricordato in sede di presentazione del convegno, rappresenta un punto di riferimento per tutti i cristiani che hanno sempre avvertito una responsabilità peculiare nella difesa dei diritti umani. Infatti, le Chiese e le comunità ecclesiali vivono «nella ferma convinzione che tutto il mondo sia destinato a vivere nella pace del Signore secondo il piano di salvezza di Dio», e quindi i cristiani sono chiamati a denunciare con forza ogni violazione o tentativo di violazione dei diritti umani che sono un patrimonio universale, inalienabile e immodificabile per ogni uomo e per ogni donna. Su questo punto, negli ultimi anni, «il dialogo ecumenico ha mostrato una pluralità di posizioni sulla comprensione e sull'applicazione del concetto dei diritti umani, mostrando così come il dialogo ecumenico possa essere influenzato dai differenti approcci teologici e culturali ». Dopo il documento del sinodo del Patriarcato di Mosca del 2008 sul rapporto tra la morale e i valori umani, e la risposta, sollecitata dallo stesso documento sinodale ortodosso, da parte della Cpce nel 2009, si è così sviluppato un dibattito ecumenico che si è proposto un confronto su un tema tanto centrale per il futuro dell'Europa. A questo dibattito ha preso parte anche la Chiesa cattolica che ha sottolineato l'importanza di giungere a una dichiarazione comune di tutti i cristiani sull'intangibilità dei valori umani senza i quali gli stessi diritti umani rischiano di essere degli enunciati puramente teorici. Il dibattito, come ha detto il pastore Wipf, si è venuto così arricchendo di numerosi contributi, soprattutto da parte del mondo ortodosso, che hanno alimentato una riflessione ecumenica che è proseguita in ambito ecumenico a livello continentale, nonostante le difficoltà di alcuni organismi ecumenici, come il Cec. Con il convegno di Bad Boll si è voluto così approfondire la riflessione ecumenica già in atto in modo da giungere non tanto alla definizione di un'unica posizione, ma piuttosto di un programma di attività, condivise dal maggior numero di cristiani in Europa, «per proteggere la dignità umana e i valori umani di fronte alle sfide del mondo contemporaneo». Il convegno ha così affrontato una serie di aspetti teologici, economici e culturali attraverso delle comunicazioni presentate da rappresentanti del mondo ecumenico in Europa, che hanno mostrato quali e quanti sono i punti già condivisi in un dibattito che presenta tante questioni ancora aperte e controverse, come il rapporto tra i diritti umani e la legge morale. Nella prima giornata si è discusso dei principali documenti ecumenici che affrontano il rapporto tra le Chiese e i diritti umani, della prospettiva confessionale nella definizione dei diritti umani, dei diversi concetti di diritti umani nella società contemporanea, dello stato della ricerca teologica nel presentare la relazione tra la dignità umana e i valori umani. Come anche delle diverse opinioni sulla relazione tra moralità e diritti umani e sul rapporto tra il contributo ecumenico e il dialogo interreligioso sui diritti umani. In questa giornata centrale è stato il richiamo alle radici bibliche, a

partire dal primo capitolo della Genesi, della riflessione sui diritti umani in una prospettiva ecumenica, pur mettendo in evidenza diverse chiavi interpretative del testo biblico nelle differenti tradizioni cristiane. Il secondo giorno è stato dedicato prima a una discussione sulla libertà religiosa e su quella di coscienza come elementi costitutivi dei diritti umani. Gli interventi, pur non tralasciando gli aspetti teologici-filosofici, hanno messo in evidenza gli aspetti pratici delle decisioni prese dalle singole comunità e dagli organismi ecumenici, tenuto conto della situazione di discriminazione nella quale si trovano a vivere molti cristiani, anche in Europa. Uno spazio particolare è stato dedicato anche al rapporto tra i diritti umani e le condizioni economiche, soprattutto alla luce della congiuntura attuale che impone sacrifici e chiede una riflessione per ripensare alla società in una prospettiva globale e non più semplicemente nazionale. In questa fase le Chiese e le comunità ecclesiali sentono, come è stato detto, la responsabilità di favorire questo ripensamento della società così da uscire dalla crisi con meno disuguaglianze sociali. Il convegno si è concluso con una giornata dedicata interamente al confronto di progetti ecumenici per promuovere la difesa dei diritti umani e per approfondire il confronto teologico per una sempre migliore comprensione del rapporto tra diritti umani e missione cristiana. La qualificata partecipazione in rappresentanza di una pluralità di Chiese, comunità ecclesiali e organismi ecumenici ha favorito il felice esito del convegno di Bad Boll, che ha dato origine a un confronto serio sugli aspetti teorici e sulle iniziative pratiche. Di particolare rilievo, come ha commentato il pastore Wipf, è stato l'ampio orizzonte con il quale ci si è voluti confrontare su un tema, quello dei diritti umani e la religione, che coinvolge anche altre comunità religiose, come è apparso evidente di recente nei giorni della «primavera araba». Per il pastore Wipf — che ha voluto ricordare come la prossima assemblea generale della Cpce, prevista per settembre 2012 a Firenze, approfondirà il rapporto tra diritti umani e impegno ecumenico — da Bad Boll si è partiti con la consapevolezza che i cristiani devono riaffermare la loro comune testimonianza in difesa dei diritti umani per essere così testimoni sempre più credibili del messaggio di salvezza del Signore.

Per l'integrazione dei dalit

Un convegno di teologia ecumenica in India

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 15/12/2011

Come i cristiani indiani possono contribuire all'unità della Chiesa? E cosa può fare ancora la Chiesa in India per favorire una sempre maggiore integrazione dei dalit? A questi principali interrogativi tenta di rispondere in questi giorni (13-16 dicembre) a Kolkata il convegno ecumenico sul tema «New theologies for a new Church, for a new world». L'incontro è stato promosso dal World Council of Churches (Wcc) in collaborazione con il National Council of Churches in India (Ncci), il Serampore College e il Bishop's College per proseguire una riflessione su una testimonianza ecumenica che favorisca il superamento di ogni forma di discriminazione. Il convegno, inoltre, fa parte del programma del Wcc «Towards just and inclusive communities» con il quale l'organismo ecumenico di Ginevra sostiene e incoraggia progetti e iniziative pensate per coloro che sono emarginati, soprattutto per motivi razziali ed etnici. Nel corso degli anni, spesso con l'attiva partecipazione della Chiesa cattolica, il programma ha consentito di superare condizioni di discriminazione, incoraggiando i cristiani a farsi promotori di una cultura in grado di rimuovere pregiudizi. Il convegno di Kolkata vede la partecipazione di circa cinquanta teologi e delegati di Chiese e comunità ecclesiali, con una significativa presenza di coloro che sono più direttamente coinvolti nei progetti per favorire l'integrazione dei dalit nelle comunità cristiane e nella società indiana. Il convegno — hanno spiegato gli organizzatori — si propone così «di sviluppare una pratica, dei processi e una collaborazione interattiva per sviluppare nuove visioni della Chiesa, della società e del movimento ecumenico» proprio a partire dal confronto dell'esperienza pastorale e della riflessione ecclesiologicala tra i cristiani dalit e le comunità locali. Per questo il convegno è stato pensato con una struttura che prevede degli incontri separati dei due gruppi di lavoro, da una parte coloro che sono attivi nel dialogo ecumenico a partire dalle esperienze locali e dall'altra i teologi e i pastori impegnati direttamente per e con i dalit. Per Wati Longchar, uno degli organizzatori del convegno, la storia passata e l'esperienza quotidiana di queste comunità possono aiutare il movimento ecumenico mondiale a comprendere quali devono essere i punti essenziali nella formulazione di una teologia in grado di superare le divisioni che ancora impediscono ai cristiani di vivere il mistero della comunione. Da questo punto di vista la lettura della Bibbia e una riflessione sulle diverse interpretazioni costituisce un aspetto centrale per la piena valorizzazione di quanto queste comunità locali hanno fatto in questi ultimi anni. L'esperienza dei dalit appare così particolarmente significativa non solo per il dialogo ecumenico, ma anche per il cammino che molti altri cristiani hanno intrapreso, in India come altrove, per superare ogni forma di discriminazione, che sottende forme di violenze che limitano la libertà religiosa. Per Philip Vinod Peacock, uno dei più profondi conoscitori del mondo dei fuori casta, il convegno «è anche un'occasione per riconoscere il ruolo giocato dalla Chiesa in India nel processo di emancipazione dei dalit». Peacock ha ricordato che la conversione dei dalit al cristianesimo, soprattutto dalla seconda metà del XIX secolo ai primi decenni del XX, ha modificato la composizione della Chiesa in India — che è passata «da essere una comunità urbana, colta, ricca a una comunità rurale e povera».

I giovani e l'ecumenismo

Forum del South African Council of Churches

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 24/12/2011

«I giovani devono giocare un ruolo importante attraverso le Chiese nella vita pubblica così come centrale è il posto della Chiesa nella società»: con queste parole si è aperta l'assemblea del Youth Forum del South African Council of Churches (Saccyf) che si è tenuta a Johannesburg dal 13 al 15 dicembre 2011. Questa Assemblea che ha avuto come tema «Building Vibrant Youth Ecumenism through Unity and Cohesion beyond 21st Century», è stata l'occasione per proseguire nel ripensamento del ruolo dei giovani cristiani nella società sudafricana alla luce della loro attiva partecipazione al movimento ecumenico. Si tratta di un processo di ripensamento che ha avuto inizio nel 2008 con la Consultazione dei responsabili dei gruppi giovanili delle Chiese e delle comunità ecclesiali che fanno parte della South African Council of Churches (Sacc). In quella Consultazione venne presa la decisione di dare maggiore organicità a quanto i giovani già facevano a livello ecumenico in Sud Africa. Per il nuovo Sud Africa era necessaria un'azione da parte dei giovani in continuità con il passato ma al tempo stesso profondamente diversa tenuto conto delle nuove sfide con le quali la società sudafricana era chiamata a confrontarsi; per questo l'assemblea del 2011 è stata pensata per essere un'occasione nella quale rendere evidente il desiderio di cambiamento così presente nel movimento ecumenico giovanile sudafricano, del quale il Saccyf è l'espressione più dinamica e articolata. Infatti questo organismo comprende quattro livelli di partecipazione (membri a pieno titolo, osservatori, associati e affiliati) è formato da sei province territoriali (Limpopo, Eastern Cape, Western Cape, Gauteng, Free State, Mpumalanga e Kwa-Zulu Natal). Alla luce dell'esperienza del Saccyf i giovani si propongono di essere un elemento fondamentale nel disegnare un nuovo corso della storia della società e della Chiesa in Sud Africa, coniugando lo spirito profetico e la battaglia sui principi, che tanto hanno segnato la vita del Paese, con una serie di interventi puntuali in grado di mostrare in concreto la volontà di cambiamento. Nei lavori dell'Assemblea è apparso evidente che l'esperienza ecumenica dei giovani ha determinato la scelta di operare, con maggiore forza, per superare le barriere che ancora esistono nella società sudafricana, ma soprattutto per rimuovere le cause della povertà e dell'ingiustizia che provocano situazioni di emarginazione e di violenza. Da questo punto di vista è stata centrale la discussione su quanto i cristiani possono ancora fare nella campagna contro la diffusione dell'aids in Sud Africa. Per Mxolis Sonti, segretario della provincia Eastern Cape del Saccyf, impegnato anche in alcuni progetti internazionali del Consiglio ecumenico delle Chiese, si deve riconoscere che i cristiani hanno operato ecumenicamente per accogliere i malati di aids, abbracciando tutti coloro che vivono nella sofferenza, anche se ci sono ancora tante realtà che provano avversione verso coloro che sono sieropositivi condannandoli all'emarginazione. Per Sonti, che appartiene al clero della Chiesa anglicana, il capitolo 14 della Lettera dei Romani indica la strada ai cristiani «che hanno le risorse per aprirsi a una comunione in grado di abbracciare tutti e nella comunione si può trovare l'opportunità di conoscersi sempre meglio gli uni e gli altri, come in realtà siamo». Anche per questo dall'assemblea è stato confermato l'impegno a potenziare i progetti per l'assistenza dei malati e delle loro famiglie e per la creazione di percorsi educativi sulla malattia e sulle sue cause, rivolti soprattutto alle giovani donne. Nei lavori dell'Assemblea non sono mancati i riferimenti alle ragioni profonde che hanno determinato la nascita della Saccyf che «è una comunione di organizzazioni ecumeniche giovanili all'interno della Chiesa che confessano il Signore Gesù Cristo come Salvatore secondo le Scritture»: il continuo richiamo alle Scritture ha rappresentato un altro degli elementi fondamentali dell'assemblea. Numerosi sono stati i momenti di preghiera e di meditazione della Parola di Dio che hanno assunto un significato tanto rilevante per i lavori dell'assemblea dal momento che le Scritture devono costituire la fonte privilegiata nel rafforzamento di una testimonianza ecumenica nella società; per il Saccyf le pagine della Scrittura possono così guidare e sostenere e guidare la loro opera a favore degli ultimi e della costruzione di un futuro diverso dal presente. Proprio in virtù della lettura e l'ascolto della Parola di Dio il Saccyf si sente di essere uno strumento a servizio delle comunità cristiane «per stimolare una reale comunione, cooperazione e unità tra i membri della Sacc e tra tutti i cristiani nella comune missione dell'annuncio del vangelo e della lotta contro l'emarginazione in Sud Africa». L'Assemblea ha sottolineato l'importanza della comunione come elemento fondamentale nella vita non solo della Saccyf, ma della stessa Chiesa e della società in Sud Africa e per questo si è pensato di trovare nuove forme per rafforzare la crescita di questa comunione. Si deve così procedere da una parte a un approfondimento teologico, ecumenico e spirituale delle tradizioni cristiane e dall'altro definire dei progetti in grado di far crescere la coesione sociale proprio attraverso la testimonianza ecumenica.

50 anni fa il Natale portò il dono del Concilio

ELIO BROMURI

«Toscana Oggi» 24/12/2011

Cinquant'anni fa, il 25 dicembre 1961, Natale del Signore, Giovanni XXIII, dopo aver stupito il mondo con l'annuncio del Concilio la sera del 25 gennaio 1959 nella sacrestia della Basilica di San Paolo fuori le mura, a conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, e dopo aver messo in moto il lavoro preparatorio della Curia romana e dei suoi teologi, firma la Costituzione apostolica "Humanae Salutis" d'indizione del Vaticano II. Il Papa ha fretta, la sua età avanzata lo induce a pensare di poter concludere in tempi rapidi il grande evento. Grande, ma entro confini temporali e di lavoro sostenibili per una Chiesa cattolica ben organizzata, che si mostri al mondo come un consolante segno di universale salvezza: Nei periodi più gravi dell'umanità – si legge nel documento pontificio – si avverte la necessità che "la Sposa di Cristo si mostri in tutto il suo splendore di maestra di verità e ministra di salvezza". Così la Chiesa può riannunciare al mondo con efficacia la parola di Gesù: "Abbate fiducia, io ho vinto il mondo", che apre il varco al più famoso grido di Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Nella mente di Giovanni XXIII il mondo attende un segno forte ed eccezionale per essere rinfrancato nella fiducia che Dio non lo ha abbandonato. Al contrario di coloro che vedono solo pericoli e calamità e che chiamerà, nel discorso di apertura del Concilio, "profeti di sventura", ora indica come "anime sfiduciate che vedono solo le ombre gravare sulla faccia della terra". Ad esse propone la speranza: "Noi, invece, amiamo riaffermare tutta la nostra fiducia nel Salvatore nostro, che non si è dipartito dal mondo da lui redento". Molti non cessano di domandarsi se tale ottimismo era frutto di illusione o di sola bontà d'animo, senza riscontro nella realtà dei fatti. Si può rispondere che Roncalli era certamente un uomo di indole buona, tanto da essere chiamato il "Papa buono", ma non privo di discernimento, tanto che descrive con realismo la situazione della Chiesa e del mondo contemporaneo, prendendo ad esempio negativo "il fatto del tutto nuovo e sconcertante: l'esistenza di un ateismo militante, operante su piano mondiale", avendo prima notato contraddizioni e degrado morale, perdita dei valori dello spirito e additando alla Chiesa "compiti di una gravità e ampiezza immensa". La fiducia di Giovanni XXIII, come sappiamo anche dal suo "Giornale dell'anima", non poggia sullo sforzo e sulle capacità umane, ma sulla convinzione profonda della presenza di Dio nella storia. Vi sono tracce riconoscibili di tale presenza percepibili da chi sa distinguere i "segni dei tempi" e sa guardare con l'occhio che scruta l'azione di Dio, nella vita delle anime. Un aspetto positivo notato nel documento è la diffusa consapevolezza del limite del progresso umano e dei pericoli insiti nello sviluppo scientifico-tecnico che comporta la possibilità di costruire ordigni distruttivi catastrofici. Anche aspetti negativi, pertanto, possono provocare risultati positivi ponendo in risalto la necessità di ricercare valori spirituali e di ascoltare l'insegnamento della Chiesa. Questa, nonostante difficoltà e persecuzioni, è "vibrante di vitalità" e pronta per una grande impresa. Come per un'intima ispirazione – afferma il Papa – "accogliendo come venuta dall'alto una voce intima del nostro spirito... sentimmo subito urgente il dovere di chiamare a raccolta i nostri figli, per dare alla Chiesa la possibilità di contribuire più efficacemente alla soluzione dei problemi dell'età moderna". Questo è il senso del Concilio ufficialmente costituito in essere con questo documento natalizio. Non è una Chiesa che si ripiega su se stessa ma che si rinnova e si attiva per un servizio di "humanae salutis", di salvezza del mondo. Ciò implica, nella sensibilità di Roncalli, che ha sperimentato di persona situazioni di divisione delle Chiese cristiane e di contrasti tra le religioni, che il servizio al mondo non può avvenire se non con la riconciliazione e la pace dei cristiani tra loro e degli uomini religiosi in una prospettiva ecumenica di dialogo e di ritorno all'unità fraterna. Il Concilio indetto è ecumenico nel solco e nella continuità con i precedenti Concili ecumenici nel senso dell'universalità cattolica, ma è anche ecumenico nel significato che il termine verrà sempre più chiaramente assumendo per indicare la riconciliazione e l'unione di fede e di amore di tutti i battezzati e la concordia e la collaborazione con tutte le religioni e gli uomini "timorati" di Dio sparsi per il mondo. Questa è la vita della pace: "Pace che può e deve venire soprattutto dalle realtà spirituali e soprannaturali, dall'intelligenza e dalla coscienza umana, illuminate e guidate da Dio creatore e Redentore dell'umanità". Il documento, oltre alle indicazioni programmatiche e organizzative, contiene un forte appello alla preghiera rivolto a tutti perché Dio "rinnovi nella nostra epoca i prodigi come di una novella Pentecoste". Sono invitati a pregare anche i "cristiani delle Chiese separate da Roma", quelli che hanno accolto con letizia l'annuncio del Concilio e hanno promesso preghiere e collaborazione, inviando loro rappresentanti. Rileggere in questo Natale, alla vigilia di un anno che sarà dedicato alla rivisitazione dei testi conciliari nel 50° anniversario dell'inizio e nella prospettiva dell'Anno della fede, può costituire una buona preparazione e farà riscoprire un documento del tutto attuale, ricco di sorprendenti aperture teologiche ed ecclesiali. È documento d'inizio, non della maturità. Questa si avrà al termine del tragitto – che si rivelerà più lento e

faticoso di quanto Giovanni XXIII immaginava – e rappresenta il seme nel suo crescere mentre prende forza dallo Spirito che lo anima.

Documentazione Ecumenica

Mons. MANSUETO BIANCHI, Vescovo di Pistoia, Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI, Pastore MASSIMO AQUILANTE, Pastore Metodista, Presidente Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Metropolita GENNADIOS Arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta, ed Esarca per l'Europa Meridionale, Presentazione «Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore» (cfr. 1 Cor 15, 51-58). Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2012

La preghiera è una realtà potente nella vita di un cristiano. La preghiera è trasformante. Quando i cristiani comprendono il valore e l'efficacia della preghiera in comune per l'unità di quanti credono in Cristo, essi cominciano ad essere trasformati in ciò per cui stanno pregando.

Quest'anno i cristiani in Polonia hanno offerto alla nostra meditazione la loro esperienza di trasformazione e di preghiera. La trasformazione a cui si riferiscono è compresa nella sua profondità solo nella resurrezione di Gesù. Ogni cristiano battezzato nella morte e resurrezione di Cristo comincia un cammino di trasformazione. Morendo al peccato e alle forze del male, i battezzati cominciano a vivere una vita di grazia. Questa vita di grazia permette loro di sperimentare concretamente la potenza della resurrezione di Gesù, e l'apostolo Paolo li esorta: "[...] siate saldi, incrollabili. Impegnatevi sempre più nell'opera del Signore, sapendo che, grazie al Signore, il vostro lavoro non va perduto" (1 Cor 15,58).

Qual è, dunque, l'opera del Signore? Non è forse l'edificazione del Regno di giustizia e di pace? Non è forse la vittoria sulle forze del peccato e sulle tenebre per la potenza dell'amore e della luce della verità? Nella vittoria Gesù Cristo nostro Signore, a tutti i cristiani viene data la capacità di indossare le armi della verità e dell'amore e di superare tutti gli ostacoli che impediscono la testimonianza del Regno di Dio. Nonostante ciò, un ostacolo permane, e può impedirci di portare a termine il nostro compito. È l'ostacolo della divisione e della mancanza di unità fra i cristiani. Come può il messaggio del vangelo risuonare autentico se non proclamiamo e non celebriamo insieme la Parola che dà la vita? Come può il vangelo convincere il mondo della propria intrinseca verità, se noi, che siamo gli annunciatori di questo vangelo, non viviamo la koinonia nel corpo di Cristo?

La preghiera per l'unità, dunque, non è un accessorio opzionale della vita cristiana, ma, al contrario, ne è il cuore. L'ultimo comandamento che il Signore ci ha lasciato prima di completare la sua offerta redentiva sulla croce, è stato quello della comunione fra i suoi discepoli, della loro unità come Lui e il Padre sono uno, perché il mondo creda. Era la sua volontà e il suo comandamento per noi, perché realizzassimo quell'immagine in cui siamo plasmati, quella comunione di amore che spira fra le Persone della Trinità e che li rende Uno. Per questo motivo la realizzazione della preghiera di Gesù per l'unità è una grande responsabilità di tutti i battezzati.

L'unità dei cristiani è un dono di Dio; la preghiera ci prepara a ricevere questo dono e ad essere trasformati in ciò per cui preghiamo. Nel presentare questo testo di preghiera per l'unità di tutti i cristiani, ne raccomandiamo l'utilizzo; incoraggiamo la creatività dei pastori e dei fedeli nel porre nuovo vigore non solo nel pregare per l'unità, ma anche nel procedere, passo dopo passo, verso quella trasformazione che sarà operata dalla preghiera. Lasciamo che il nuovo anno ci trovi più aperti, come individui e come comunità, alla potenza del mistero della morte salvifica di Cristo.

MANSUETO BIANCHI, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI e ELIA ENRICO RICETTI, Presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, Presentazione. Dio allora pronunciò tutte queste parole: Non uccidere (Esodo 20, 1.12). Sussidio per la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei (17 Gennaio 2012)

L'umanità contemporanea è molto attenta al valore e alla difesa della vita, in particolare della vita umana e della persona, i cui diritti fondamentali sono proclamati, riconosciuti universalmente, tutelati da istituzioni e sistemi giuridici che contribuiscono a rinsaldare il senso del bene comune e della giustizia. Eppure mai come oggi assistiamo ad atti di inaudita violenza, che provocano morte e distruzione, suscitando orrore e condanna. Le aspirazioni e i principi civili dei popoli concordano con le grandi tradizioni religiose del mondo nell'affermare il primato della vita umana, ma nonostante ciò a volte atroci delitti sono commessi sotto il pretesto religioso, ideologico o politico. Le nuove scoperte della scienza e della tecnica, unite agli sviluppi globali dell'economia e dei commerci, permettono di migliorare la qualità della vita in modo sempre più profondo ed efficace, costituendo altrettanti passi in avanti in difesa della vita, ma possono venir purtroppo applicate anche al di fuori o contro i diritti umani fondamentali. Rimane pertanto attuale l'appello etico primario che invoca il rispetto e la tutela dell'esistenza di ciascun essere umano nella sua vita concreta, singola e individuale, un

appello che è egualmente espresso dai testi sacri del popolo ebraico e dalla dottrina della Chiesa cattolica, cui fa eco anche l'insegnamento dell'islam. La Bibbia, questo grande codice spirituale e morale d'Israele e dell'umanità, fin dalle origini nelle prime pagine della Torà (o Pentateuco) difende la vita umana e condanna l'omicidio del giusto Abele commesso da Caino suo fratello (Genesi 4, 1-16). Dopo il diluvio, quando Dio stabilisce un'alleanza con il genere umano rappresentato in Noè e nella sua discendenza, riafferma il medesimo principio ancor più esplicitamente: «Del sangue vostro, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello. Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio è stato fatto l'uomo» (Genesi 9, 5-6). Dio è «il Vivente» – Hay – che protegge e promuove la vita e la pace, perciò interviene ripetutamente a salvezza di Agar e Ismaele nel deserto, di Isacco legato sul monte Moriah, di Giacobbe minacciato da Esaù al guado dello Iabbok, di Giuseppe venduto dai fratelli, del popolo ebraico schiavo del faraone in Egitto. Il passaggio del Mar Rosso a Pasqua e il patto tra Dio e il suo popolo al Sinai (Esodo 20-23), segnano un momento fondamentale per la storia religiosa, e le «Dieci Parole» (Deuteronomio 10, 4) – Decalogo o Comandamenti – tracciano una via luminosa di comportamento non solo per il popolo ebraico, ma per tutti i popoli, in particolare per la Chiesa che in Gesù Cristo partecipa dell'eredità dei Padri e accoglie la rivelazione biblica. A queste Parole di valore universale fa spesso riferimento anche papa Benedetto XVI quando incontra delegazioni ebraiche o nel rendere visita alle sinagoghe, come è stato nel 2005 a Colonia o nel 2010 a Roma. La Chiesa italiana, ispirandosi a queste considerazioni, in collaborazione con le Comunità ebraiche italiane, dal 2006 ha posto la riflessione e la preghiera sui Comandamenti al centro della Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Una prima parte di questo programma è stata già attuata negli scorsi anni, svolgendo il tema dei primi cinque comandamenti, che si possono considerare in modo unitario, in quanto pongono l'accento sul rapporto della persona umana con il Signore che ha fatto uscire Israele dall'Egitto, e sulle implicazioni nei riguardi della santificazione del sabato e della famiglia. Si apre quest'anno la riflessione sul secondo gruppo di comandamenti, comprendenti le cinque fondamentali prescrizioni, formulate in modo negativo, per la salvaguardia della vita individuale, pubblica e sociale, a partire dalla proibizione dell'omicidio e fino alla condanna del desiderio di possedere la moglie, i beni e la casa del prossimo. Questa distinzione tra i comandamenti di carattere teologale e quelli di ordine sociale, corrispondenti per così dire alle due tavole dell'unica alleanza, si presenta nel libro del Levitico (capp. 17-19) e del Deuteronomio (capp. 5-6); entrambe le serie dei precetti trovano la loro radice e unità profonda nella santità di Dio, che il popolo è chiamato a imitare: «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo» (Levitico 19, 2), e la loro sintesi si realizza nell'amore di Dio e del prossimo proclamato nello Shemà (Deuteronomio 6, 9 e Levitico 19, 34) e confermato da Gesù nel Vangelo (Marco 12, 28-34). La ricchissima tradizione religiosa ebraica, sviluppata durante più di tre millenni sulle radici bibliche, offre un prezioso contributo alla Giornata della Cei, proponendo molti spunti e suggerimenti che i cattolici potranno approfondire sia nelle comunità cristiane, sia in collaborazione con le comunità ebraiche. Ci sarà di prezioso insegnamento il ricordare che, così come san Tommaso d'Aquino nella Summa, altrettanto Mosè Maimonide è stato nella tradizione ebraica il massimo assertore della necessità di coniugare armonicamente fede e ragione mostrando la ragionevolezza dei Comandamenti divini. Il pensiero contemporaneo, sia religioso sia laico, ha esso pure contribuito non poco ad approfondire alcuni aspetti particolari dei comandamenti, arricchendoli di accenti nuovi nei confronti della difesa delle donne e dei bambini, dei malati e dei poveri, sviluppando l'attenzione a temi come l'ecologia e la protezione di tutti gli esseri viventi, l'impegno per la pace e la non-violenza, interpretando una sensibilità già ben radicata nell'ebraismo. Su queste tematiche il dialogo ebraico-cristiano contemporaneo potrà perciò offrire più di uno spunto per un più ampio dialogo che potrà coinvolgere anzitutto i fedeli dell'islam, ma anche credenti di altre religioni e uomini di buona volontà. Un tema particolare e specifico da approfondire durante la Giornata potrà essere quello del senso del comandamento «Non uccidere», dopo Auschwitz e dopo la Shoà. La Giornata potrà a livello locale arricchirsi con altri temi e assumere ulteriore slancio, prendendo in considerazione i risultati dei molti incontri di dialogo e collaborazione che si sono più di recente susseguiti sia in Italia sia a livello internazionale, specialmente ad opera delle Commissioni miste ebraico-cattoliche, alle quali partecipano ufficialmente delegati e esperti delle due comunità di fede. Tra questi ultimi incontri, una di tali Commissioni bilaterali si è in particolare occupata del tema della sacralità della vita, applicandone il principio al caso delicatissimo del momento estremo della vita umana: «Noi affermiamo i principi delle nostre rispettive tradizioni religiose secondo le quali Dio è il Creatore e Signore di ogni vita, e la vita umana è sacra perché, proprio come insegna la Bibbia, la persona umana è creata secondo l'immagine divina (cf. Genesi 1, 26-27). Per il fatto che la vita è un dono divino da rispettare e preservare, noi ripudiamo decisamente l'idea di un dominio umano sulla vita, e del diritto di decidere del suo valore o della sua durata da parte di qualsiasi persona o gruppo umano. Conseguentemente ripudiamo il concetto di eutanasia attiva (il cosiddetto mercy killing) in quanto illegittima pretesa dell'uomo sull'esclusiva autorità divina nel determinare il momento della morte della persona umana» (Commissione bilaterale delle Delegazioni della Commissione della Santa Sede per i rapporti religiosi con l'Ebraismo e del Gran Rabinato d'Israele per i rapporti con la Chiesa cattolica, Roma, 2006). Con fiducia affidiamo ai credenti delle nostre comunità le riflessioni che seguono, perché diventino un seme fecondo di crescita umana e spirituale, fonte di una maggiore conoscenza e intesa tra cattolici ed ebrei, che annunzino insieme al mondo, mediante la loro fraternità e la loro testimonianza, la permanente validità universale della parola di Dio «Non uccidere!».

mons. ALDO GIORDANO, *Cosa possono fare le nuove generazioni? I giovani e l'Europa*, in «Centro Giovanni Paolo II - Dicembre 2011»

Abbiamo parlato a Loreto della divisione fra i cristiani, anche per la presenza di giovani che appartenevano a diverse tradizioni cristiane e abbiamo visto l'urgenza di avere laboratori di riconciliazione ecumenica. Il dialogo e l'amore sono il vero motore del cammino ecumenico. Oggi tra diverse chiese e le comunità ecclesiali non esiste la condivisione di fede sufficiente per celebrare l'Eucaristia insieme, ma nulla impedisce di vivere insieme il vangelo, la carità, la collaborazione, la solidarietà, la difesa dei valori cristiani e umani. Il dialogo e l'amore sono capaci di far incontrare le religioni. All'agorà ha anche partecipato qualche giovane amico di altre religioni. Anche i recenti eventi che coinvolgono diversi paesi dell'area mediterranea indicano quanto questo tema sia urgente. Nella Chiesa la realtà dell'incontro fra le religioni è stato affrontato da decenni, ma la novità è che esso, ora, è affrontato anche dalla politica, dai governi, dalle istituzioni internazionali, dalla società civile. Questo può avere un lato positivo, ma contiene anche il rischio che le religioni si ritrovino il dialogo fra loro come un'imposizione, secondo criteri politici, cioè esterni al fatto religioso. La Chiesa deve riprender in mano questo dialogo alla luce della sua grande esperienza. Per realizzare questo senza equivoci o pericolose superficialità, è giunto il momento dell'approfondimento. Se tra persone di diverse religioni si approfondisce la propria identità, ma anche la conoscenza reciproca, la stima, la collaborazione, la carità, il Risorto può agire. Nonostante tutti i sentieri interrotti, smarriti o anche devianti che l'Europa ha intrapreso nell'ambito culturale, è chiaro che essa ha prodotto enormemente nel campo della cultura, del pensiero, della scienza, dell'arte, proprio a cominciare dall'area mediterranea, ed è stata anche il luogo in cui la cultura si è lasciata convertire e rinnovare dal cristianesimo. Nell'Europa ci sono oggi idee impazzite, ma ci sono idee! La nostra responsabilità è di ridare ordine, unità e senso a queste idee. La nostra pastorale giovanile può essere laboratorio di un'opera educativa e culturale che contribuisce a generare idee e a ridare ordine alle idee dell'Europa. Quando abbiamo affrontato i grandi problemi politici ed economici che riguardano i nostri paesi siamo diventati coscienti dell'indispensabilità di nuovi laboratori di socialità, economia e politica. Essi trovano un'autorevole riferimento nella Enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI. Essa afferma il valore incondizionato della persona umana e della sua dignità; la attuale interdipendenza e unità delle dimensioni dell'esistere e dell'agire dell'uomo: lavoro, economia, politica, vita, demografia, salute, famiglia, religione, tecnica, ambiente, scienze, fede, ragione...; l'esigenza dell'orizzonte della fraternità universale; la necessità di introdurre nelle logiche economiche la categoria della gratuità... Se la carità vissuta è il luogo dove il Risorto prende dimora fra di noi, il cielo azzurro resta aperto sui nostri paesi, sulle nostre famiglie e le nostre vite. Il Risorto ci dice che esiste l'eternità, il paradiso e quindi la vita va considerata alla luce dell'eternità e non solo degli anni che passiamo su questa terra. Questa prospettiva dell'eternità dà una luce nuovissima a tutta la vita. L'esperienza ecclesiale vissuta dai giovani sia anche un laboratorio di "eternità"! Il giorno precedente i funerali di Giovanni Paolo II ero già a Roma e sono andato in Vaticano per vedere se potevo entrare per pregare accanto alla salma del papa. Mi trovavo davanti alla porta S. Anna quando una giovane ragazza africana mi si è avvicinata e mi ha detto: "mi accompagni a vedere il papa?". Ho sorriso e risposto: "ci sono forse due milioni di persone che vorrebbero vedere il papa" e anch'io probabilmente non posso entrare. Lei ha insistito: io voglio bene al papa e voglio vederlo e non posso più fare la fila, lei può portarmi dentro!". Sono stato sorpreso dal suo candore e dalla sua "fede" nei miei confronti! Ho detto a lei e alla sua amica di provare a seguirmi: siamo riusciti a entrare nella basilica, superando i controlli delle guardie svizzere. Alla fine mi hanno ringraziato commosse. Ho detto loro: "forse non ci incontreremo più sulla terra, ma ci diamo l'appuntamento per il paradiso".

Patriarca Ecumenico BARTOLOMEO, *Messaggio per il Santo Natale*

Cristo è nato di nuovo e gli Angeli nuovamente cantano: "Gloria a Dio negli eccelsi e pace sulla terra, e agli uomini benevolenza" (Lc 2,14-15)

Fratelli e Figli amati nel Signore,

Gli Angeli cantano queste maestose enunciazioni e la grande maggioranza degli uomini, se poi festeggia il Natale, non può comprendere il senso di questo inno angelico e si domanda se veramente oggi Dio viene glorificato dagli uomini e perché si debba glorificarlo e se si possa trovare sulla terra la Pace annunciata e per quale ragione la umanità odierna debba vivere con benevolenza.

Per questo infatti la maggioranza degli uomini non glorifica Dio né con le proprie opere, né con le proprie labbra e alcuni di loro mettono anche in dubbio la stessa esistenza di Dio e la sua presenza nella loro vita. Sono certamente molti quelli che danno a Dio la responsabilità per quanto di spiacevole accade nella loro vita. Tuttavia però, coloro che si adirano in tal modo contro Dio, sbagliano assai, in quanto il male non deriva da Lui. Al contrario, la incarnazione per amore verso l'uomo del Figlio e Verbo di Dio e ciò che ne è seguito alla sua Crocifissione e Resurrezione, rinnovano il fedele alla antica bellezza e gli donano la vita eterna e la Pace che sempre ha in mente e lo costituiscono co-ereditero del Regno eterno di Dio. L'atto stesso della Discesa di Dio, anche se incline alla estrema umiliazione, è da sé capace di lodarlo grandemente. Così, anche se i cuori di molti uomini non glorificano Dio, viene data gloria a Colui che abita negli eccelsi da tutto il creato e

dagli uomini che comprendono questi fatti. Perciò anche noi esclamiamo riconoscenti con gli Angeli: "Gloria a Dio negli eccelsi", per la grandezza delle sue opere e l'incomparabile amore per noi.

Il dubbio tuttavia riguarda anche il secondo annuncio degli Angeli: "e pace sulla terra". In quale stato si trova la pace sulla terra, quando quasi la metà del mondo è da una parte in attività e dall'altra in preparazione di guerre. L'annuncio degli Angeli dalle dolci voci "pace sulla terra" è naturalmente innanzitutto una promessa di Dio, che se gli uomini seguiranno la strada indicata loro dal Bimbo che nasce, giungeranno alla pace interiore e alla convivenza pacifica. Ma ahimè, una grande parte di uomini si commuove ed è attratta dai tamburi di guerra e si cruccia all'udire della promessa di una vita di pace. Non parliamo solo per gli zeloti di scontri bellici con armi, ma principalmente per tutti coloro che trasformano la nobile competizione in conflitto e assalto al prossimo e mirano all'annientamento del rivale. Da questa idea, la guerra appare come una realtà tra i membri di gruppi sociali e schieramenti contrapposti, di ogni tipo, etnici, religiosi, sportivi e quant'altro e l'animo dei loro membri si foggia come amante della guerra, anziché come amante della pace, come dovrebbe. Questo tuttavia non annulla la verità dell'annuncio degli Angeli, perché attraverso la Nascita di Cristo e l'accoglimento dei Suoi insegnamenti, prevarrà veramente la Pace sulla terra. Cristo è venuto portando la pace e se questa non signoreggia nel mondo, responsabili sono gli uomini che non l'hanno accettata e vissuta, e non Dio che l'ha offerta.

Data questa situazione dell'uomo contemporaneo contro Dio e la pace da Lui offerta, non è inverosimile il fatto che sia rara tra gli uomini la benevolenza. La buona disposizione di Dio verso l'uomo è un dato di fatto ed i benefici che ne conseguono, operano anzitutto da un verso per tutti gli uomini e dall'altro sono particolarmente percepibili per coloro che hanno accettato realmente i messaggi angelici che vengono dall'alto. D'altra parte per quelli che li rifiutano e si dedicano allo sfruttamento dell'altro ed alle lotte intestine, le conseguenze sono vissute come crisi di angoscia e tormento, come crisi economica, come crisi sul motivo della nostra esistenza e incertezza esistenziale.

Fratelli e Figli amati nel Signore,
Dunque tutte le cose buone dell'annuncio degli Angeli durante la Nascita del Signore esistono anche oggi e sono vissute in pienezza da coloro che vivono in Gesù Cristo quale Dio-Uomo e Salvatore del mondo. Iniziamo allora da quest'anno a vivere il Natale come piace a Dio, datore di beni, per vivere sulla terra e dentro i nostri cuori, l'incomparabile Pace e la benevolenza piena d'amore di Dio per noi. Facciamoci persone in comunione d'amore con Dio e con il prossimo, trasformandoci da individuo a persona. Togliamo la maschera dell'individuo egoista, separato e tagliato fuori da Dio e dalla Sua Immagine, l'essere umano, il prossimo e adempiamo al nostro destino, che è la somiglianza a Dio, attraverso la nostra reale fede in Lui. Diveniamo anche noi compartecipi dell'annuncio angelico verso la umanità, che terribilmente soffre e non può trovare con i mezzi che di solito usa, la pace e la benevolenza. La sola via di salvezza dalle crisi belliche, economiche, e di ogni natura, è il nostro Signore Gesù Cristo, il quale ci assicura che lui stesso è la Via, la Verità e la Vita. Glorifichiamo dunque con tutto il cuore, colui che è nei cieli e colui che discende tra noi, il Condiscendente Cristo Gesù e dichiariamo assieme agli Angeli che esiste realmente sulla terra e nei nostri cuori la Pace, per riconciliarci con Dio, poiché lo Stesso si è degnato di incarnarsi attraverso la sua Nascita in una mangiatoia.

Viviamo dunque Fratelli e Figli amati nel Signore, la gioia della Nascita di Gesù Cristo e l'assaggio di tutte quante le cose buone per l'uomo che proclama il triplice annuncio angelico.

E ciò avvenga.

IL CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, "Dov'è il Re dei Giudei che è nato? Perché la sua stella abbiamo visto apparire in Oriente e siamo venuti per adorarlo" (Matteo 2:2). Natale 2011

A tutti voi, amici e amiche, fratelli e sorelle, il nostro augurio di rivivere la gioia del Natale.

Un tempo, uomini sapienti hanno seguito una stella, visione o sogno, che diceva loro di una nascita, di una speranza da cullare, trasmessa dai profeti e alimentata dalle Scritture. Però hanno bussato alla porta sbagliata: alla casa di un re. Infatti, dove potevano cercare un salvatore e redentore di tutta l'umanità, se non tra principi e potenti?

"Dov'è il Re?". Chiedono i sapienti al re Erode. Ma il bimbo di Dio e dell'essere umano, non è lì e nessuno lo conosce. Forse sta nel Tempio, nel magnifico edificio che sovrasta l'intera città, ma il Sommo sacerdote deve dire loro la verità: "il bambino non è lì". I sapienti devono proseguire il loro viaggio, sempre guidati dalla stella, e scendere sempre più giù nella scala sociale. La stella finalmente si ferma su di una stalla dove giace un bimbo in fasce: c'è la madre con alcuni pastori, unici testimoni, pervasi di gioia e stupore.

Fuori dal palazzo regale, lontano dal tempio, in una stalla, una mangiatoia, un bimbo, una giovane madre, alcuni pastori: questo è bastato, e tuttora basta a Dio per darci il "segno" atteso della sua venuta per salvarci. Noi però ci aspettiamo altro e oltre, non ci accontentiamo di questa sobrietà di Dio, miriamo alla grandezza, al superfluo, al frivolo, al lusso.

Il nostro augurio e invito è di tornare al Natale, fratelli e sorelle, amici e amiche, al Natale di quanti anche oggi sono profughi e fuggiaschi, perché c'è sempre un tiranno che vuole uccidere il bambino di Dio, che è anche un po' nostro. Riviviamo il Natale della sobrietà evangelica, del segno essenziale, dell'umiltà del Salvatore che sceglie la mangiatoia e non il palazzo, l'aria aperta e non il tempio luccicante. Lasciamo il superfluo per fare spazio al Signore. Crisi e difficoltà di questi

nostri tempi ci richiamino al bisogno di quanti sono il nostro prossimo in difficoltà: diamo loro del nostro, in vicinanza, comprensione e solidarietà. E sia pace e serenità a voi e alle vostre famiglie.

BENEDETTO XVI, Discorso durante la visita pastorale alla Casa Circondariale, nuovo Complesso di Rebibbia, Roma, 18 dicembre 2011

Cari fratelli e sorelle,

con grande gioia e commozione sono questa mattina in mezzo a voi, per una visita che ben si colloca a pochi giorni dalla celebrazione del Natale del Signore. Rivolgo un caloroso saluto a tutti, in particolare al Ministro della Giustizia, On. Paola Severino, e ai Cappellani, che ringrazio per le parole di benvenuto, rivoltemi anche a nome vostro. Saluto il Dott. Carmelo Cantone, Direttore della Casa Circondariale, e i collaboratori, la polizia penitenziaria e i volontari che si prodigano per le attività di questo Istituto. E saluto in modo speciale tutti voi, detenuti, manifestandovi la mia vicinanza.

«Ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25,36). Queste sono le parole del giudizio finale, raccontato dall'evangelista Matteo, e queste parole del Signore, nelle quali Egli si identifica con i detenuti, esprimono in pienezza il senso della mia visita odierna tra voi. Dovunque c'è un affamato, uno straniero, un ammalato, un carcerato, lì c'è Cristo stesso che attende la nostra visita e il nostro aiuto. È questa la ragione principale che mi rende felice di essere qui, per pregare, dialogare ed ascoltare. La Chiesa ha sempre annoverato, tra le opere di misericordia corporale, la visita ai carcerati (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2447). E questa, per essere completa, richiede una piena capacità di accoglienza del detenuto, «facendogli spazio nel proprio tempo, nella propria casa, nelle proprie amicizie, nelle proprie leggi, nelle proprie città» (cfr CEI, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, 39). Vorrei infatti potermi mettere in ascolto della vicenda personale di ciascuno, ma, purtroppo, non è possibile; sono venuto però a dirvi semplicemente che Dio vi ama di un amore infinito, e siete sempre figli di Dio. E lo stesso Unigenito Figlio di Dio, il Signore Gesù, ha fatto l'esperienza del carcere, è stato sottoposto a un giudizio davanti a un tribunale e ha subito la più feroce condanna alla pena capitale.

In occasione del mio recente viaggio apostolico in Benin, nel novembre scorso, ho firmato una Esortazione apostolica postsinodale in cui ho ribadito l'attenzione della Chiesa per la giustizia negli Stati, scrivendo: «È pertanto urgente che siano adottati sistemi giudiziari e carcerari indipendenti, per ristabilire la giustizia e rieducare i colpevoli. Occorre inoltre bandire i casi di errori della giustizia e i trattamenti cattivi dei prigionieri, le numerose occasioni di non applicazione della legge che corrispondono ad una violazione dei diritti umani e le incarcerazioni che non sfociano se non tardivamente o mai in un processo. La Chiesa riconosce la propria missione profetica di fronte a coloro che sono colpiti dalla criminalità e il loro bisogno di riconciliazione, di giustizia e di pace. I carcerati sono persone umane che meritano, nonostante il loro crimine, di essere trattati con rispetto e dignità. Hanno bisogno della nostra sollecitudine» (n. 83).

Cari fratelli e sorelle, la giustizia umana e quella divina sono molto diverse. Certo, gli uomini non sono in grado di applicare la giustizia divina, ma devono almeno guardare ad essa, cercare di cogliere lo spirito profondo che la anima, perché illumini anche la giustizia umana, per evitare – come purtroppo non di rado accade – che il detenuto divenga un escluso. Dio, infatti, è colui che proclama la giustizia con forza, ma che, al tempo stesso, cura le ferite con il balsamo della misericordia.

La parabola del vangelo di Matteo (20,1-16) sui lavoratori chiamati a giornata nella vigna ci fa capire in cosa consiste questa differenza tra la giustizia umana e quella divina, perché rende esplicito il delicato rapporto tra giustizia e misericordia. La parabola descrive un agricoltore che assume degli operai nella sua vigna. Lo fa però in diverse ore del giorno, così che qualcuno lavora tutto il giorno e qualcun altro solo un'ora. Al momento della consegna del compenso, il padrone suscita stupore e accende un dibattito tra gli operai. La questione riguarda la generosità - considerata dai presenti ingiustizia - del padrone della vigna, il quale decide di dare la stessa paga sia ai lavoratori del mattino, sia agli ultimi del pomeriggio. Nell'ottica umana questa decisione è un'autentica ingiustizia, nell'ottica di Dio un atto di bontà, perché la giustizia divina dà a ciascuno il suo e, inoltre, comprende la misericordia e il perdono.

Giustizia e misericordia, giustizia e carità, cardini della dottrina sociale della Chiesa, sono due realtà differenti soltanto per noi uomini, che distinguiamo attentamente un atto giusto da un atto d'amore. Giusto per noi è "ciò che è all'altro dovuto", mentre misericordioso è ciò che è donato per bontà. E una cosa sembra escludere l'altra. Ma per Dio non è così: in Lui giustizia e carità coincidono; non c'è un'azione giusta che non sia anche atto di misericordia e di perdono e, nello stesso tempo, non c'è un'azione misericordiosa che non sia perfettamente giusta.

Come è lontana la logica di Dio dalla nostra! E come è diverso dal nostro il suo modo di agire! Il Signore ci invita a cogliere e osservare il vero spirito della legge, per darle pieno compimento nell'amore verso chi è nel bisogno. «Pieno compimento della legge è l'amore», scrive san Paolo (Rm 13,10): la nostra giustizia sarà tanto più perfetta quanto più sarà animata dall'amore per Dio e per i fratelli.

Cari amici, il sistema di detenzione ruota intorno a due capisaldi, entrambi importanti: da un lato tutelare la società da eventuali minacce, dall'altro reintegrare chi ha sbagliato senza calpestarne la dignità e senza escluderlo dalla vita sociale. Entrambi questi aspetti hanno la loro rilevanza e sono protesi a non creare quell'«abisso» tra la realtà carceraria reale e quella pensata dalla legge, che prevede come elemento fondamentale la funzione rieducatrice della pena e il rispetto dei diritti e

della dignità delle persone. La vita umana appartiene a Dio solo, che ce l'ha donata, e non è abbandonata alla mercé di nessuno, nemmeno al nostro libero arbitrio! Noi siamo chiamati a custodire la perla preziosa della vita nostra e di quella degli altri.

So che il sovraffollamento e il degrado delle carceri possono rendere ancora più amara la detenzione: mi sono giunte varie lettere di detenuti che lo sottolineano. E' importante che le istituzioni promuovano un'attenta analisi della situazione carceraria oggi, verifichino le strutture, i mezzi, il personale, in modo che i detenuti non scontino mai una "doppia pena"; ed è importante promuovere uno sviluppo del sistema carcerario, che, pur nel rispetto della giustizia, sia sempre più adeguato alle esigenze della persona umana, con il ricorso anche alle pene non detentive o a modalità diverse di detenzione.

Cari amici, oggi è la quarta domenica dell'Avvento. Il Natale del Signore, ormai vicino, riaccenda di speranza e di amore il vostro cuore. La nascita del Signore Gesù, di cui faremo memoria tra pochi giorni, ci ricorda la sua missione di portare la salvezza a tutti gli uomini, nessuno escluso. La sua salvezza non si impone, ma ci raggiunge attraverso gli atti d'amore, di misericordia e di perdono che noi stessi sappiamo realizzare. Il Bambino di Betlemme sarà felice quando tutti gli uomini torneranno a Dio con cuore rinnovato. Chiediamogli nel silenzio e nella preghiera di essere tutti liberati dalla prigionia del peccato, della superbia e dell'orgoglio: ciascuno infatti ha bisogno di uscire da questo carcere interiore per essere veramente libero dal male, dalle angosce e dalla morte. Solo quel Bambino adagiato nella mangiatoia è in grado di donare a tutti questa liberazione piena!

Vorrei terminare dicendovi che la Chiesa sostiene e incoraggia ogni sforzo diretto a garantire a tutti una vita dignitosa. Siate sicuri che io sono vicino a ciascuno di voi, alle vostre famiglie, ai vostri bambini, ai vostri giovani, ai vostri anziani e vi porto tutti nel cuore davanti a Dio. Il Signore benedica voi e il vostro futuro!

LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER LE MIGRAZIONI E LA FONDAZIONE MIGRANTES, *Campi nomadi, no alla violenza. Comunicato, Roma, 12 dicembre 2011*

La CEMi e la Migrantes esprimono la propria vicinanza alle persone e famiglie rom del campo torinese vittime di un grave atto vandalico, perché ingiustamente accusate di un atto di violenza a danno di una minorenni. Sottoscriviamo le parole dell'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia: "Dobbiamo continuare a educare alla legalità, all'accoglienza e al rispetto di tutte le comunità e le persone, anche quelle che hanno una cultura, una religione, un'etnia diverse dalla nostra; continuare a compiere gesti concreti che abbiano lo stile e il segno della civiltà e della ragionevolezza. Non è con l'intolleranza, con la divisione, con la violenza gratuita e immotivata che possiamo dare delle risposte al disagio e alla paura. Non è rinunciando alla ragione, ma cercando la verità dei fatti che riusciremo a superare i problemi e i conflitti che pure esistono". Ancora una volta la giustizia sommaria, contro i più deboli, unitamente a pregiudizi diffusi nei confronti di una minoranza non riconosciuta nel nostro Paese hanno generato una vergognosa ingiustizia che poteva portare gravissime conseguenze. La Cemi e la Migrantes auspicano che la costruzione di una 'strategia nazionale' a favore dei rom richiesta al nostro Paese dalla Commissione europea dei Diritti umani, e proposta nei giorni scorsi dalla Commissione Diritti umani del Senato in collaborazione con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, possa avviare percorsi importanti per i rom sui temi del lavoro, della casa, della salute e della scuola, ma soprattutto favorire una maggiore tutela della cultura, della storia e della vita delle minoranze rom e sinti.

Il Natale che si avvicina ci spinge a ricordare particolarmente alcune categorie di persone in mobilità. I nostri emigranti all'estero, che sono ancora oltre 4 milioni, cittadini lontani dalle loro case, dalle loro chiese, dalla loro Patria: soprattutto i giovani, nuovi emigranti alla ricerca di un lavoro che in Italia manca o di arricchire il proprio percorso di studio e formazione, scegliendo nuovi Paesi (Cina, Russia, Romania, Spagna...) oltre i tradizionali (Germania, Svizzera Francia, Inghilterra, Stati Uniti...). La gente dello spettacolo viaggiante, che sempre più con fatica trova spazi e piazze, paesi attenti a questa tradizione artistica e culturale del nostro Paese. I 5 milioni di immigrati presenti in Italia, soprattutto chi - come molti italiani giovani e meno giovani - nella crisi ha perso il lavoro già precario, e per questo ha perso o rischia di perdere, oltre al titolo di soggiorno, l'unica fonte di sussistenza per sé e la propria famiglia in Italia o nel Paese d'origine. I richiedenti asilo e rifugiati giunti soprattutto nel nostro Paese dopo la 'primavera del Nord Africa', che attendono il riconoscimento dei loro diritti e soprattutto di poter avviare un percorso che dalla protezione li renda protagonisti della propria integrazione. Il mondo dei marittimi e aeroportuali, soprattutto chi vive questo tempo di Natale in viaggio, lontano dalle proprie case e famiglie.

Dopo le feste natalizie, la celebrazione della 98ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, il 15 gennaio 2012, sarà l'occasione in tutte le parrocchie italiane per dedicare una domenica alla riflessione, alla preghiera e alla carità per i migranti, coniugando - come ci invita a fare Benedetto XVI nel Messaggio per la Giornata - il tema della nuova evangelizzazione con le migrazioni. Non possiamo dimenticare che le migrazioni, negli ultimi vent'anni, hanno fatto incontrare i fedeli delle nostre comunità con quasi un milione di fedeli cattolici di oltre 100 nazionalità, invitando a coniugare l'unità della Chiesa con le differenze.

Memorie Storiche

GIOVANNI XXIII, *Costituzione apostolica Humanae salutis per l'indizione del SS. Concilio Ecumenico Vaticano II*, Città del Vaticano, 25 dicembre 1961

Il Redentore dell'umana salvezza, Cristo Gesù, che prima di salire al cielo aveva dato agli Apostoli, da lui scelti, il comando di portare la luce del Vangelo a tutte le genti, per infondere prestigio e solidità al compito loro affidato promise benignamente: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

Tale gioiosa assistenza di Cristo, se non è mai mancata, viva ed operante, nella santa Chiesa, è stata evidente soprattutto quando la compagine e la comunità umana erano sconvolte dalle più furiose tempeste. In queste evenienze la Sposa di Cristo si è presentata con evidenza maestra di verità e dispensatrice di salvezza, ed ha dimostrato di fronte a tutti di quanta potenza fossero la carità, le pie preghiere recitate, le avversità e le tribolazioni sopportate con la grazia di Dio; queste sono le sue armi spirituali e sicuramente invincibili, perché la ha usate il suo divin Fondatore, che in un'ora solenne della sua vita dichiarò: "Abbate fiducia; io ho vinto il mondo!" (Gv 16, 33).

In questo nostro tempo la Chiesa vede la comunità umana gravemente turbata aspirare ad un totale rinnovamento. E mentre l'umanità si avvia verso un nuovo ordine di cose, compiti vastissimi sovrastano la Chiesa, come sappiamo avvenuto in ogni più tragica situazione. Questo si richiede ora alla Chiesa: di immettere l'energia perenne, vivificante, divina del Vangelo nelle vene di quella che è oggi la comunità umana, che si esalta delle sue conquiste nel campo della tecnica e delle scienze, ma subisce le conseguenze di un ordine temporale che taluni hanno tentato di riorganizzare prescindendo da Dio. Per cui constatiamo che gli uomini del nostro tempo non sono progrediti nei beni dell'animo di pari passo come nei beni materiali. Ne consegue che essi ricercano più negligerentemente i valori che non vengono meno; che, al contrario, aspirano ordinariamente ai molteplici piaceri del mondo che il progresso tecnico offre con tanta facilità, e che - ciò che va considerato nuovo e temibile - si è formata ed ha raggiunto molti popoli una corrente di persone, agguerrita come un esercito, che negano l'esistenza di Dio.

Queste dolorose cause di ansietà si configurano alla nostra considerazione come un motivo per richiamare la necessità di vigilare e rendere ognuno cosciente dei suoi doveri. Sappiamo che la visione di questi mali deprime talmente gli animi di alcuni al punto che non scorgono altro che tenebre, dalle quali pensano che il mondo sia interamente avvolto. Noi invece amiamo riaffermare la Nostra incrollabile fiducia nel divin Salvatore del genere umano, che non ha affatto abbandonato i mortali da lui redenti. Anzi, seguendo gli ammonimenti di Cristo Signore che ci esorta ad interpretare "i segni dei tempi" (Mt 16,3), fra tanta tenebrosa caligine scorgiamo indizi non pochi che sembrano offrire auspici di un'epoca migliore per la Chiesa e per l'umanità. Infatti sia le guerre micidiali che si sono susseguite nei nostri tempi, sia le luttuose rovine degli animi che molte ideologie hanno ripetutamente generato, sia le gravi atrocità degli eventi che gli uomini hanno troppo a lungo sperimentato, non sono rimasti senza una certa voce ammonitrice. Perfino i progressi della tecnica, con i quali è stata data all'uomo la possibilità di creare ordigni spaventosi per l'autodistruzione, hanno ingenerato angoscia e pericolo non indifferenti; il che fa sì che al presente gli uomini siano preoccupati, siano più facilmente consapevoli che le loro facoltà sono limitate, desiderino la pace, valutino l'importanza dei beni che riguardano l'animo, ed infine accelerino quella strutturazione della vita sociale che la comunità umana, pur con passi incerti, si deve dire che ha già intrapreso; processo che spinge sempre più i singoli individui, le diverse classi sociali ed anche le Nazioni a collaborare amichevolmente tra di loro e ad integrarsi e perfezionarsi con l'aiuto reciproco. Questo senza dubbio permette al massimo di esercitare più facilmente e più rapidamente l'azione apostolica della Chiesa, poiché molte persone, che finora non avevano considerato la sua eccelsa missione, oggi, largamente ammaestrate dall'esperienza, sembrano essere più disponibili a tener conto delle indicazioni della Chiesa.

Quanto alla Chiesa, essa non è rimasta inerte di fronte alle vicissitudini dei popoli, al progresso delle scienze e delle tecniche, alle mutate condizioni della società, ma ha seguito tutto questo con vigile attenzione; si è posta con tutte le forze contro le ideologie di coloro che riducono tutto a materia o tentano di sovvertire i fondamenti della fede cattolica; ha attinto infine dal suo seno rigogliose energie che incitano al sacro apostolato, alla pietà, ad intervenire fattivamente in tutti i campi dell'attività umana; e questo anzitutto con l'opera del sacro clero, che con la dottrina e la virtù ha dimostrato di essere

all'altezza di adempiere i suoi compiti, e poi con l'azione di laici che si sono resi sempre più consapevoli delle responsabilità loro affidate nella Chiesa, e in modo particolare del dovere, dal quale ognuno è vincolato, di impegnarsi nel collaborare con la gerarchia ecclesiastica. A ciò si aggiunge che l'ingente entità delle sofferenze dalle quali oggi sono afflitte molte comunità cristiane fa sì che una moltitudine ammirevole di Pastori, sacerdoti e laici subiscano persecuzioni di ogni genere per l'irriducibile costanza nella fede cattolica, ed offrano tali esempi di questa fermezza cristiana da poter essere a buon diritto paragonati a quelli che sono riportati a caratteri d'oro tra le glorie della Chiesa. Cosicché, se vediamo profondamente cambiato l'aspetto della società umana, anche la Chiesa cattolica si presenta ai nostri occhi ampiamente mutata e rivestita di una forma più perfetta: dotata cioè di una più robusta compattezza nell'unità, potenziata dal supporto di una più feconda dottrina, più bellamente fulgida per splendore di santità, sicché essa appare del tutto pronta a combattere le sante battaglie della fede.

Contemplando questo duplice spettacolo, cioè da una parte una comunità di uomini travagliata da un'estrema povertà di valori dell'animo e dall'altra la Chiesa di Cristo fiorente per rigoglio di vitalità, Noi, fin da quando abbiamo iniziato il supremo Pontificato - al cui fastigio siamo stati innalzati, sebbene indegni per meriti, per benignissima decisione della provvidenza di Dio - abbiamo reputato nostro impellente dovere di rivolgere il pensiero, riunendo le forze di tutti i Nostri figli, a fare in modo che la Chiesa si dimostrasse sempre più idonea a risolvere i problemi degli uomini contemporanei. Per questo motivo, come obbedendo ad una voce interiore e suggerita da una ispirazione venuta dall'alto, abbiamo giudicato essere ormai maturi i tempi per offrire alla Chiesa cattolica e a tutta la comunità umana un nuovo Concilio Ecumenico che continuasse la serie dei venti grandi Concili, che hanno ottimamente contribuito nel corso dei secoli all'incremento della grazia celeste negli animi dei fedeli e al progresso del cristianesimo. E sia la diffusa gioia con la quale è stato accolto in tutto il mondo l'annuncio di questo progetto; sia le imploranti preghiere rivolte poi a Dio, che a gara la Chiesa intera non ha cessato di innalzare per questo motivo; sia il fervoroso impegno posto nella preparazione del Concilio, che soprattutto rinsalda la nostra aspettativa; sia infine il vivo interessamento o almeno l'attesa, ridondante di rispetto, con cui seguono questo Concilio quei cristiani che sono separati dalla Chiesa Romana e perfino i non insigniti del titolo di cristiano; tutto questo, diciamo, dimostra nella maniera più chiara come non siano sfuggite a nessuno l'eccezionale importanza e grandiosità di tale avvenimento.

Il prossimo Concilio dunque si celebra felicemente in un momento in cui la Chiesa avverte più vivo il desiderio di irrobustire la sua fede con forze nuove e di rimirarsi nella stupenda immagine della propria unità; come pure sente più pressantemente di essere vincolata dal dovere non solo di rendere più efficace la sua salutare energia e promuovere la santità dei suoi figli, ma anche di portare incremento alla diffusione della verità cristiana e al miglioramento delle sue strutture. Sarà questa una dimostrazione che la madre Chiesa è sempre vitale e gode di una perpetua giovinezza e che è sempre presente negli eventi umani, e che nel succedersi dei secoli si adorna di nuova bellezza, irradia nuovi fulgori, riporta nuove vittorie, pur restando sempre la stessa e conforme a quell'immagine a cui volle fosse configurata il suo divino Sposo, cioè Cristo Gesù, che l'ama e la protegge.

In un tempo nel quale vediamo farsi più frequenti in diverse parti del mondo gli sforzi di molti che con animo generoso tendono ad ottenere che sia instaurata tra tutti i cristiani quell'unità visibile che corrisponda degnamente ai desideri del Divin Salvatore, è pienamente consentaneo che il Concilio che sarà celebrato illustri più chiaramente quei punti della dottrina e presenti quegli esempi di fraterna carità dai quali, se rispettati, i cristiani separati da questa Sede Apostolica saranno spinti più vivamente a tale unità, e quasi si aprirà ad essi la strada per raggiungerla.

Quanto all'intera comunità umana, infine, che i pericoli di disastrosi conflitti mantengono costantemente insicura, turbata, ansiosa, il prossimo Concilio Ecumenico offrirà autorevolmente a tutti gli uomini di buona volontà l'opportunità di avviare pensieri e propositi di pace. E soprattutto i valori che fanno parte dell'animo e dell'ordine soprannaturale, come anche l'intelligenza e la coscienza degli uomini, che devono prendere luce e guida da Dio, Creatore e Redentore del genere umano, possono e devono dar vita ad una pace degna di tal nome.

Però questi frutti, che attendiamo così ardentemente dal Concilio Ecumenico e dei quali abbiamo parlato spesso e volentieri, presuppongono che nel prepararlo si dia ampio spazio alle consultazioni, allo studio, al lavoro. Per questo sono proposti problemi concernenti sia la dottrina della fede che la pratica della vita; e sono proposti perché le istituzioni e i precetti cristiani corrispondano esattamente alle svariate situazioni della vita, e ridondino a vantaggio del corpo mistico di Cristo e alla sua sacra missione, che rientra nell'ordine soprannaturale. Tutto ciò tocca le Divine Scritture, la sacra Tradizione, i sacramenti e le preghiere della Chiesa, la disciplina morale, le opere con cui viene esercitata la carità e si provvede ai poveri, l'apostolato dei laici, le iniziative missionarie.

L'ordine soprannaturale deve però influire al massimo sull'altro ordine, ristretto entro i limiti del tempo, che purtroppo tante volte è il solo che assorbe le cure degli uomini e le loro ansiose preoccupazioni. Difatti anche nel campo degli affari temporali la Chiesa si è imposta come "Madre e Maestra", per usare le parole di cui fece uso il Nostro antecessore Innocenzo III, di felice memoria, mentre si svolgeva il Concilio Ecumenico Laterano IV. Sebbene la Chiesa non tenda primariamente ad una finalità terrena, tuttavia nel suo cammino non può estraniarsi da quei problemi che riguardano i beni temporali, né trascurare le difficoltà che ne nascono. Sa benissimo quanto giovino alle anime immortali quegli aiuti e quei

soccorsi che sono atti a rendere più umana la vita dei singoli individui, della cui salvezza eterna bisogna aver cura. Essa sa che, illuminando gli uomini della luce di Cristo, è loro utile per conoscersi a fondo. Infatti li guida a capire che cosa essi sono, per quale dignità eccellano, quale fine debbano perseguire. Ne consegue che in questi tempi la Chiesa è presente, di diritto e di fatto, negli organismi internazionali, e da essa viene elaborata un'accurata dottrina sociale che tratta delle famiglie, delle scuole, dell'occupazione, della comunità e della solidarietà degli uomini, nonché di tutte le questioni similari; per effetto di tale insegnamento la Chiesa ha conseguito un livello così elevato di dignità che la sua voce incisiva gode di somma autorità tra tutti i periti, come interprete e propugnatrice dell'ordine morale e portavoce dei diritti e dei doveri sia degli individui che della comunità.

Perciò confidiamo che quello che sarà deliberato nel Concilio Ecumenico sarà di tale efficacia che non soltanto illuminerà di sapienza cristiana e fortificherà di fervorosa energia l'intimo degli animi, ma anche pervaderà l'insieme delle attività umane.

Avevamo dato il primo annuncio della celebrazione del Concilio Ecumenico il 25 gennaio 1959. Facendo questo, sembrò che con animo e mani trepidanti gettassimo una sorta di piccolo seme. Sorretti dall'aiuto divino, abbiamo poi affrontato il vasto e gravoso lavoro che la sua realizzazione richiedeva. Da quel giorno sono trascorsi quasi tre anni, durante i quali abbiamo visto quel minuscolo seme svilupparsi sotto il soffio della grazia celeste in un albero gigantesco. Nel considerare il lungo e faticoso cammino percorso, eleviamo i più grandi ringraziamenti a Dio, che con larghezza Ci ha elargito l'aiuto affinché tutto si svolgesse in modo conveniente, adeguato e concorde.

Prima di determinare gli argomenti da trattare nel Concilio, abbiamo anzitutto chiesto il parere prudente e sapiente dei Padri Cardinali, dei Vescovi di tutto il mondo, dei Sacri Dicasteri della Curia Romana, dei Superiori Generali degli Ordini e delle Congregazioni Religiose, delle Università cattoliche e delle Facoltà ecclesiastiche. Un anno intero è stato dedicato a queste consultazioni, di importanza fondamentale, dalle quali appare chiaramente su quali argomenti devono vertere le discussioni.

Per preparare il Concilio abbiamo allora istituito diversi organismi, ai quali abbiamo affidato l'arduo incarico di proporre gli schemi di quei decreti attinenti alla dottrina e alla morale, tra i quali Noi avremmo scelto quelli che avrebbero dovuto essere sottoposti all'assemblea generale del Concilio.

Ricolmi di grande gioia possiamo finalmente comunicarvi che questi lavori, alacramente eseguiti, ai quali hanno dato un contributo solidale e prezioso Cardinali, Vescovi, Prelati, Teologi, esperti in diritto canonico, competenti e periti di tutto il mondo, volge ormai al termine.

Confidando quindi nell'aiuto del divin Redentore, che è principio e fine di tutte le cose, e nell'intercessione della beatissima Vergine Maria, sua augusta Madre, e di San Giuseppe, alla cui protezione abbiamo affidato fin dall'inizio questo importantissimo evento, riteniamo giunto il momento di convocare il secondo Concilio Ecumenico Vaticano.

Pertanto, dopo aver sentito su questo punto i pareri dei Cardinali di S. R. C., con l'autorità del Signore Nostro Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, annunziamo, indiciamo e convochiamo per il prossimo anno 1962 il Sacro Concilio Ecumenico ed universale Vaticano II, che sarà degnamente celebrato nella Patriarcale Basilica Vaticana, in giorni che Dio provvidentissimo concederà di stabilire.

Vogliamo di conseguenza e ordiniamo che al Concilio Ecumenico da Noi indetto partecipino i Diletti Figli Nostri Cardinali di S. R. C., i Venerabili fratelli Patriarchi, i Primate, gli Arcivescovi e i Vescovi, sia residenziali sia titolari, e inoltre tutti gli ecclesiastici che per diritto devono intervenire al Concilio Ecumenico.

Chiediamo infine ad ogni fedele e a tutto il popolo cristiano di dedicare ogni attenzione al Concilio e rivolgere a Dio Onnipotente fervide preghiere, perché accompagni benignamente una così grande iniziativa ormai imminente, e, sostenendola con la forza della sua potenza, le conceda di svolgersi con decorosa dignità. Queste preghiere comuni fluiscano senza sosta dalla fede come da una fonte viva; le affianchi la volontaria mortificazione del corpo, affinché siano più accette a Dio e della massima efficacia; le avvalorino anche un generoso sforzo di vita cristiana, dalla quale si possa arguire che tutti siano fin d'ora disponibili ad applicare gli insegnamenti e i decreti che verranno emanati più avanti dal Concilio.

Con queste Nostre esortazioni intendiamo interpellare i figli amatissimi dell'uno e dell'altro clero di ogni nazionalità e tutti i fedeli di qualsiasi categoria. Ma in modo particolare sollecitiamo sia i bambini, la cui innocenza e le cui preghiere a nessuno sfugge quanto valgano presso Dio, sia gli ammalati e i sofferenti, persuasi che i loro dolori e la loro vita, assai simile ad una immolazione, in virtù della Croce di Cristo si tramutano in una valida supplica, in salvezza, in fonte di vita più santa per la Chiesa intera.

Finalmente, chiediamo vivamente a tutti i cristiani che dissentono dalla Chiesa cattolica di supplicare Dio, perché il Concilio tornerà anche a loro vantaggio. Noi non ignoriamo affatto che parecchi di questi figli sono presi dal desiderio di unità e di pace, secondo l'insegnamento di Cristo e secondo la preghiera da lui rivolta al Padre celeste; né ci sfugge non solo che la notizia dell'annuncio del Concilio è stata accolta da essi con grande gioia, ma anche che non pochi di essi hanno promesso che avrebbero pregato Dio perché tutto proceda regolarmente e felicemente, e nutrono la lieta speranza di poter mandare rappresentanti delle loro Comunità che li possano informare di ciò che viene trattato nel Concilio. Tutto questo Ci

ha arrecato grande consolazione e speranza; anzi, da tempo abbiamo istituito uno speciale Organismo, detto Segretariato, perché queste trattative siano condotte più agevolmente e speditamente.

Oh, se si ripettesse nella famiglia cristiana di questi giorni quello che sappiamo essere avvenuto a Gerusalemme tra gli Apostoli, dopo l'ascensione di Cristo al cielo, quando tutta la Chiesa, nata da poco, in assoluta concordia di animi si unì a Pietro, Pastore degli agnelli e delle pecore, e pregò con lui e per lui! E si degni l'adorabile Spirito di Dio, accondiscendendo alle aspettative di tutti, di accogliere questa supplica, che ogni giorno gli viene rivolta da ogni parte della terra: "Rinnova in questa nostra epoca i tuoi prodigi, quasi come con una nuova Pentecoste, e concedi alla Santa Chiesa che, perseverando concordemente e assiduamente con Maria, la Madre di Gesù, e guidata da San Pietro, estenda il regno del divin Salvatore, regno di verità e di giustizia, regno di amore e di pace. Amen" (1).

Vogliamo che la presente Costituzione conservi la sua efficacia ora ed in futuro; così che quanto con essa è stato decretato venga scrupolosamente osservato da coloro ai quali spetta, e conservi così il suo valore. Nessuna prescrizione contraria, di qualsiasi genere, potrà opporsi all'efficacia di questa Costituzione, poiché con la medesima Costituzione deroghiamo a tutte le altre. Perciò se qualcuno, rivestito di qualunque autorità, sia coscientemente che per ignoranza, avrà agito contro quanto Noi abbiamo decretato, comandiamo che ciò sia considerato nullo e senza valore. Inoltre a nessuno sia lecito vanificare o alterare questi documenti della Nostra volontà o di questa Costituzione; anzi, gli esemplari ed estratti, sia stampati che manoscritti, che portino il sigillo di una persona costituita in dignità ecclesiastica e controfirmati da un notaio riconosciuto, avranno in tutto la medesima autorità che si avrebbe se fosse esibito l'originale. Se qualcuno o disprezza o in qualsiasi modo scredita in blocco questi Nostri decreti, sappia che incorre nelle pene stabilite dal diritto per coloro che non obbediscono agli ordini dei Sommi Pontefici.

COMITATO DI REDAZIONE

MARIO BARBIERO, TIZIANA BERTOLA, RICCARDO BURIGANA (direttore) e ENNIO ROSALEN

Centro per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

Centro per l'Ecumenismo in Italia
Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino
2786 Castello - 30122 Venezia

30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it